EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 159

STAMPA SERA

Venerdì 12 - Sabato 13 Luglio 1968

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80.

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80; 20122 Milano, via Borgogna 2; Roma, largo N. Spinelli 5; 16121 Genova, via 12 ottobre

Verso una svolta politica?

Humphrey «aprirebbe» alla Cina

Il vice-presidente, candidato alla Casa Bianca, favorevole a scambi commerciali e culturali con Pechino - Proposta di ridurre le truppe americane e russe in Europa

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, venerdì sera.

Il vice-presidente Hubert Humphrey ha chiesto oggi la sospensione dell'embargo esistente negli scambi commerciali tra Stati Uniti e Cina ed ha affermato che gli scambi di merci non strategiche tra i due paesi dovrebbero essere permessi. Humphrey, che è candidato alla nomina del partito democratico per le elezioni presidenziali, ha fatto queste proposte in un'ampia dichiarazione di politica estera. Superando la politica di Johnson che, com'è noto, preclude il riconoscimento del regime di Pechino e vieta qualsiasi tipo di commercio con la Cina comunista, egli ha affermato che gli Stati Uniti «dovrebbero cercare di allungare e rendere più normalizzate con il continente (cinese)».

Il vice presidente non ha sostenuto la necessità di un riconoscimento diplomatico di Pechino ma ha detto: «Per ampliare i nostri contatti con 750 milioni di persone che vivono nel continente cinese dovremmo annullare le restrizioni che esistono per quanto concerne il commercio delle merci non strategiche».

L'embargo totale degli scambi commerciali con Pechino è stato la pietra angolare della politica statunitense, sotto tutti i presidenti, repubblicani e democratici, che si sono susseguiti da quando i comunisti assunsero il potere in Cina nel 1949.

La dichiarazione di Humphrey doveva essere fatta originariamente oggi in un discorso a San Francisco ma è stata pubblicata a Washington dove il vice presidente è tuttora a letto, colpito da una leggera forma di influenza.

Il candidato alla Casa Bianca, nella sua dichiarazione, aggiunge che non è possibile per gli Stati Uniti parlare di stabilità mondiale e di riconciliazione senza tenere in debito conto la Cina. «Anche se le prospettive di programmi di cooperazione con la Cina non sono buone, per il prossimo decennio, noi dovremmo affermare chiaramente che siamo pronti a sostituire il conflitto con la cooperazione».

Oltre all'annullamento delle restrizioni sul commercio delle merci non strategiche, Humphrey ha proposto che vengano incoraggiati fra Stati Uniti e Cina «gli scambi di docenti, di giornalisti e di artisti».

Nella sua dichiarazione il vice presidente degli Stati Uniti aggiunge poi di essere favorevole a un rapido accordo tra Stati Uniti e Urss in vista di «congelare» e ridurre gli armamenti strategici, offensivi e difensivi seguito da sforzi intesi a una reciproca riduzione di tutti gli armamenti e dei bilanci militari, da parte di tutte le nazioni.

Inoltre Humphrey propone riduzioni reciproche delle truppe americane e sovietiche in Europa e la coordinazione delle esplorazioni spaziali da parte delle due grandi nazioni, dopo la conquista della Luna.

(United Press)

Il vice-presidente Humphrey

Severe dichiarazioni sulla situazione europea

Kossighin da Stoccolma ammonisce i capi cechi

Un'allusione evidente alla svolta di Dubcek: «Le forze dell'imperialismo tentano qua e là di modificare il regime politico che il popolo di un paese si è scelto. Esse creano minacce di conflitti» - Ribadita la tesi che la Germania deve restare divisa

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, venerdì sera.

Il primo ministro sovietico Kossighin è giunto ieri a Stoccolma con 45 minuti di ritardo sull'orario previsto. Domani sera ripartirà per Mosca anticipando di un giorno la fine della visita. Gli svedesi non sono rimasti troppo soddisfatti delle modifiche del programma e non sono mancati commenti poco simpatici sui giornali a questo proposito. Kossighin, che viene presentato come uno scrupoloso funzionario, non ha attirato le grandi folle di curiosi come era successo nel 1964 in occasione della visita di Krusciov.

Accolto nei pressi dell'aeroporto da sparuti gruppi di dimostranti anti e pro-sovietici, ha trascorso la sua prima giornata in Svezia visitando fra l'altro una fabbrica di macchine agricole, interessandosi educatamente ma senza troppo entusiasmo dei sistemi di produzione in corso.

Il primo ministro sovietico ha discusso ieri per due ore i problemi politici della situazione internazionale, affrontando con il collega svedese Erlander argomenti di attualità come il Vietnam, il Medio Oriente e la Germania.

Nel brindisi pronunciato al termine d'un pranzo offerto in suo onore dal governo svedese il presidente del Consiglio sovietico Aleksei Kossighin ha dichiarato tra l'altro: *«L'Urss è certa che la sicurezza di tutti i popoli europei è inseparabile dal mantenimento delle frontiere derivate dalla seconda guerra mondiale e dall'evoluzione nel dopoguerra».* Egli ha così proseguito: *«Colui che lavora per una revisione dell'ordine stabilito lavora per una nuova guerra mondiale».* Egli ha aggiunto di ritenere che le persone dotate di realismo non possono «negare» l'esistenza di *«due Stati tedeschi sovrani».*

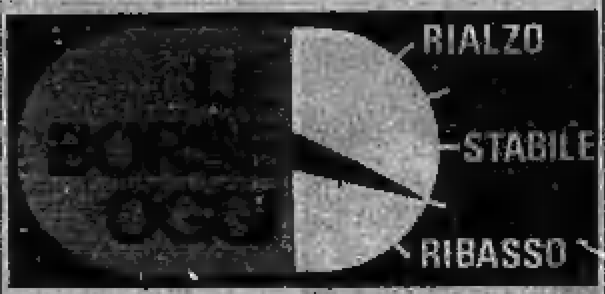
Dopo aver affermato che *«la ragione essenziale della tensione in Europa è l'esigenza di una modificazione delle frontiere proposta dagli ambienti militaristi e revanscisti della Repubblica federale»*, Kossighin ha detto di ritenere che i popoli europei dovrebbero *«stare in guardia»* a causa delle attività delle *«forze militariste e neo-naziste»*. Egli ha così proseguito: *«La storia ci ha insegnato che queste forze costituiscono una minaccia per la sicurezza europea».* Il capo del governo sovietico ha inoltre dichiarato che l'Urss auspica la convocazione di una conferenza generale in Europa al fine di garantire la pace.

Parlando poi del Medio Oriente, Kossighin ha detto che *«non potrà esservi una soluzione pacifica in tale parte del mondo prima del ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati».*

Kossighin ha concluso le sue dichiarazioni con un'evidente allusione alla svolta «liberale» del comunismo cecoslovacco e al fermento di Praga. Egli ha detto: *«Le forze dell'imperialismo e della reazione non hanno abbandonato la speranza di imporre ai popoli la loro maniera di vivere e i loro concetti politici. Esse fanno tutto ciò che possono per immischiarsi negli affari interni degli altri Stati e tentano qua e là di modificare il regime politico che il popolo di un paese si è scelto. Esse complicano la situazione internazionale creando minacce di conflitti ed è naturale che siano respinte nel modo opportuno».*

Walter Rosboch

Resistenza di fondo



		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Olivetti	2880	2850
A TORINO:	Pirelli	3485	3470
A MILANO:	Châtillon	3585	3585

Le quotazioni a pagina 13

Forse già iniziata la partenza dei russi dalla Cecoslovacchia

PRAGA, venerdì sera.

Qualche ora dopo l'annuncio dato dal ministro della Difesa cecoslovacco Dzur, riguardo la partenza delle truppe sovietiche che si trovavano nel paese, dove hanno partecipato a manovre militari assieme a quelle cecoslovacche, anche il maresciallo russo Yakubowsky, comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia, ha dato un analogo annuncio.

A sua volta un alto esponente di Praga, il generale Prchlik, ha detto in un'intervista televisiva che è stato raggiunto un accordo definitivo con il maresciallo Yakubowsky per l'allontanamento delle truppe alleate.

Prchlik ha detto anche qualche frase polemica come: «Non siamo nel 1945 e i russi non debbono liberarci da nessuno».

Fonti autorevoli hanno più tardi diffuso la notizia che le truppe già partecipanti alle manovre «stanno gradualmente tornando nei territori dei loro Stati, secondo il programma elaborato dallo Stato Maggiore delle manovre».

(Associated Press)

BARNARD innesta nel cuore di un negro la valvola d'un maiale

Il chirurgo sudafricano professor Chris Barnard

Nostro servizio particolare

Città del Capo, venerdì sera.

Il prof. Christian Barnard ha compiuto un'altra operazione eccezionale. Finora mancano particolari precisi, ma, in base ad indiscrezioni uscite dall'ospedale Groote Schuur sembra che si tratti di questo: il prof. Barnard avrebbe sostituito una valvola cardiaca di un uomo di colore, certo William M. Cloete, prelevando lo stesso organo ad un maiale ed innestandolo al paziente. L'operazione sarebbe riuscita e le condizioni del malato sono buone.

Il Cloete, padre di cinque figli tutti piccoli, era all'ospedale Groote Schuur da diversi giorni. Secondo il parere del medico curante, non si sarebbe assolutamente salvato. Ieri Barnard ha ottenuto il suo consenso per un ardito intervento operatorio, che non era mai stato eseguito prima d'ora nell'Africa del Sud.

La scelta di un maiale è stata dettata anche dal fatto che in questi giorni non era disponibile alcun donatore; inoltre la squadra di Barnard aveva completato proprio negli ultimi tempi una serie di studi, in cui si dimostrava che organi o parti di organi prelevati a maiali possono essere perfettamente compatibili se innestati su organismi umani.

L'intervento è durato più di un'ora e non ha dato luogo a contrattempi.

(Ansa)

"Unilaterale" l'annuncio del governo

Precisazione vaticana sulla cedolare d'acconto

La Santa Sede si richiama agli accordi del Laterano del 1929, esprime «meraviglia» e giudica ancora valido lo scambio di note del 1963

Roma, venerdì sera.

Una precisazione sulla questione della «cedolare Vaticana» è stata fatta questa mattina da mons. Fausto Vallainc, direttore della sala stampa della Santa Sede.

Il prelato ha ricordato anzitutto i precedenti del problema: «La legge 29 dicembre 1962, n. 1745 (con le modificazioni di cui al decreto legge 23 febbraio 1964, n. 25 e decreto legge 21 febbraio 1967, n. 22 convertito in legge 21 aprile 1967, n. 209) istituisce una ritenuta di acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società ed interamente recuperabili per i soggetti di imposta italiani in detrazione dell'imposta complementare e dell'imposta sulle società.

«La condizione tributaria della Santa Sede trova la sua disciplina fondamentale nel Trattato del Laterano che tende a tutelare, facilitare e favorire lo svolgimento dell'attività apostolica della Santa Sede, e nella legge 2 ottobre 1942, n. 1252 che dichiara esenti in genere dall'imposta di ricchezza mobile i redditi mobiliari della Santa Sede.

«La ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle Società disposta dalla legge 29 dicembre 1962 n. 1745 colpisce gli utili distribuiti agli azionisti ed ai soci delle Società e costituendo pertanto un prelievo sui redditi mobiliari, è apparso logico che lo Stato italiano abbia riconosciuto che i redditi medesimi, anche azionari, spettanti alla Santa Sede non siano decurtati e quindi sottratti in parte alla destinazione e ai fini di culto e di religione, di istruzione e di educazione, d'assistenza e di beneficenza che la Santa Sede persegue nella stessa Italia e nel mondo.

«Appunto in tal quadro — ha proseguito il portavoce vaticano — e in considerazione del fatto che l'articolo 3 comma 1° della legge del 29 dicembre 1962 n. 1745 fa esplicitamente salve le diverse regolamentazioni della materia stabilite con accordi internazionali si è dato luogo allo scambio di note fra l'Italia e la Santa Sede del 13 ottobre del 1963.

«Il disegno di legge n. 1773 del 26 ottobre 1964 presentato per lo scambio delle "note" è alla Camera dei deputati e risulta tuttora all'esame del Parlamento. In relazione e in attesa di tale approvazione il ministero delle Finanze, con sua circolare del 4 gennaio 1968, ha prorogato le disposizioni emanate in data 13 novembre 1963 in sede di scambio di note, fino al 30 novembre 1968.

«La recente affermazione, secondo la quale il governo italiano non ritiene di ripresentare il disegno di legge per la applicazione degli scambi di "note" del 13 ottobre 1963, suscita meraviglia con riguardo al modo unilaterale di agire in contrasto con l'impegno di procedere alla ratifica relativa.

«La contropartita della condizione tributaria della Santa Sede può ravvisarsi — sotto il profilo della reciprocità — nel contributo di larga ampiezza che la attività apostolica della Santa Sede determina sul movimento turistico oltre ai vantaggi derivanti all'Italia dai suoi investimenti mobiliari che concorrono ad incrementare il reddito nazionale.

«Inoltre sembra opportuno precisare che la situazione, di cui alle note dell'11 ottobre 1963, risulta in parte posizione con quanto applicato alla Santa Sede, senza alcuna contropartita, in Paesi europei ed extra europei che hanno sempre tenuto in debita considerazione il particolare "status" della Santa Sede anche sotto il profilo fiscale, la cui attività è diretta alla elevazione morale dei popoli ed a sollievo di molti bisogni materiali dei meno provveduti».

(Ansa)

Due giovani questa notte a Ferrara

Forzano un posto di blocco ma sono feriti e catturati

In tre giorni avevano rubato un'auto, rapinato due distributori di benzina e aggredito una prostituta - Un carabiniere spara contro la macchina in fuga: i due vengono colpiti alle gambe - Ora sono piantonati in ospedale

Nostro servizio particolare

Ferrara, venerdì sera.

Due giovani bolognesi, autori di numerose rapine, hanno forzato questa notte un posto di blocco istituito dai carabinieri nei pressi di Ferrara. Uno dei militi ha sparato alcuni colpi di pistola contro l'auto in fuga, poi è cominciato un drammatico inseguimento che si è concluso alle porte della città. Bloccati da una «gazzella» del pronto intervento, i due giovani sono stati costretti ad arrendersi. Entrambi erano feriti, sia pure in modo non grave, alle gambe. Sono stati pertanto immediatamente trasportati all'ospedale «Sant'Anna» di Ferrara dove si trovano tuttora piantonati.

Si tratta del ventunenne Corrado Bartolozzi e del ventitreenne Luigi Ciancio. Martedì scorso a Milano si erano impadroniti di una «Fiat 600» targata Pesaro; la sera successiva, rimasti senza soldi e senza benzina, avevano rapinato l'addetto ad un distributore di Corticella: dopo essersi fatti riempire il serbatoio dell'auto, lo avevano minacciato di portargli via anche il portafogli se avesse tentato di reagire.

Da Corticella, il Bartolozzi ed il Ciancio si sono poi recati a Ferrara. Ieri sera, in via Toscana, hanno compiuto un'altra rapina, ancora ai danni del gerente di un distributore. Questa volta l'uomo ha cercato di fermarli, ma i due gli si sono lanciati contro con la macchina, costringendolo a gettarsi a terra per evitare di essere investito.

A tarda notte, alla periferia della città, il Bartolozzi ed il Ciancio si sono accostati ad una prostituta, l'hanno invitata a salire in auto poi, dopo averla duramente percossa, le hanno strappato la borsetta contenente 20 mila lire. La donna, appena i due malviventi si sono allontanati, è corsa a denunciare il fatto ai carabinieri ed immediatamente sono stati istituiti dei posti di blocco.

In uno di questi, nei pressi di Malalbergo, è incappata l'auto dei rapinatori. All'intimazione dell'alt, il guidatore della «600» ha accelerato al massimo ed è riuscito ad allontanarsi. Uno dei militi ha estratto la pistola ed ha sparato alcuni colpi mirando ai pneumatici. Sono rimasti invece colpiti i due giovani, che però non hanno desistito dalla fuga. Si sono arresi soltanto quando la polizia li ha circondati.

r. s.

Domani «Stampa Sera» non esce per lo sciopero

I sindacati dei poligrafici della Cgil, Cisl e Uil hanno indetto dalle 7 di domani un nuovo sciopero di 24 ore degli addetti ai quotidiani e alle agenzie di stampa. Pertanto non usciranno i giornali del pomeriggio di domani e del mattino di domenica. Le pubblicazioni riprenderanno con «Stampa Sera» di lunedì.

ULTIMA ORA

Tre israeliani feriti stamane sul Giordano

TEL AVIV, venerdì sera.

Stamane, una banda di sabotatori arabi ha teso una imboscata a una pattuglia israeliana nella valle del Giordano. Nello scontro che ne è seguito è rimasto ucciso un arabo e tre israeliani sono stati feriti.

Ad Amman, un portavoce giordano ha confermato la notizia dello scontro a fuoco con forze israeliane a Sud del Mar di Galilea. Alle 10,30 la situazione sul fronte era tornata calma.

(Associated Press)

Il fuoco distrugge un villaggio polacco

VARSAVIA, venerdì sera.

Un incendio ha distrutto ieri quasi tutto il villaggio di Lubowidz, 130 chilometri a nord-ovest della capitale polacca. Le fiamme, alimentate da forte vento, sono passate di tetto in tetto con facilità, dato che tutte le case sono coperte di paglia.

Trecento edifici sono andati distrutti, compresi i fienili, e 80 famiglie sono rimaste senza tetto.

(Associated Press)

Attacco vietcong a Saigon

TOKYO, venerdì sera.

La polizia di Saigon e i reparti dell'esercito sudvietnamita sono stati messi in stato d'allarme in seguito alle segnalazioni fatte dai servizi d'informazione che hanno rivelato la presenza di una intera compagnia di vietcong nella capitale.

Le autorità militari sudvietnamite si attendono da un momento all'altro una nuova offensiva dei guerriglieri comunisti contro Saigon. Fonti militari del governo sudvietnamita hanno rivelato che almeno 110 guerriglieri sono riusciti ad infiltrarsi nella zona centrale della capitale e si sono divisi in tre gruppi pronti ad attaccare simultaneamente in tre diverse località del centro abitato.

CRONACA CITTADINA

Tutti protestano: «E' diventato imbevibile»

Il latte è sotto accusa

Le massaie: Ha un gusto cattivo, troppo spesso «caglia» - Il direttore della Centrale: «E' colpa del caldo, le latterie e i consumatori non trattano il latte con sufficiente cura: la temperatura ideale è di 4-5 gradi, bisogna tenerlo al riparo dalla luce»

Il latte è sotto accusa. In questi giorni le massaie protestano esasperate. Dicono che sovente «va a male», prende con facilità cattivi gusti, è impossibile berlo crudo. «E quando si fa bollire, talvolta si trasforma in una specie di "panetto di burro"».

Un disagio per migliaia di cittadini: in questo periodo di caldo soffocante, un bicchiere di buon latte potrebbe essere un efficace rimedio contro l'arsura e al tempo stesso un nutriente alimento. Invece, molti devono rinunciarci.

Perché tutto questo? Il dott. Fantoni, direttore della Centrale del Latte, dice: «La colpa è solo del caldo, ma ci sono altre ragioni valide. In estate il latte va trattato con cura particolare in ogni momento del suo "viaggio" dalla fabbrica al consumatore: basta che la temperatura dell'ambiente dove è conservato salga sui 30 gradi, perché si producano delle alterazioni. Nel latte pastorizzato, c'è un residuo di carica batterica "saprofita", non dannosa: al caldo, questi germi proliferano e determinano la coagulazione, cioè la caratteristica "cagliata"».

C'è un rimedio a questo fenomeno? «Non deve mai interrompersi la "catena del freddo": la temperatura ideale è di 4-5 gradi, così si possono evitare certi inconvenienti. L'appello è rivolto a tutti, sia alle latterie che ai consumatori».

Altro accorgimento: bisogna tenere il latte al riparo della luce, perché può avere un effetto dannoso: scinde acidi e grassi e provoca cattivi gusti.

Alla Centrale di Torino affermano che il prodotto è trattato sempre con la massima cura. L'Ufficio di Igiene applica un controllo intenso e rigoroso. Che il caldo sia la ragione principale delle alterazioni — spiegano — lo prova il fatto che le lamentele sono cessate di colpo dopo il furioso temporale della scorsa settimana, quando l'aria si è rinfrescata. Poi sono riprese, appena è tornata l'afa opprimente.

Ma è davvero, il latte, una bevanda ritenuta adatta per l'estate? Pare di sì, anche se il consumo non aumenta di molto. In questi giorni, anzi, è leggermente diminuito, ma solo perché parecchi torinesi sono già andati in ferie. Qualche dato indicativo: il 10 luglio, in città, sono stati venduti 1050 ettolitri di pastorizzato e omogeneizzato; inoltre, un centinaio di ettolitri di sterilizzato nelle varie confezioni.

Gli impianti della Centrale per l'imbottigliamento del latte

Latterie chiuse alla domenica per protesta

La latteria [illegible] chiuse per protesta dopodomani ed in tutte le altre domeniche dei mesi di luglio e di agosto. Così ha deciso ieri sera l'assemblea della categoria, in un ordine del giorno votato all'unanimità, i lattai esprimono rammarico per il mancato riconoscimento del loro diritto al riposo settimanale e deliberano «di chiudere i negozi nelle giornate domenicali a partire dal 14 luglio per dimostrare alle autorità ed al pubblico la delusione per la mancata considerazione delle loro esigenze umane e sociali». Nel comunicato i lattai precisano che il comune di Torino, la Camera di Commercio, l'Associazione commercianti, il settore dettaglianti alimentazione, la Centrale del latte e le organizzazioni sindacali — salvo una — avevano espresso parere favorevole alla chiusura domenicale.

Socialisti e dc verso l'accordo sul programma

Un nuovo incontro delle due delegazioni fissato per lunedì sera - Poi saranno designati il sindaco e gli assessori

Socialisti e democristiani si [illegible] di nuovo lunedì [illegible]. In questo senso si sono accordate le due delegazioni al termine della riunione conclusasi all'1,30 di stanotte. Nel corso della seduta sono stati esposti i punti del programma che dovranno essere affrontati e risolti nell'arco di vita che rimane all'attuale amministrazione civica. Ognuno dei due partiti si consulterà con i propri esperti. Le delegazioni saranno quindi in grado lunedì di scambiarsi le osservazioni e avviare a conclusione la parte della trattativa riguardante il programma.

Si prevede che entro la settimana prossima sarà possibile spostare il tema delle discussioni sulla struttura della nuova Giunta, e cioè sulla designazione degli uomini chiamati a realizzare il programma definito dai due partiti. Vi sono fondate speranze che il Consiglio possa essere convocato entro la fine del mese per l'elezione del Sindaco — la cui designazione spetta alla dc — e degli assessori.

I negozi alimentari chiuderanno alle 20

Il provvedimento che fissava la chiusura alle 19,30 per tutti i negozi di alimentari è stato [illegible] d'accordo con l'Associazione commercianti. L'altro ieri «Stampa Sera» aveva riferito le proteste di molte donne che lavorano negli uffici o in fabbrica: si lamentavano che con la chiusura anticipata dei negozi erano in difficoltà per fare la spesa.

Ora la Prefettura ha così modificato l'orario: apertura libera (comunque alle 7), intervallo pomeridiano dalle 13 alle 16,30, chiusura alle 20; al sabato e nei giorni prefestivi chiusura alle 20,30.

Tragedia stamane in un alloggio di via Bellini

Dice «Mi sento soffocare» e si getta dal terzo piano

Morto all'ospedale - E' un operaio padre di tre figli - Invece di recarsi al lavoro era andato in casa della cognata - La donna si veste per accompagnarlo da un medico, lui raggiunge il ballatoio del cortile e scavalca la ringhiera

Un operaio padre di tre figli, vittima di un malore improvviso, è rimasto sconvolto e dopo aver cercato rifugio in casa della cognata, si è gettato dal terzo piano. Il dramma è avvenuto in una casa del centro, l'uomo è morto mentre lo trasportavano all'ospedale Mauriziano.

E' Enzo Bisi, un carpentiere di 56 anni che abitava con la moglie Irma ed i figli in via Pragelato 1, in borgo San Paolo. Stamattina è uscito come al solito verso le sette per andare al lavoro. La moglie non ha trovato nulla di strano nel suo comportamento. Invece, l'uomo ha preso il tram e anziché andare in cantiere, si è recato in via Bellini 5, al terzo piano.

Ha suonato alla porta della cognata Alvina Pavani. La donna dormiva ancora ed è andata ad aprirgli in vestaglia: «Mi sento soffocare — le ha detto il Bisi visibilmente sconvolto. — Non sto bene, non so che cosa fare». La Pavani è rimasta interdetta: «Ma perché non sei rimasto a casa?» gli ha domandato. L'uomo passeggiava avanti e indietro sul pianerottolo, era molto nervoso. «Entra dentro — gli ha detto la cognata — Aspetta un momento, mi vesto e ti accompagno da un medico». L'operaio ha preferito attenderla sul pianerottolo e qui ha maturato il suo tragico proposito. Mentre la Pavani era in camera da letto e non poteva vederlo, ha raggiunto il ballatoio interno e si è gettato in cortile.

Molta gente è accorsa. Il suicida respirava ancora debolmente. Con un'ambulanza è stato portato all'ospedale, ma, purtroppo, quando è arrivato al pronto soccorso del Mauriziano era morto.

Schiacciato dall'auto dei cineasti

Migliora il tecnico della «Paramount» travolto durante la lavorazione di un film

Le condizioni di David Winn-Jones, 23 anni, il tecnico della «Paramount» rimasto gravemente ferito durante la lavorazione di un film di gangsters, sono migliorate. E' stato vegliato per tutta la notte dal medico della Casa cinematografica che ha collaborato con i sanitari del Centro traumatologico. In un drammatico incidente, il giovane aveva riportato la frattura dei due femori ed era in grave stato di «choc».

Joseph David Wynn è un microfonista e, nascosto dietro un albero nel parco della Villa della Regina, doveva registrare i rumori di uno spettacolare inseguimento automobilistico diretto da Peter Collinson, regista del film «The Italian Job». Ovviamente non doveva comparire in scena e restare al coperto anche per salvaguardare la propria incolumità. [illegible] invece che si sia mosso: le tre auto dei finti banditi l'hanno sfiorato, la macchina della polizia ha invece sbandato schiacciandolo contro un muretto.

Davanti ai giudici per una bravata di nove anni fa

Quattro giovani a giudizio per un furto di 3 brioches

Hanno risarcito il danno con 4 mila lire - Rischiavano la condanna a 2 anni, ma il Tribunale ha concesso l'amnistia - Altro processo: sentenza per i rapinatori del panettiere

Nicola De Luca, 27 anni

Il furto di due o tre brioches ha impegnato ieri la seconda sezione penale del Tribunale per più di un'ora. Dei quattro imputati Armando Narciso, di 29 anni, Romolo D'Angelo, di 30, Salvatore Longo e Nicola De Luca, entrambi di 27 anni, era presente soltanto l'ultimo che è detenuto per altri motivi. L'episodio, preso ieri in esame, risale al 1959. Il reato sarebbe stato prescritto se i imputati non fossero stati più di tre, dando così origine ad un'aggravante.

I fatti accaddero all'una e 45 dell'8 dicembre di quell'anno. Dopo aver trascorso la serata insieme, i quattro giovani furono presi dal desiderio di mangiare una brioche. Avevano speso quasi tutto ed in tasca avevano soltanto 75 lire. Entrarono in un negozio di via Carlo Noè e ne comperarono tre. Ne mancava una. Crearono un po' di confusione, e prelevarono due o tre dolci dal camioncino in sosta appartenente a Vincenzo Massa. Un commesso si accorse del furto e diede l'allarme. I quattro scapparono con la bocca piena, ma furono inseguiti. Due furono fermati subito e gli altri rintracciati il giorno dopo.

Il Massa ha riferito: «Non so nulla del fatto perché non ero presente. Sono stato risarcito con 4 mila lire».

Presidente — *Ci avete ancora guadagnato.*

Il p. m. dott. Silvestro è rimasto perplesso: *«A rigore di legge — ha mormorato tra sé — dovrei chiedere delle condanne a due anni. Mi pare esagerato per quattro dolci».* Ha proposto al Tribunale di degradare il titolo del reato in furto semplice e di dichiararlo prescritto.

In difesa degli imputati hanno parlato gli avvocati Gentilli-Insabato e Parenclili. Il Tribunale (pres. Palaia, canc. Saroni) ha ritenuto i quattro giovani colpevoli di furto aggravato ed ha condannato il Narciso a 8 mesi interamente condonati. Ha invece concesso l'amnistia al D'Angelo, al Longo ed al De Luca.

★ Lo stesso Tribunale ha processato Mario Galliano, di 34 anni, residente a Susa, ed Amedeo Zoccola, di 32 anni, abitante in via Principe Amedeo 44, accusati di tentata rapina ai danni del panettiere Luigi Scaglia. Il fatto è accaduto il 20 aprile scorso. Alle 2,40, gli imputati, uno si erano mascherati con due fazzoletti, hanno bussato alla porta del panificio di via Cecchi 60; e si sono fatti aprire con il pretesto di voler comprare due pani di lievito.

Hanno mostrato un ferro, come se fosse una pistola, e intimato allo Scaglia: «Fuori i soldi». Nei movimenti hanno però provocato la caduta di una cassetta di pagnotte. Spaventati sono fuggiti. Il panettiere ha ritenuto di riconoscere in uno dei rapinatori un suo ex garzone, il Galliano, e lo ha segnalato alla polizia. I due venivano arrestati due giorni dopo a Porta Nuova. Sentite le difese degli avvocati Gentilli-Insabato e Parenclili, il Tribunale ha condannato lo Zoccola a un anno e 6 mesi di reclusione e il Galliano a 8 mesi con la condizionale.

Un operaio straziato da uno scoppio

Altro infortunio: due ustionati alle fonderie di Carmagnola

Un operaio è ricoverato in fin di vita al centro traumatologico Inail: si chiama Lorenzo Anselmo, 46 anni, corso Regio Parco 130-04. E' rimasto straziato dallo scoppio di un contenitore alla «Cromodora» di Venaria. L'uomo non è un dipendente della ditta, era stato incaricato dalla «Ireco» della manutenzione. Al momento dell'incidente, dicono, l'Anselmo era solo nel reparto. [illegible] un boato e una vampata lo hanno investito. E' stato scaraventato a terra ed ha battuto con violenza il capo: è in prognosi riservata per frattura della base cranica e ferite al viso.

★ Due giovani — Sebastiano Grasso, 28 anni, di Fossano e Bernardino Allocca, 24 anni, di Cherasco — sono stati ustionati dallo scoppio di un impianto di granigliatura alla fonderia Fiat di Carmagnola. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento. Il Grasso è rimasto piagato alle braccia e al torace; il suo compagno, secondo la diagnosi del centro traumatologico, ha ustioni di primo, secondo e terzo grado per il 60 per cento dell'epidermide.

★ Nello stesso ospedale è stato trasferito da Savona il ferroviere Flavio Magliano di 44 anni, residente a Cairo Montenotte. Era stato folgorato ieri da una scarica elettrica mentre lavorava allo scalo ferroviario di Savona.

★ Al reparto grandi ustionati i fratelli Carmelo e Francesco Francolino, di 17 e 20 anni, hanno superato la notte e si sono svegliati sfebbrati. I medici mantengono la prognosi riservata, ma è scongiurato il pericolo di blocco renale: a mezzogiorno i due hanno potuto mangiare; il giovane ha rievocato con lucidità l'incidente nella casa di via Cena 33.

Il dramma stamane in strada di Settimo

Vede un incidente e non si ferma: è la moglie travolta da un camion

L'uomo, non sapendo chi fosse la vittima, è andato a casa - La donna è morente

Una donna è stata travolta da un camion mentre attraversava la strada per raggiungere il marito all'ufficio postale. Ancora in fin di vita ha avuto la forza di mormorare: *«Chiamate mio marito... E' alla posta...».* Nessuno ha trovato il coraggio di avvisare l'uomo che, poco dopo, è uscito, ha visto l'incidente, non vi ha dato peso e se n'è tornato a casa.

La vittima è Emma Ferrazza, 58 anni, abitante in strada dei Ronchi 21, alla periferia della Barriera Milano. Stamattina alle 8 è uscita con il marito Dante Rissone, 62 anni, impiegato alle Imposte di consumo. Strada facendo la donna si è fermata a fare alcune commissioni ed il marito si è diretto verso l'ufficio postale in strada Settimo 71.

Emma Rissone ha attraversato strada di Settimo a pochi passi dalle poste. E' sbucata all'improvviso da dietro un camioncino parcheggiato lungo il marciapiede. In quel momento sopraggiungeva un autocarro guidato da Pietro Borgia, 37 anni, da Barge via Balangero 5. L'autista ha frenato, ma non ha potuto evitare di travolgerla.

E' accorsa una grande folla, qualcuno ha chiamato un'ambulanza. Dante Rissone ha sentito l'ululare delle sirene, ma non vi ha prestato troppa attenzione. La moglie è stata adagiata su una barella e portata all'astanteria Martini. Il marito è uscito poco dopo. Si è fermato con altri curiosi presso il camion, poi si è diretto verso casa.

Ha appreso la notizia a casa, un'ora dopo, dal figlio Luigi, di 30 anni, che era stato informato dai vigili urbani. E' accorso disperato all'ospedale. Emma Rissone era in sala operatoria. Ha gravi ferite ed è morente.

Emma Ferrazza, 58 anni

Ladri messi in fuga dal camion dei rifiuti

In via Vittorio Amedeo - Stavano rubando la cassaforte

I ladri sono entrati stanotte negli uffici della filiale della Gener Com, al piano terreno di via Vittorio Amedeo 21. Hanno aperto la porta con una chiave falsa, poi hanno radunato in un angolo calcolatrici, macchine per scrivere, duplicatori.

Quindi hanno rivolto la loro attenzione alla cassaforte: un forziere a muro, che conteneva circa un milione in contanti. Stavano cercando di staccarla dalla nicchia dove era sistemata dopo aver invano tentato di aprirla, ma sono stati disturbati. Poco lontano si era fermato un camion della nettezza urbana; temendo di essere scoperti da un momento all'altro, i ladri sono fuggiti precipitosamente, abbandonando anche il bottino già preparato. Il vento però aveva richiuso il portone della casa. Lo hanno letteralmente scardinato con un palanchino e sono riusciti a scomparire.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+29,8
MINIMA	+21,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 23,8; ore 8: 22,8; press. 736,0; umid. 30%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temp. a Cuneo: mass. 30,2; min. 13,1; ore 8: 18,8.

ECHI DI CRONACA

Risultati di esami all'Istituto Maria Vittoria di piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.964, nei corsi di istruzione professionale. Percentuali allievi promossi: segretarie di direzione 100% - segretarie d'ufficio 93% - paghe contributi 90% - speedwriting 84% - dattilografia 82% - calcolo meccanico 93% - pratica commerciale 81% - esperti fiscali 100% - perforatrici meccanografiche 79% - operatori meccanografici 72% - programmatori 86%. La Direzione dell'Istituto porge vivissime congratulazioni al corpo insegnanti ed agli allievi per i brillanti risultati conseguiti.

Corsi gratuiti Sono aperte le iscrizioni ai corsi finanziati dal Ministero del Lavoro. Qualifiche: segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 448.094.

Boutique Abel Per la Signora elegante per l'Uomo distinto per la Gioventù d'oggi espone la Collezione delle migliori case. P.zza Adriano 15/A (ang. Via Paolini).

I genitori ed i giovani indecisi sulla scelta degli studi superiori possono liberamente e gratuitamente rivolgersi al Centro di consulenza scolastica appositamente funzionante presso l'Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 880.962 - 889.970 - orario 17-19,30 giorni feriali, sabato escluso (per appuntamento telefonico).

Applicazione lenti a contatto Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Cernaia 10, 1° piano; t. 532.378.

Esami di riparazione Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono iniziati i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore. Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino - telef. 549.289, 543.790.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.948 977.976 la Or.Te.S. Bertucci «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Per la villeggiatura? Rosy via XX Settembre 51 Confeziona per la signora di classe: toupet parrucche ecc. Lavorazione estiva - acconciature signore - negozio fiducia.

Occasioni del mese Televisori portatili 11 pollici per le vacanze L. 63.000. Frigo 140 litri L. [illegible]. Cucine gas 4 fuochi con forno e sottoforno L. 35.000. Tutti gli articoli sono di produzione 1968/69. Da Bar[illegible] via Stradella 30 - corso Belgio 39.

Per le vostre vacanze ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Morbal Sport - corso Unione Sovietica 339.

Regala ciclo pieghevole Fort - Piazza Adriano 15 acquistando in 30 rate mensili per almeno 300.000 lire: confezioni, tessuti lenzuola, tende, coperte, tovaglie, biancheria, maglieria, borse, calzature, orologi, televisori, lampadari, divani letto, poltrone, lettini, carrozzelle, cicli, ecc.

Pulitura a domicilio Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta, telef. 885.217 - 340.565.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Maria Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui (Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 31.87.

I lettori ci scrivono

La legge è uguale per tutti

● «Posteggio l'auto in via Juvarra 16 bis di fronte all'Ospedale oftalmico, dove avevo accompagnato una persona in ambulatorio. Effettivamente esiste un cartello con divieto di sosta ma non essendoci altri buchi lascio la macchina in zona proibita e vi trovo naturalmente il biglietto con la multa. Tutte le ragioni al signor vigile (benché la mia sosta non sia durata più di 15 minuti) ma non due pesi e due misure!

«Due giorni dopo vado nuovamente all'Ospedale oftalmico alle 10,30; sotto i miei occhi un vigile in "500" si ferma e lascia la macchina posteggiata di fronte all'ospedale in zona di divieto. Non accompagnava feriti, né lui era infortunato.

«Vorrei che questo esempio servisse ai vigili ad essere più comprensivi. Pensino che tutti possono sbagliare e loro per i primi. Grazie per l'ospitalità». Segue la firma

Un tranviere irascibile

● «Il 9 luglio mi sono servito, partendo dal capolinea di via Sacchi — alle ore 16 circa — del filobus della linea 33. Ero diretto alla prima fermata di corso Peschiera.

«Appena effettuata l'ultima fermata di corso Einaudi, mi sono portato vicino alla porta di discesa ed ho suonato due volte il campanello allo scopo di richiamare l'attenzione del conducente. Senonché, alla fermata successiva, il filobus neanche rallentava.

«Facevo notare la cosa al bigliettario il quale si limitava ad alzare le braccia in segno di impotenza. Interpellavo allora il conducente il quale, in modo brusco ed ineducato, mi faceva osservare che avrei dovuto suonare! Non potevo fare a meno di far notare, in modo del tutto corretto, che ciò era stato fatto e ne erano testimoni i viaggiatori presenti. Mi sono sentito allora apostrofare dal conducente in causa (in buon piemontese) con termini ed in modo veramente volgari e arroganti; "ca fasa nen tante storie e se al piase nen ca cala bele-si", senza tenere conto delle frasi di cui non son certo di aver afferrato l'esatto significato in quanto la porta già si stava chiudendo.

«Un amico che fa parte dell'Azienda tranviaria, a cui ho raccontato il fatto, mi ha fatto presente che i reclami dei cittadini per fatti del genere — rivolti alla Direzione dell'Atm — sono numerosissimi. Pare però che l'Azienda, per motivi suoi, non tenga nel dovuto conto le proteste del pubblico.

«Certamente il cittadino non avrà (non avrà più) scritto "bistrattare" e l'Azienda tranviaria, con i suoi 10 miliardi di deficit, dovrebbe tenere in debito conto anche tale fattore. Ciò nell'interesse dell'Azienda stessa e della collettività che... paga». Segue la firma

Si commuoverà il tecnico?

● «Ho letto su "Stampa Sera" nella rubrica "I lettori ci scrivono" che accoglie i piccoli e grandi problemi della città, la giusta protesta della lettrice Carla Valentino e il suo appello alle autorità competenti perché si affrettino a mettere un semaforo (avanti e alt per esempio) in via Chisone angolo via Principi d'Acaja e Saccarelli.

«Basterebbe che l'assessorato alla viabilità mandasse un suo tecnico sul posto nelle ore di punta. Si spaventerebbe a vedere il traffico pericoloso e gli incidenti sempre in aumento. Ancora il 16 giugno poco prima delle 15 c'è stato un fragoroso scontro tra due macchine. Noi vecchi (vi sono tre pensionati nelle vicinanze) abbiamo paura per la propria testa. Aspettiamo con fiducia, sperando che le Autorità si decidano a passare a vedere, mentre ringraziamo la redazione». Segue la firma

Intanto rimane nelle case

● «In relazione al problema inerente alla utilizzazione dei rifiuti solidi urbani (incenerimento per ottenere energia elettrica o trasformazione in fertilizzanti) ricordo che qualche mese fa un settimanale riportava un'importante notizia apparsa sull'"Herald Tribune".

«Nel Giappone sarebbe in funzione un sistema brevettato che comprime la spazzatura sotto enorme pressione idraulica e la racchiude in involucri di cemento o di ferro od anche di materiale plastico, ottenendo in tal modo blocchi del tutto simili al cemento. Pare abbiano già dato ottimi risultati nell'impiego delle costruzioni edilizie. Se la notizia è vera potrebbe rappresentare un'altra soluzione da prendere in esame per la sistemazione della spazzatura torinese. Con osservanza». Segue la firma

Le risate delle comari

● «Vi prego di pubblicare questa mia protesta riguardante i comari. Non solo i ciarlano delle auto e le motorette disturbano, ma anche le forti risate e le chiacchiere di alcune maleducate comari che alla sera se ne stanno in strada fino a notte inoltrata e fanno i loro comodi come se fosse pieno giorno. (Loro di giorno dormono e poi a quei poveri ragazzini che giocano per la strada!...)». Segue la firma

HA AVUTO INIZIO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta

LA MERVEILLEUSE

Torino - Via Roma 314

LA VILLETTA CHE CERCATE?

La troverete certamente al VILLAGGIO S. ANDREA a 18 Km. da Piazza Castello, in località Cerotta - Strada Fabbriche, parallela a circa 100 metri sulla sinistra della provinciale Caselle-Ciriè, due Km. oltre Caselle.

Massima tranquillità e quiete essendo la zona quasi priva di traffico automobilistico; l'aeroporto non disturba; aria pura e fresca proveniente dalle vicine montagne: posto ideale per bambini e per riposare indisturbati.

Villette costruite bene e coscienziosamente, rifiniture accurate; pareti perimetrali in laterizio di forte spessore: in inverno si riscaldano con poca spesa; in estate proteggono dal caldo.

Al VILLAGGIO S. ANDREA potrete acquistare:

1° una villetta completa fatta anche su vostro disegno;

2° la «villetta 3/4» consistente nella sola struttura con tetto: potrete provvedere voi alle opere di finitura;

3° un lottino di terreno con progetto approvato.

Visite sul posto: giorni feriali dalle 17 alle 19, sabato pomeriggio, giorni festivi.

TELEFONARE 05.49.92 - 28.78.19

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE **PRESTITI** a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542634 - 542446

STASERA LEGGIAMO

Drammatica testimonianza della Grande Guerra

«Sul Montello ho vinto io»

Il gen. Armando Diaz durante una visita agli avamposti

La vittoriosa «battaglia del solstizio» combattuta mezzo secolo fa, fra le molte splendide pagine scritte dal rinnovato e ritemprato esercito italiano, che in quell'infuocato giugno del 1918 gettò le basi di Vittorio Veneto, una ne annovera, meno nota ma anche meno gloriosa. Alludiamo all'improvvisa defenestrazione del generale Giuseppe Pennella, dal 1° marzo al 25 giugno comandante dell'Armata (la II, ribattezzata VIII per tentare di mitigare il ricordo di Caporetto) cui va indiscutibilmente riconosciuto il merito di avere, a prezzo di gravi sacrifici, saputo tenere il Montello contro la formidabile offensiva austro-ungarica. Sta di fatto però che, per tutta ricompensa, il Pennella veniva esonerato dall'incarico brillantemente assolto la sera stessa di quel fatidico 23 giugno in cui egli — attraverso uno dei quasi cinquanta fonogrammi inviati dal Comando dell'VIII Armata fra il 15 e il 24 giugno — poteva informare il Comando Supremo che «il Montello era completamente riconquistato» e che «le valorose truppe di questa Armata sono già lungo tutta la riva destra del Piave».

Che cosa e perché era accaduto? Ce lo narra Mario Botter nella presentazione dell'interessante volumetto che il Comune di Giavera, uno dei luoghi dove più accanita infuriò la battaglia — e per esso il suo solerte sindaco Nereo Marsi —, ha recentemente pubblicato per rievocare il cinquantenario della *Battaglia del Montello* (pp. 100, L. 1000) e insieme rivalutare la figura del generale Pennella, onorandone degnamente la memoria.

Scrive il Botter che nel pomeriggio del 18 giugno si svolse un aspro colloquio, presente Badoglio, fra il Pennella e Diaz, in cui l'impulsivo comandante dell'VIII Armata parlò «*in modo poco corretto*» al suo superiore, rimproverandogli la sottrazione delle riserve alla vigilia dell'offensiva austriaca. «*Il Generalissimo* — prosegue il racconto —, *non tenendo conto dell'antica amicizia e del sincero, ma focoso temperamento del generale Pennella, non volle dimenticare l'incidente*», e appena cinque giorni più tardi esonerava dal comando il vittorioso collega.

Della profonda amarezza e dello sconforto cui soggiacque il Pennella, così duramente e ingiustamente punito, si ritrova l'eco nella forte e aspra lettera (una delle inedite trentanove lettere familiari pubblicate con il consenso della figlia Maria) che egli, dal comando del XII Corpo d'Armata cui era stato successivamente chiamato, inviò al fratello Enrico il 4 settembre 1918: «*a cose finite, a cose compiute* [...] — scrisse infatti l'amareggiato generale — *è necessario che l'Italia sappia ciò che ormai appartiene alla Storia, e che nessuna malvagità o imbecillaggine può mutare, che, cioè, il vincitore dell'aspra battaglia del Montello sono "io"* [...] *che l'Italia sappia la vittoria conseguita a nulla varrebbe se non fosse ristabilito il senso della giustizia*».

L'Italia, invece, non seppe nulla, perché, ricorda ancora il Botter, terminata la guerra, il generale Pennella, «*nauseato dal contegno usato al suo riguardo da taluni suoi fortunati colleghi e dalla congiura del silenzio adottata prudentemente dai turiferari dei potenti*», preferì rinunciare a qualsiasi giustificazione del proprio operato, chiudendosi in uno sdegnoso isolamento che ebbe fine solo con la morte, sopravvenuta, dopo lunghe sofferenze nel corpo e nell'animo, il 15 settembre 1925 nella villetta fiesolana.

Giorgio Gualerzi

Una setta inquietante

Una setta misteriosa e inquietante, domani chissà potrebbe anche minacciare il mondo, è al lavoro a Torino. Sono i trasgressionisti, come appunto s'intitola il romanzo di Giorgio De Maria (edito da Mondadori, lire 1300), che di questa società segreta è certamente, oltre che lo storico, uno degli adepti più autorevoli. Che cosa si propongono i «trasgressionisti»? D'infrangere o, se vuole la parola è di moda, di «contestare» — ma con i fatti non con le chiacchiere marcusiane — tutte le strutture sociali: si comincia col contravvenire, e con l'irridere, alle più banali regole di convivenza e si arriva al «Grande Salto», spiccato il quale, come spiega il Maestro di questo straordinario Ordine, il «trasgressionista» avrà ormai maturato in sé "quella" forza che gli consentirà di essere eversivo nell'ordine apparente».

Come si diventa «trasgressionisti» lo ascoltiamo dal racconto del protagonista. Introdotto da un amico nell'associazione, finisce con l'abbracciarne risolutamente la causa, dando a un superbo sogno del Gran Maestro, decide di compiere anch'egli il «Gran Salto»: nel giorno del suo matrimonio, diserterà l'altare e fuggirà nelle campagne di Ciriè in abito da cerimonia, avrà strani incontri, vivrà poi per mesi in solitudine e tornerà infine nel consorzio civile completamente trasformato e pronto a far saltare in aria una società nella quale si è apparentemente reinserito, ma tutto come una miccia accesa.

Forse la setta è soltanto un'invenzione del De Maria, forse lo scrittore, critico teatrale e commediografo torinese (lo Stabile gli rappresentò anni fa Apocalisse su misura; non fu una buona azione) si è preso gioco dei suoi concittadini. Ma può anche darsi che sotto il simbolo di questo ironico e piacevole «divertissement» si celi una verità che ci [illegible] tormento. In ogni caso, potrà capitare che i torinesi, imbattendosi in qualcuno che commetta innocue bizzarrie o che li fissi severamente, si chiedano perplessi: «Ma non sarà un trasgressionista?».

Alberto Blandi

L'ultima scommessa di Tommaso Landolfi

Di Tommaso Landolfi tutti conoscono la passione per il gioco pericoloso: e se ne ha una nuova prova in questo suo ultimo libro «Un paniere di chiocciole» edito da Vallecchi (pagine 292, lire 2500) nel quale il divertimento letterario, le scherzosità, il paradosso, le imitazioni corrono continuamente il rischio di cadere nel convenzionale, nel ripetuto, nell'acquisito gratuito. L'autore — che da oltre trent'anni si diverte in queste esercitazioni intellettuali e aristocratiche — riesce invece a fare ancora una volta «en plein» e quando «rien ne va plus» siamo già all'ultima riga. [illegible] difeso, volontariamente aperto. Come dice Luigi Baldacci ogni racconto è scritto «à la manière de», in avvertimento di tutte le imposture cui assistiamo ogni giorno; a dispetto di tanti «impegnati» per i quali la mimesi diventa addirittura di moda, modello imposto ed accettato.

C'è una carica dialettica nella prosa di Landolfi che porta sempre a conclusioni reali, oniriche, sarcastiche, dai modi dell'ironia e della satira [illegible] per tutti gli epigoni. Landolfi, mentre si diverte «à la manière de», dimostra la inconsistenza di queste «maniere» quando sono ripetute e acquisite senza vocazione. Ora Pirandello, ora Capek, ora Bontempelli, ora il Manzoni del signor Veneranda (si vedano «I consiglietti»): dimostra in ciò la sua bravura; ma alla sua maniera, questi moduli sono filtrati e corrosi, ridotti a pretesto letterario, consunti e resi innocui. In questo senso Tommaso Landolfi è un letterato puro, qualcosa di mezzo tra un Proust casalingo e un Pirandello illuministico.

a. a.

Un personaggio che non sopporta dimensioni domestiche

Non facciamo scendere Ugo Foscolo da cavallo

Neppure l'autore dei «Sepolcri» scampa alla realtà della sua vita così diversa dalla sua ispirazione - Sono i suoi scritti a dargli rilevanza - Ce ne ripropone la rilettura Enzo Noè Girardini nel secondo volume delle opere

Nato in Grecia di madre greca e di padre veneziano, Ugo Foscolo si stabilì nella città paterna nel 1792. Aveva quattordici anni, molte ambizioni, una straordinaria sensibilità guastata dal carattere irrequieto. E fu precoce in tutto: nelle passioni amorose come nel gusto acerbo e provocatorio di sbandierare le proprie idee misurandone la dignità più col cuore che con la mente. Più che la cautela della ragione che pesa e riflette e distingue, insomma, amò la foga di chi paga di persona.

Di qui, sull'impulso di una adolescenza avventata e geniale, le reazioni del Foscolo come uomo, e come scrittore novizio, agli avvenimenti del 1797. Quando Napoleone, alla prima discesa in Italia, venne accolto come liberatore ed esecrato — subito dopo — come tiranno. E nessuno impersonò l'alternativa di così grosse illusioni e di così grosse amarezze con misura tanto focosa quanto il nostro diciannovenne: autore, prima ancora dell'auspicato intervento delle truppe francesi nel Veneto, di un'ode al Buonaparte, e volontario nelle milizie della Repubblica Cispadana istituita a Bologna; ma subito deluso dopo il rientro in Venezia «liberata». Una Venezia caotica, in preda alle demagogiche frenesie d'un ingannevole regime democratico, e prossima a subire il tradimento del trattato di Campoformio. Col quale, appunto, Napoleone la cedette all'Austria in cambio della Lombardia, rivelando la natura del despota che conquista e soggioga e baratta le illusioni dei popoli con gli interessi di una calcolata spregiudicatezza.

Solo Jacopo morì

Tutte cose, queste, ormai ben note a chiunque abbia fatto un po' di studi. E ancor più nota la trasfigurazione che il Foscolo dette ai propri umori nelle primissime righe delle «Ultime lettere di Jacopo Ortis», il suo romanzo in schema epistolare: «Il sacrificio della patria nostra è consumato; tutto è perduto: e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure e la nostra infamia».

Che, poi, l'Jacopo del romanzo epistolare finisca suicida — oppresso anche da un irrealizzabile sogno amoroso — e che Ugo, invece, andasse a Milano in cerca di pace, di gloria letteraria, di amori sin troppo romanzati fra curiosità e pettegolezzo, è un'altra cosa. E ci riguarda fino a un certo punto. La fantasia dei poeti ha sempre avuto disguidi del genere, fra realtà e immaginazione. Ciò che importa è accertare lo schietto legame della loro umanità al loro mondo ideale. Né vi sono dubbi possibili, nel caso del Foscolo, sulla schiettezza di questo legame: origini in parte greche e in parte italiane, smania precoce e furibonda di immergersi nella vita, inceramento fra illusione e delusione, sono infatti i segni costanti della sua esistenza non meno che della sua arte. Da quando, diciannovenne, si trovò sbalestrato nei velenosi mulinelli di una società divisa fra vecchio e nuovo; a quando, quarantanovenne, morì in Inghilterra, dopo un esilio non breve e disavventure anche pesanti, lasciando aperto il dubbio se la fuga dalla patria fosse un atto di orgoglio o di debolezza, di magnanimo sdegno o di stanca rinuncia.

Una volta, poi, che si cominci coi dubbi, il discorso rischia di andare lontano; e più va innanzi, più l'immagine del Foscolo diventa un problema. Fu un protagonista del suo tempo, o un testimone, o una vittima ansiosa e disorientata? Fu, per scendere alle cronache più pungenti dei suoi amori tempestosi, un animo turbato da irraggiungibili sogni di tenerezza, o un avventuriero smanioso di conquiste?

Ma imbarcarsi fra queste e tante altre simili domande, non porta a nulla. O, peggio, conduce all'alternativa di un Foscolo tutto simpatico o tutto antipatico. Né, in questi ultimi anni, sono certo mancati i casi di fragorosa irridente antipatia. Basterà ricordare, e consigliare come lettura almeno spassosa, il dialogo a più voci di Carlo Emilio Gadda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo»: il poeta è ridotto a zelante celebratore delle glorie napoleoniche e, idoleggiato dalle smanie salottiere di una sciocchissima dama in fregola di cultura, finisce nelle dimensioni di un D'Annunzio — e del D'Annunzio più uggioso — del primo Ottocento.

Eppure, sono cose che lasciano il tempo che trovano; sfoghi di umore o di malumore, nient'altro. E dall'indugio sul Foscolo uomo c'è da ricavare ben altro: l'invito a considerare che nessuno fu, tra i grandi italiani del suo tempo, «personaggio» come lui, e che da questa condizione è possibile trarre un giudizio — in bene o in male — solo rileggendone le opere con animo non prevenuto.

Buona occasione, adesso, ce l'offre Enzo Noè Girardi: già curatore delle «Ultime lettere di Jacopo Ortis» e ora di un secondo volume (edizione «Le Stelle»: 1?? pagine, 1?00 lire), comprendente le due odi — «A Luigia Pallavicini caduta da cavallo» e «All'amica risanata» —, i dodici Sonetti, i «Sepolcri», i frammenti delle «Grazie». Come dire tutta la poesia foscoliana più nota e ufficialmente riconosciuta dall'autore: che, ottimo critico, non ebbe mai dubbi sulla gran differenza tra questi e altri suoi versi o troppo giovanili o troppo legati agli estri di meno limpida ispirazione. E il commento del Girardi non diremo che appaghi o lasci tranquillamente persuasa ogni esigenza; ma va al sodo, cerca di aiutare il lettore senza nascondergli difficoltà o stordirlo con sfoggio di dottrina.

Riecco, dunque, il nostro personaggio. Una voce alta, suggestiva, di nume arrovellato e solitario. Anche le debolezze direste che dalla sua bocca acquistino accenti austeri e generosi. Desidera di morire, per esempio, sa anzi che solo morendo troverà pace e riposo; ma è troppo attaccato alla madre e troppo bramoso di gloria per uccidersi. Vagheggia una donna come dea, la milanese Antonietta Fagnani, e ne accarezza la leggiadria come privilegio riservato a lui solo; e tutti sanno, anche i ragazzi dei licei, che la Fagnani non aveva proprio nulla di simile a una dea: né la bellezza né, peggio, la riservata compostezza.

Alcove accessibili

La realtà, allora, può suggerire maligne sentenze. Chi vuole uccidersi, o si uccide o — se ci ripensa — non sta a tirar fuori giustificazioni. E chi celebra una donna, non vada a cercarla nelle alcove troppo accessibili.

Ma, già si osservava prima, attenti a non confondere l'immaginazione con la cronaca, la lettura con l'osservazione dal buco della serratura. A equivoci del genere, non c'è poeta che scampi. E se il Foscolo ne scampa meno degli altri, ciò può esser motivo di utile «demistificazione»; e basta.

Non può, soprattutto, distrarci dall'autentico fondo della sua poesia. Che, impegnata nei momenti migliori da un'ansiosa partecipazione ai drammi della vita contemporanea, proprio nella tempesta delle idee e delle passioni scopre il segreto dell'arte grande e vera: non la fuga dal mondo, bensì la contemplazione del mondo stesso in luce di eternità.

Ferdinando Giannessi

Allori senza contestazioni

Italo Calvino e Giorgio Vigolo (a destra), due dei vincitori del «Premio Viareggio»

Con un verdetto di sapore polemico

Calvino e il poeta Vigolo vincono il premio «Viareggio»

Lo scrittore torinese si è imposto con «Ti con zero», il critico romano con le liriche di «La luce ricorda» - A Giuliano Procacci i 3 milioni della saggistica

Nostro servizio particolare

Viareggio, venerdì sera.

Anche quest'anno, il «Viareggio» è approdato nella bonaccia. Dopo le acque agitate nelle quali sono praticamente naufragate la Biennale veneziana e la Triennale milanese, dopo le bordate che hanno fatto andare a fondo lo «Strega», il premio, sotto la guida di quell'abile nocchiero che è Leonida Repaci, è riuscito a superare le secche della contestazione.

La marcia su Viareggio, annunciata con grande clamore di tromba, non c'è stata. I dissacratori dei miti e dei vizi consolidati sotto il grande ombrello dell'industria culturale, non si sono mossi da Roma, attardati dalla grande afa di questi giorni. Così, stanotte, la giuria riunita al Royal e resa unanime dall'aria umida e torrida che sfiorava i viali della passeggiata, ha laureato tre autori chiaramente polemici, meritevoli certamente di vedersi assegnato il premio, ma anche in aperto dissenso con le riottose o velleitarie avanguardie.

Italo Calvino è stato premiato per il suo *Ti con zero* (Einaudi), un romanzo che risolve in una serie di fantasticherie gli umori e le ironie di un autore dubbioso, in bilico tra novità e tradizione; Giorgio Vigolo ha avuto il premio per la poesia, dato a *La luce ricorda* (Mondadori), una raccolta che offre al lettore il panorama di tutta una vita poetica, la testimonianza di un impegno umano e morale che tocca vertici bellissimi elevando la prosa materiale a livelli lirici; e infine Giuliano Procacci, con la sua *Storia degli italiani* (Laterza), un gramsciano senza impennate alla moda di tipo marcusiano.

Per le opere prime sono stati premiati: Giulio Cattaneo con *L'uomo della certa* (Garzanti) e Sergio Pautasso per il saggio su Vittorini edito da Laterza. Anche qui la giuria è andata sul sicuro, nulla concedendo alla sperimentazione. Con il Pautasso, giovane critico torinese, ha addirittura posto in risalto anche un autore che in Vittorini rivela più crisi che certezze, più classicismo che avanguardia.

I tre primi premi sono di tre milioni di lire ciascuno; quello internazionale (assegnato al poeta della Martinica Aimé Césaire) di cinque milioni; di un milione per l'opera prima.

A parte Calvino e Procacci, per i quali il discorso non è chiuso e dai quali dobbiamo attenderci prove altrettanto valide, il premio andato a Vigolo dimostra nei giudici del «Viareggio» non soltanto una sublime indifferenza per le pressioni della piazza, ma anche e soprattutto il gusto e il piacere di andare a ricercare le fonti di una poesia intesa come vocazione totale, cui nulla o poco ha tolto la prevalente attività dell'autore nel campo della critica musicale o nella saggistica.

Vigolo è infatti poeta: un poeta «vecchio» direbbero gli esegeti strutturalisti, i patiti delle metamorfosi linguistiche. Ma un poeta che senza disdegnare la tradizione sapeva già, ai suoi tempi, vedere la nuova realtà economico-pratico-produttivistica che divora ogni altra dimensione.

Espressione di questo suo sentimento è l'anima fluviale, tiberina, che si accompagna al suo rimpianto; è la concezione della poesia che libera dai mali. Ma nella contemplazione dei mali presenti; per quanto non possa dirsi mai un contemporaneo, nella sua aristocratica solitudine, Vigolo è un precursore dei critici alla moda che oggi infestano le selve letterarie. Premiarlo è stato un atto polemico; ma anche un fatto di coraggio. Come un'indicazione di ciò che già era e rimane della stagione poetica che vuol farsi credere ormai tutta consumata e incenerita.

a. c.

IN POCHE RIGHE

G. Miglia: «Bozzetti istriani», ed. Ass. Comunità Istriane, pp. 1?5, lire 1000. Attraverso una serie di racconti, di rievocazioni, di ricordi vengono affrontati i problemi delle comunità italiane nella terra istriana. Il libro è animato da una segreta vena di pathos per l'insieme di tradizioni e consuetudini che la nuova realtà politica va distruggendo.

S. Comes: «Capitoli dannunziani», ed. Mondadori, lire 2500. La critica su Gabriele d'Annunzio ha sempre oscillato fra i due poli di un pieno assenso e di una decisa condanna; e a ciò ha contribuito certamente la grave responsabilità politica del poeta. Le pagine di Comes costituiscono un primo tentativo di superare queste posizioni, e di recuperare quanto di veramente valido offre ancora oggi la sterminata produzione dannunziana.

«Il dossier del catechismo olandese», ed. Mondadori, pagine 319, lire 500. Una sintesi del famoso «Catechismo olandese» non ancora tradotto integralmente in Italia, su cui si è recentemente scatenata una delle più accese polemiche teologiche degli ultimi anni.

R. A. Cloward e L. E. Ohlin: «Teoria delle bande delinquenti in America», ed. Laterza, pagine 248, lire 3000. Due specialisti americani affrontano con realismo il problema della delinquenza in America, individuandone la causa primaria nella struttura sociale del paese. Il libro si legge con interesse anche al di là del suo valore di analisi sociologica, come documento, di una impressionante chiarezza, dei diversi tipi di delinquenza negli Stati Uniti.

TRIS dell'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

COSTUMI BAGNO	L.	800
VESTITO DONNA	»	500
GONNE	»	300
CAMICETTE SETA	»	490
LENZUOLINI	»	300
TENDAGGI TERITAL 3 METRI	»	1.000
VESTITO UOMO «TERITAL SCALA ORO»	»	10.000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5990 - Wunder L. 3590 - Vilpelle L. 2590 - Avio L. 2290 - Tessuto L. 1990 - Telacel L. 1790 - Sacco Armadio L. 3990 - Scarpiera L. 1290 - Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5990 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: per le vacanze - testi e cordonetto L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1990.
Completi viaggio: Necessaire L. 690 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1450 - Sottobracci L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Bergamo n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone 150
GENOVA - Via 15 Ottobre 184 r Partini Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

[illegible]

Partite a pieno mare

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell

"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell: riceverete gratis "l'azzeccavacanze 68" la più originale rubrica di notizie, consigli e itinerari. Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.

APPARTAMENTO aria condizionata, dominante città, arco alpino, Via De Sanctis 54. Quattro camere, [illegible], ingresso, bagno. [illegible] 2.300.000 mutuo [illegible] 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO completo [illegible] Via Lulli 16. Quattro camere, salone, due bagni, due ripostigli. Compresa box [illegible] 4.800.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO [illegible] sconto 30% valore commerciale, Via Cuniberti 92. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, [illegible] 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO gran occasione corso Ferrucci 56 [illegible] camere ingresso bagno ripostiglio, 2.000.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO [illegible] cuore Francia. Via Chambery 12-15. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissima esposizione. Solamente 1.400.000 mutuo 3.200.000. [illegible] Gabetti 578-044. O335

[illegible]

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
[illegible] Calzature: Via Vanchiglia 30, tel. [illegible]

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MOGLIE: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. [illegible] Corso Vittorio Emanuele 10, tel. [illegible]

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono [illegible]

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3, t. [illegible]

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 26, telefoni 532.350 - 532.305, filiale Via Cavour 5, telefono 534.371,
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. [illegible]

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 11
TELEFONI 530.787 - 537.834 - TORINO

CASA del MOBILE
BORGARO TORINESE - Strada Lanzo, 40 - Telef. 488.500
a soli 3 km da Torino
[illegible] MQ. DI ESPOSIZIONE APERTA ININTERROTTAMENTE
Interpellate GRATUITAMENTE il nostro esperto architetto per tutti i vostri problemi di arredamento in tempo utile

fatevi fotografare così ...e 100 cassettophone i suonanastri PHILIPS potranno essere vostri

chiedete a un rivenditore Philips le norme del concorso e, in prestito, un cassettophone

2 piste
dimensioni cm. 25,5×16×6,5
peso gr. 900
funziona a pile o con alimentatore a rete

per il periodo di lancio in omaggio 3 musicassette E.P.

[illegible]

(Continua a pag. 18)

DONNE Confidenziale

Il riposo d'estate

Le vacanze «frazionate»

Chi è costretto a passare il Ferragosto in città, chi per motivi familiari o di lavoro non potrà prendersi le ferie che in settembre o anche più tardi, magari diluite in brevi periodi, ha validi motivi di consolazione. Secondo le ultime teorie, infatti, il complesso della villeggiatura di serie B, quella cioè che rientra nella stagione «bassa» o addirittura «morta», non ha più ragione di esistere. E non soltanto per snobismo. Chi centellina le sue vacanze, dimostrano medici e psicologi, ha più possibilità di liberarsi dagli «stress» quotidiani, riesce a ottenere un equilibrio psicofisico, può eliminare razionalmente tossine e tensione nervosa.

Un'indagine di tre anni fa ha dimostrato inoltre che solo il 21 per cento degli italiani si concede una vacanza vera e propria; solo una casalinga su cinque, uno studente su tre, un pensionato su dieci usufruiscono della pausa estiva: a tutti gli altri resta il «week-end» oppure ciò che ormai è definito «il deserto cittadino di Ferragosto». Dedicato a questi ultimi, ecco il più recente ritrovato «scientifico» in fatto di ferie estive: consiste nello starsene a casa, prendendo un po' di sole sul balcone, coltivando qualche fiore, trascorrendo molte ore nella lettura o dormendo e, soprattutto, facendo una lunga passeggiata.

Chi è costretto a «frazionare» le vacanze, può utilizzare con profitto il tempo libero

Un week-end per scaricarsi

I popoli nordici hanno capito da tempo qual è il vero valore della vacanza. Il benvenuto d'obbligo al ritorno si dà con un «ti sei riposato?», nessuno infatti si sogna di informarsi se ci si è divertiti o no, e il cocktail più diffuso è a base di semplice acqua di mare, con o senza ghiaccio: sembra che sia tutta salute. Troppo forse, per i nostri gusti. Ma come si deve risolvere la recente e sempre più rilevante conquista del tempo libero? Con il fine settimana fuori città, anzitutto.

Un week-end non troppo lontano, che non costringa a treni gremiti o ad autostrade interminabili, che non si riduca ad un metro cubo di spiaggia e ad una panoramica intravista per un attimo dopo una fila di ore davanti ad un botteghino. L'importante è di evitare gli sbalzi troppo bruschi, pensando che basta distrarsi un po' per eliminare le fatiche di tutta una settimana. Una domenica «fuori» non basta, infatti ad esaurire la tensione di un surménage abituale. Così, specialmente gli adolescenti e le persone impegnate in un lavoro mentale, dovrebbero accontentarsi di una puntata in collina o comunque in una località il più possibile serena e riposante: tutti cercheranno di limitare gli eccessi soliti, sonno ridotto, abuso di alcool e di tabacco, eccesso di dolciumi o di cibi grassi e piccanti.

Una giornata all'aria serve ad allentare la tensione nervosa del surménage abituale

Il consiglio del medico

L'attuale sistema di vacanze, imperniato su un unico periodo all'anno, viene oggi posto sotto accusa. Sarebbe qui inutile fare delle riserve sul prolungato tempo di riposo, certo però che ben pochi lo sanno sfruttare per quello che dovrebbe essere: una possibilità di disintossicazione e di ristabilimento fisico e psichico. Pertanto i medici consigliano di concedersi qualche supplemento di sonno, di evitare le ore piccole, di intercalare la giornata con brevi periodi di relax, di evitare le prolungate esposizioni al sole, soprattutto nei primi giorni, e gli eccessivi sforzi fisici, dimenticando anche i tranquillanti e gli psicofarmaci.

Tutti validi, e difficilmente sopportabili, consigli terapeutici che è più facile seguire diluiti ad intervalli. Di qui l'importanza delle vacanze «a pezzetti», frazionate in modo da garantire all'organismo di ricaricare senza sforzo le batterie quando se ne presenti la necessità. Chi è costretto a tenersi lontano dalle vacanze «di massa», pertanto, non dovrà considerare la sua estate cittadina come una frustrazione: oltretutto, è dimostrato che la tintarella che si ottiene a settembre sulle nostre spiagge o a gennaio sulle nostre montagne non ha nulla da invidiare (tranne dal lato economico, il che è senz'altro positivo) a quella del più torrido e caotico ferragosto.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Giovanni Gualberto. S. Goffredo

OGGI, venerdì 12 luglio il Sole è sorto alle 5,20 e tramonta alle ore 20,51.

Il piatto del giorno

Fegato di vitello al vino rosso

Fate dorare in burro del fegato di vitello tagliato a fette, salatelo e poi versatevi del buon vino rosso. Aggiungete un po' di senape, prezzemolo tritato, noce moscata. Lasciate addensare il sugo e poi disponete il fegato sul piatto di portata, coprendolo con il sugo e spruzzandolo di succo di limone. Servite subito.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Bassetti e Luisella Re)

La spiaggia dell'Adriatico è affollata di bagnanti

Grave disagio a Cervia rimasta quasi senz'acqua

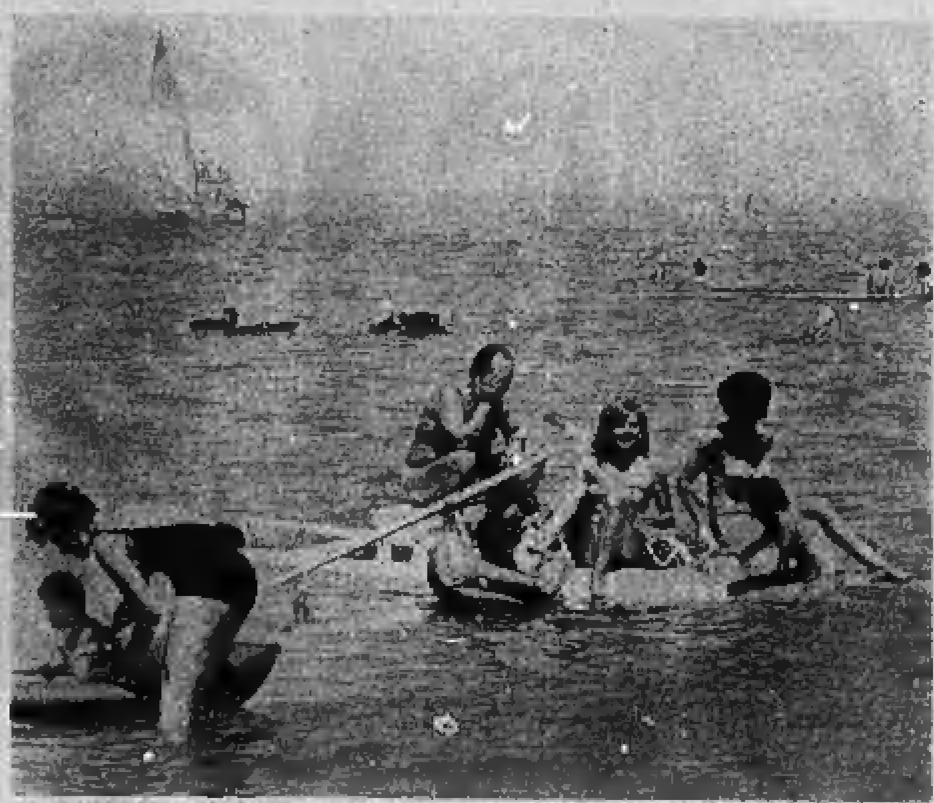
L'improvvisa crisi provocata dall'insabbiamento di due pozzi dell'acquedotto - Anche Milano Marittima non ha acqua, che viene rigorosamente razionata - Forti multe agli accaparratori - Proteste dei villeggianti

Nostro servizio particolare

CERVIA, venerdì sera.

L'insabbiamento di due degli undici pozzi che alimentano l'acquedotto di Cervia e di Milano Marittima ha provocato notevole disagio nei numerosi villeggianti che affollano in questi giorni di caldo le due stazioni balneari: l'acqua viene erogata a pressione normale solamente in poche ore della giornata, e precisamente dalle 6,30 alle 9, dalle 11 alle 13,30 e dalle 17 alle 20,30. Stanotte è mancata del tutto. Le difficoltà dei villeggianti e dei cittadini, che in queste afose giornate temono di rimanere senz'acqua, sono acuite notevolmente dal fatto che molti, quando l'acqua viene rogata, fanno delle riserve ritenute inutili dall'amministrazione comunale. L'acqua è a pressione bassissima e non arriva neppure agli appartamenti al secondo piano delle abitazioni e delle ville. Ai piani alti degli alberghi e dei condomini non forniti di autoclave manca del tutto.

Il comune di Cervia ha fatto circolare per le strade un'auto con altoparlante che invita i cittadini a non abusare in questi giorni del prezioso liquido; forti multe vengono elevate dai vigili urbani a coloro che sono trovati ad usare l'acqua per innaffiare fiori e piante. Molte abitazioni e ville situate a distanza dalla centrale dell'acquedotto, a cui sono allacciate con sezioni della condotta minime, vengono a trovarsi in condizioni particolarmente disagiate. L'amministrazione comunale ritiene tuttavia di poter rimettere in funzione i due pozzi insabbiati entro cinque giorni: gli operai sono al lavoro da ieri. Il problema comunque non sarà risolto: in quasi tutte le spiagge dell'Adriatico il grande caldo provoca sempre una penuria di acqua che neppure i numerosi pozzi artesiani costruiti dagli alberghi e da molti privati riescono ad eliminare. Spesso infatti le falde, nelle quali pescano questi pozzi e che sono alla stessa profondità, 120 metri, si impoveriscono a tal punto da rendere inefficace anche questa soluzione. g. b.



Le spiagge dell'Adriatico sono affollate in questi giorni di bagnanti e di turisti

Vercelli: indagini su una banda che spogliava le chiese

Un ladro inghiotte l'anello rubato dal dito della Madonna

Il gioiello, di pregevole fattura ottocentesca, porta incastonata una pietra preziosa di parecchi carati - Oggi una radiografia stabilirà se il racconto del malfattore è veritiero - Si tratta d'un pericoloso pregiudicato che preparava una rapina a mano armata

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Il ventitreenne Gabriele Mazzarda ha davvero ingoiato il prezioso anello da lui rubato alla statua della Madonna nella chiesa di Sant'Anna a Vercelli e non ancora espulso dal suo corpo? E' quanto sta cercando di appurare in queste ore la squadra mobile.

Anello nello stomaco o no, fatto sta che il Mazzarda è al centro di una grossa indagine su furti d'oggetti d'antiquariato commessi in città. Tutto è nato un paio di giorni fa, quando il Mazzarda, in un locale pubblico ostentò un grosso anello d'oro con pietra, risalente ad un centinaio d'anni fa, monile di particolare pregio perché riproduce esattamente quello che ebbe al dito il papa Paolo III. La notizia venne conosciuta dalla polizia che intervenne. Nell'abitazione del Mazzarda, che abita in una stanza di via Lavini 4, vennero trovate piccole sculture in legno del '700, argenti sbalzati con figure di santi ed altri oggetti, oltre ad una rivoltella calibro 9 lungo, cecoslovacca, con incisa sul calcio una svastica, del tipo cioè usato dai collaborazionisti boemi.

Gli oggetti d'antiquariato risultarono rubati dal Mazzarda nel negozio, sito in via Garibaldi della nostra città, di proprietà della signora Alessandra Delpiano tra il 9 ed il 10 ottobre dell'anno scorso.

La polizia trovò sempre in casa del malvivente, tracce che conducevano a suo fratello Luciano di 22 anni, abitante in corso Palestro 20. In casa di costui saltarono fuori altri oggetti d'antiquariato, tra gli altri, cani in terracotta dell'800, particolarmente preziosi. Oltre a ciò venne rinvenuta una pistola Colt calibro 32.

I pezzi d'antiquariato risultarono essere stati rubati, un mese fa, in casa dell'antiquario Wolfango Ottobrini abitante a Vercelli in via Sant'Ugolino.

Tanto Gabriele quanto Luciano non hanno saputo, o meglio non hanno voluto dare spiegazioni sulla provenienza delle armi. Hanno dichiarato però che volevano rubare nella chiesa di [illegible] ne Strà, nei prossimi giorni, sperando in un buon bottino.

A questo punto le indagini coinvolsero certi Sigismondo Zanin di anni 53 e il figlio Giuseppe di anni 33, abitanti al bivio Sesia. In casa di costoro vennero trovati candelabri d'epoca e un fucile da caccia non denunciato.

Dove Giuseppe Zanin (pare sia lui l'autore del furto) abbia preso i candelabri non è ancora dato sapere. La polizia dati i continui sviluppi della vicenda mantiene il segreto. Come mantiene il segreto su colui — un coetaneo pure — che avrebbe dichiarato che Gabriele Mazzarda, due giorni fa, era entrato nella chiesa di Sant'Anna, nella nostra città ed aveva sfilato dal dito della Madonna che c'è su di un altare laterale, un prezioso anello d'oro. Ma come era uscito di chiesa aveva scorto un poliziotto e, nel timore di essere scoperto, si era messo l'anello in bocca e l'aveva deglutito.

Gabriele Mazzarda, come si è detto, continua a negare. Verrà verosimilmente sottoposto ad esame radiologico. w. n.

I fuochi d'artificio causano un incendio: distrutto un «dancing» in Versilia

Viareggio, venerdì sera.

(a. v.) Il dancing «Il Cavalluccio Marino», al Lido di Camaiore è stato semidistrutto, ieri notte, da un incendio provocato da uno spezzone di «fuoco artificiale». Quando le fiamme sono divampate i clienti erano già usciti dal locale.

Lo spettacolo pirotecnico che è stato all'origine del sinistro si è svolto nello «Stadio dei pini» dopo una manifestazione musicale cui hanno partecipato complessi italiani e stranieri. Uno dei «fuochi» è caduto sul tetto (in materiale sintetico) del vicino dancing.

Vigili del fuoco ed inservienti del locale hanno domato le fiamme.

Secondo un primo calcolo, i danni sarebbero di 160 milioni di lire. Le fiamme hanno distrutto il condizionamento d'aria, gli strumenti musicali dell'orchestra e le attrezzature balneari.

La legge dell'omertà nell'angiporto di Genova

Moribondo per una coltellata non «tradisce» chi l'ha colpito

La vittima, un napoletano ventunenne, trasportato all'ospedale da un «taxi», accusa del ferimento un passante sconosciuto da lui urtato per via

Dal nostro corrispondente

GENOVA, venerdì sera.

(f. d.) Un giovane di 21 anni, Luigi Verdicchio da Napoli, è stato accoltellato ieri sera nell'angiporto genovese in circostanze che non sono state finora chiarite. Le sue condizioni sono gravi: il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena con prognosi riservata per una ferita penetrante al fianco destro, sospette lesioni viscerali e stato di «choc».

Interrogato dalla polizia, il Verdicchio ha dichiarato di essere uscito verso le ore 21,30 da una trattoria di piazza dell'Acquaverde e di essersi incamminato verso Salita S. Giovanni di Prè. Qui — sempre secondo le sue dichiarazioni — avrebbe avuto un banale litigio con uno sconosciuto che aveva urtato involontariamente passando. Un amico dell'offeso, ritenendosi coinvolto nello "sgarbo", lo avrebbe allora colpito con il coltello.

Stando invece agli accertamenti della polizia si sarebbe trattato di una rissa scoppiata, quasi alla stessa ora, in piazzetta San Carlo, poco lontano dalla stazione Principe. Allo scontro avrebbero preso parte numerose persone, fuggite non appena il Verdicchio si è accasciato dolorante a terra, perdendo copiosamente sangue. Solo uno dei contendenti si sarebbe fermato per prestare aiuto al ferito ed avrebbe provveduto a farlo trasportare al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena con un «taxi». Questa circostanza, comunque, non è stata ancora del tutto chiarita.

A quanto finora accertato il Verdicchio sarebbe uno dei tanti venditori ambulanti di «radioline» di via Prè e la polizia avanza l'ipotesi che egli sia rimasto vittima di un «regolamento di conti» tra elementi della malavita d'importazione.

Torna a casa pentita una quindicenne in fuga

Luino, venerdì sera.

(a. c.) E' stata rintracciata la quindicenne Rosangela Ramò, che era scomparsa da casa verso le 21,30 di lunedì. In un primo momento si era pensato che fosse fuggita seguendo un ragazzo addetto ad un parco-divertimenti, trasferitosi, proprio quella notte, in un'altra località. Invece niente di tutto questo. L'adolescente, che è tornata a casa di sua iniziativa, aveva chiesto e trovato ospitalità presso un'amica dopo una vivace discussione avuta con la madre.

VIAGGI - GITE - SPORT VILLEGGIATURE

GITE SERALI Avigliana (Laghi), Sacra San Michele (illuminata), Passeggiata rinfrescante distensiva. Partenza ore 21 mart., giov., sab. e festivi. SAVET, p. C. Felice 53

LURISIA (Terme) (fino al 15-9) autolinea Gran Turismo martedì giovedì e festivi. Prenot.: ATIV, Portici p. XVIII Dicembre (Porta Susa) - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4 - SAVET, p. C. Felice 53

SCI ESTIVO internazionale a Cervinia - Plateau Rosa - 7 sciovie estive - 40 km di piste con 800 metri di dislivello.

SCI ESTIVO a Cervinia - Plateau Rosa - Biglietto giornaliero funivie e sciovie L. 4500 - Biglornaliero L. 8000 - Settimane Bianche in tutti gli alberghi.

SCI ESTIVO Hotel "Lo Stambecco" a Cervinia - Settimane Bianche: pensione più funivie più sciovie estive L. 47.000; dal 21 luglio al 18 agosto L. 50.500. Informazioni prenotaz.: Soc. Cervino, C.so G. Ferraris 1, Torino, t. 519.420, 537.021.

TRE gg. Ferragosto 15-17-18/8 aereo+albergo+visite: Parigi 49.500, Barcellona 37.000, Madrid 77.000, Vienna 45 mila 500. Crociere: Napoli e giglio 15-18/8 "Raffaello" 49.500; Spagna e coste 15-18/8 "Canguro" 67.500. ATIV, t. 547.060

MELANI sport per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 4.

SCHENONE Vasto assortimento costumi da bagno, articoli subacquei, carica bombole. Via Madama Cristina 66 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 651.778 - [illegible]

CROCIERE D'ESTATE
Motonave "AFRICA"
15.000 TONN.
DEL LLOYD TRIESTINO
20 LUGLIO - 1° AGOSTO
GENOVA - CASABLANCA - SANTA CRUZ TENERIFE FUNCHAL - LISBONA - MALAGA - GENOVA
1 - 10 AGOSTO
GENOVA-CADICE-LISBONA-TANGERI-BARCELLONA-GENOVA
10 - 24 AGOSTO
GENOVA - NAPOLI - PIREO - VARNA - COSTANZA - ODESSA YALTA - ISTANBUL - RODI - GENOVA
24 AGOSTO - 1° SETTEMBRE
GENOVA - MALTA - TUNISI - PIREO - DUBROVNIK VENEZIA - TRIESTE
SERVIZIO E CONFORT ALTAMENTE SIGNORILE A TARIFFE COMPETITIVE
Particolari sistemazioni e prezzi a gruppi familiari
Informazioni ed iscrizioni:
ITALNORD LLOYD S. p. A.
MILANO - TORINO - ROMA - GENOVA - VERONA
Ufficio di TORINO - Via S. Teresa, 1 - Tel. 579.666 (5 linee)
E PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
Potete richiedere i programmi senza impegno a:
ITALNORD LLOYD - Ufficio Stampa Propaganda
Via Vittor Pisani 7/GS - 20124 MILANO (Telef. 65.42.51)

In CROCIERA sulle orme di Ulisse alle isole dell'Egeo e in Turchia con le lussuose motonavi della «Sun Line»: 7 giorni con la «Stella Oceanis» e la «Stella Maris II»: partenze dal Pireo ogni lunedì e venerdì, quote da L. 82.750. 3 e 4 giorni con la «Stella Solaris»: partenze dal Pireo ogni venerdì e lunedì, quote rispettivamente da L. 46.875 e da L. 58.375. Speciali combinazioni inclusive aereo-marittime con partenze da città italiane. Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggi o presso la SUN LINE - Roma, via Barberini 60 - Telefono 461.741 - Genova, via Cairoli 1, Tel. 200.741 - Milano, Via Baracchini 11, Tel. 896.350 - Venezia, Campo S. Moisè 1460, Telefono 27.480 - Napoli, Piazza Municipio 54, Telefono 322.001.

NUOVA AUTOLINEA INTERNAZIONALE
TORINO-CHAMONIX-GINEVRA
attraverso il Traforo del Monte Bianco

8 —	15 —	TORINO	13,40	20,40
10,40	17,40	CHAMONIX	9,10	16,10
12,40	19,40	GINEVRA	7 —	14 —

tutti i giorni dal 1° luglio al 15 settembre
Partenze, prenotazioni VIA GOBETTI - Capolinea SAVET

PAGATE L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI
ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE

FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc.	L.	3.373
FIAT 600 D - R. 4 - BMW ecc.	»	3.830
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	»	4.380
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc.	»	4.940
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	»	5.738
AUTOCARRI	»	10.480

N.B. Le assicurazioni stipulate tramite nostro con primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono rateazioni su auto.
IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

L'ARTE DELLA PARRUCCA

Confezione artigiana a mano con veri capelli scelti italiani, parrucche pronte leggerissime su misura da L. 35.000 in su, frontini invisibili per signore calve.
RIPARAZIONI - TINTURE

Esclusiva specialità per frontini invisibili per uomo con aderenza assoluta al cuoio capelluto.
LUPARELLO
PIAZZA LAGRANGE 1 (Monumento)

3 CROCIERE FA-VO-LO-SE
con la Motonave JASON
ORGANIZZAZIONE TRANSITALIA
27/7 - 4/8: Genova - Palma di Maiorca - Tangeri - Cadice - Siviglia - Malaga - Granada - Barcellona - Genova
4/8 - 18/8: Genova - Cadice - Siviglia - Casablanca - Rabat - Marrakech - Madera - Lisbona - Fatima - Malaga - Barcellona - Genova.
18/8 - 1°/9: Genova - Napoli - Algeri - Cadice - Siviglia - Lisbona - Fatima - Casablanca - Rabat - Marrakech - Orano - Sidi Bel Abbes - Napoli - Genova.
LA NAVE: Costruita a Monfalcone in esercizio dal 1967 - Lunghezza 110 metri - Velocità 19 nodi - Tonn. 9000 Grt - Stabilizzatori - Arredamenti di lusso - Aria condizionata - Cinema - Televisione - Biblioteca - Piscina - Solarium - Night Club - Orchestre Italiane
LE CABINE: 90 % esterne a letti bassi con servizi privati; in tutte le cabine: autoregolatore condizionamento - Radio - Telefono - Filodiffusione - Moquettes - Pareti antiacustiche
IL VITTO: Italiano al 100 % - Continental Breakfast - Ore 11 Consommé - Ore 13 Luncheon - Ore 17 The - Ore 20 Dinner - Ore 24 Snack.
Informazioni e prenotazioni presso tutte le AGENZIE DI VIAGGIO, oppure TRANSITALIA TORINO, piazza Solferino 1, telefono 578.282 - MILANO, via Baracchini 8, telefono 898.383.

A Torino la sentenza su un muratore del Biellese

Accusò una vedova di avere avvelenato il marito: assolto

La frase incriminata: «L'ha ucciso d'accordo con l'amante, adoperando un veleno per le volpi» - L'autopsia non ha rivelato alcuna traccia di tossico - Ora il «calunniatore» è stato prosciolto per insufficienza di prove

La prima sezione penale della Corte d'Appello di Torino ha assolto dall'accusa di calunnia il muratore Ilario Medea, di 37 anni, abitante a Cavaglià, in via Salino. Sei anni fa l'imputato aveva dato l'avvio ad una serie di complesse indagini che avevano portato all'arresto dei coniugi Mario Zorzi e Anita Albertazzi. I due erano stati incolpati di venefìcio, reato che comporta la pena dell'ergastolo, e successivamente prosciolti in istruttoria.

I fatti risalgono a 8 anni or sono. Il 18 aprile del '60 moriva a Cavaglià il macellaio Francesco Cabrio, di 59 anni. Il dott. Enrico Nicolello, chiamato poco dopo, emetteva un referto in cui affermava che le cause del decesso erano dovute a collasso cardiaco. L'autorità sanitaria concedette quindi il nulla osta per la sepoltura. Il 12 febbraio del '61, e cioè il giorno successivo allo scoccare del termine del lutto vedovile stabilito dalla legge, la Albertazzi, che aveva 54 anni, sposava il suo garzone Mario Zorzi, di 35 anni.

In paese incominciarono a circolare voci che accusavano i due d'essersi liberati del Cabrio avvelenandolo. Tali dicerie giunsero alle orecchie dei carabinieri, che non riuscivano a stabilirne la fonte. Finalmente il maresciallo Capellini scopriva che il Medea aveva detto ad un amico: «*Se parlo io, la Albertazzi va a finire in galera*», e lo convocò in caserma.

Messo alle strette l'attuale imputato raccontò: «*Ero amico intimo di Mario Zorzi. Fu proprio lui a confidarmi che fin dal '52 aveva allacciato una relazione amorosa con la sua padrona. Nel '60, dopo ch'era morto il macellaio, andai con lui a lavorare in una vigna in regione Macallè. Eravamo soli e gli rivolsi qualche domanda sulla morte del Cabrio. Mi confessò di avere comperato il veleno in una farmacia, dicendo che gli serviva per ammazzare le volpi. Ne aveva sperimentato l'efficacia su un cane, poi l'aveva consegnato all'amica. La Albertazzi l'avrebbe propinato al marito versandoglielo nel caffè*».

Altri testimoni aggiunsero particolari che confermavano le dichiarazioni del Medea. Erminio Sinigaglia precisò: «*Un giorno sentii la donna dire al secondo marito: "Hai [illegible] picchiare mio figlio. Se tenti ancora una volta, ti faccio fare la fine dell'altro"*». A distanza di due anni i coniugi Zorzi finirono per cadere colti in contraddizione.

Fu riesumata la salma del Cabrio e venne nominato un collegio di periti composto dal prof. Renzo Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, dal dott. Emilio Mariotti e dal dott. Vito Vittone. Gli esami durarono 40 giorni. Sui reperti istologici furono eseguite tutte le prove per cercare i tipi di veleno più conosciuti, dalla cianuro alla stricnina, dall'arsenico all'«E. 605», ma i risultati furono negativi.

Sebbene il Procuratore della Repubblica [illegible] l'accusa e chiedesse il rinvio dei due coniugi al giudizio della Corte d'Assise, il giudice istruttore fu di parere contrario, e li mandò assolti per insufficienza di prove. La sentenza fu appellata dai difensori, avvocati Bodo e Quaglia, e la sezione istruttoria la riformò, assolvendo la Zorzi e la Albertazzi «perché il fatto non sussiste».

Subito dopo essi denunciavano il Medea per calunnia e il Sinigaglia per falsa testimonianza. Il Tribunale di Biella applicò l'amnistia al Sinigaglia e pronunciò una sentenza di assolutoria per insufficienza di prove nei confronti del Medea. Protestò il Procuratore Generale il quale sostenne che una decisione incerta significava «ritardare corpo alla voce maligna del pettegolezzo passato maliziosamente sfruttato dal Medea» il quale voleva vendicarsi d'essere stato sfrattato dalla Albertazzi.

La Corte d'Appello (pres. Muggia, p. g. Ribet, canc. Tedesco) è stata di diverso avviso e, accogliendo la tesi difensiva degli avvocati Armando De Marchi ed Emilio Papa, ha confermato per il Medea l'assoluzione per insufficienza di prove.

Sauro Manca

L'accusatore, Ilario Medea

La vittima, Francesco Cabrio (a sin.), la vedova Anita Albertazzi ed il garzone Zorzi

Le urla dei nipotini salvano una donna che sta per impiccarsi

Alessandria, venerdì sera.

(*c. c.*) La casalinga Maria Rosa Ressia ved. Scarrone, di [illegible] anni, abitante a Piovera, a scopo suicida ha preparato una corda con il cappio appendendola ad una trave del porticato ed ha tentato d'impiccarvisi. Quando il corpo della sventurata già penzolava, i nipotini intenti a giocare nel cortile se ne avvedevano e si mettevano a piangere terrorizzati. Alle grida è accorso un vicino di casa con un'altra persona ed entrambi, senza perder tempo, hanno tagliato la corda con un coltello. La Ressia, priva di sensi, è stata trasportata all'ospedale di Alessandria e ricoverata con prognosi riservata per sintomi di asfissia.

Pare che la Scarrone abbia tentato di togliersi la vita per dissapori con il figlio che attualmente lavora in Germania.

Suicida nella Dora una maestra ad Aosta

Aosta, venerdì sera.

(*l. v.*) Un'insegnante aostana di 41 anni si è tolta la vita stamane gettandosi da un ponte che scavalca la Dora in località Pont Suaz, presso Aosta, in comune di Charvensod: la sventurata, Anna Maria Piovano in Millien, è morta per annegamento. La salma è stata recuperata presso Brissogne, a circa quattro chilometri dal luogo ove la donna si era buttata, da un operaio della società Ferro-Cementi, il trentottenne Giuseppe Santi, da Perugia.

La laboriosa sentenza prevista per stasera

Per il giro delle «squillo» riuniti i giudici di Genova

L'accusa ha chiesto, complessivamente, per 19 imputati, 115 anni di carcere e 34 di casa di lavoro - La «centrale» reclutava clienti facoltosi, giovani signore e ragazze di buona famiglia

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Entro stasera i giudici della IV Sezione del Tribunale penale di Genova decideranno la sorte dei ventuno imputati al processo per la «anonima squillo». Stamattina, dopo l'ultima arringa, quella dell'avvocato Raimondo Ricci, i magistrati si sono infatti ritirati in camera di consiglio per la sentenza. Si prevede che l'attesa duri molte ore, poiché le posizioni da esaminare sono ventuno, e differenti sono le responsabilità dei singoli imputati: si tratta di diciotto donne, undici delle quali in stato d'arresto, e di tre uomini (uno arrestato, un altro latitante, un terzo a piede libero). Al termine della sua requisitoria, com'è noto, il P. M. dott. Marvulli ha chiesto la condanna di 19 imputati, con pene complessive per oltre 115 anni di carcere e 34 di casa di lavoro. Nel corso delle udienze di questa settimana i difensori, alternatisi a parlare, hanno cercato di ridimensionare le pesanti accuse.

Il processo, che ha occupato complessivamente otto udienze, si è svolto interamente a porte chiuse, per sottrarre alla curiosità del pubblico quanto veniva rievocato in aula: gli incontri intimi fra avvenenti ragazze e maturi e facoltosi professionisti o industriali, le orge alle quali prendevano parte due o tre ragazze e che costavano al «cliente» fino a 150-200 mila lire. Spesso i clienti, tutte irreprensibili persone, sfogavano nelle case della «anonima squillo» segrete perversioni. Nel corso delle indagini, infatti, i carabinieri hanno trovato fruste di cuoio, foto grafie e film pornografici, grande quantità di materiale erotico.

Le «ragazze» venivano reclutate in vari modi. Spesso si trattava di «professioniste», che svolgevano la loro attività da anni; in altri casi erano ragazze minorenni e giovani spose, avviate al vizio dalle stesse tenutarie: invece di recarsi da un'amica o studiare la lezione, o mentre il marito era in ufficio, le giovani andavano a prostituirsi in uno degli ospitali appartamenti delle tenutarie.

L'organizzazione funzionava perfettamente. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, le varie case erano in contatto fra loro e si scambiavano periodicamente le ragazze per offrire continue emozioni ai «clienti». La «base» era una boutique in una zona residenziale ed elegante della città: qui le donne si davano convegno in attesa di una telefonata in «codice»: «Avresti un vestito da farmi provare?» significava infatti, nel linguaggio del «giro», che la tenutaria al telefono chiedeva una ragazza.

I guadagni erano altissimi: una delle ragazze ha rivelato, nel corso del processo, di avere guadagnato, in una settimana di permanenza in una delle case oltre ottocentomila lire, metà delle quali erano andate alla «tenutaria».

Ed ecco i nomi degli imputati con le richieste del pubblico ministero: Matteo Tavaglione, di 28 anni, marito di una delle imputate, Rita Soddu, 8 anni e 3 mesi di reclusione; Giuseppe Vilona, 8 anni e 4 mesi; Olga Valle, Angela Boschetti e Marcella De Filippi, 8 anni; Rita Soddu, 7 anni e 4 mesi; Iliana Baldacci e Paola Lezzi, 7 anni; Elisa Di Costanzo e Jolanda Dominici, 6 anni e 8 mesi; Diomira Bezzari, 5 anni e 8 mesi; Rossana Leonelli, Cecilia Leo, Fedora Ferrini e Gina Leo, 5 anni; Adriana Spagno e Clara Marengo, 4 anni e 8 mesi.

Per questi diciassette, imputati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, il P. M. ha chiesto inoltre l'internamento per due anni in una casa di lavoro a pena espiata. Il P. M. ha chiesto infine due anni di reclusione per Enrica Castellaro, accusata di favoreggiamento; sei mesi per Loredana Cristaldi; l'assoluzione per insufficienza di prove di Giuseppe Serrao, accusato di sfruttamento; e che non si proceda contro Daniela Romano, accusata di falsa testimonianza. La pena più pesante è stata chiesta per Matteo Tavaglione, tuttora latitante. L'uomo è accusato di aver favorito e sfruttato la prostituzione della moglie e di altre due ragazze, una delle quali minorenne.

Filiberto Dani

Salvato nel lago muore per collasso all'ospedale di Stresa

STRESA, venerdì sera.

(*a. c.*) Giuliano Giardo, di anni 21, da Chiavenna, cameriere all'Hôtel Delfino all'Isola Bella, è deceduto all'ospedale dov'era stato ricoverato in seguito a un malore che l'aveva colpito ieri; nel tardo pomeriggio, mentre faceva un bagno sulla spiaggetta dell'isola. Il giovane era scomparso sott'acqua. Subito ripescato e portato a terra con un motoscafo dei carabinieri, veniva ricoverato all'ospedale; ma i medici non hanno potuto strapparlo alla morte.

Dopo l'incontro con una mondana si qualificò agente di PS e la derubò

E' un giovane alessandrino processato oggi a Cuneo - Si difende respingendo le accuse della passeggiatrice

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Un fattorino, Libero Boccali, di 26 anni, residente ad Alessandria in via Carlo Marx 59, è comparso stamane a piede libero davanti al nostro Tribunale per rispondere dei reati di furto, usurpazione di titolo, atti immorali e minacce; alcuni furono compiuti ai danni di una mondana cuneese, Graziella Piola, di 27 anni, residente in via Roma, e sua volta incriminata di concorso negli atti osceni commessi in luogo pubblico.

La singolare vicenda risale alla notte del 5 marzo '66. Libero Boccali, venuto a Cuneo per incarico di una ditta milanese, non sapendo come trascorrere la serata aveva cercato compagnia sui viali periferici frequentati da prostitute. Incontrata la Piola, si era accordato con lei sul compenso (duemila lire) e, fattala salire nella vettura, si era diretto in una strada buia e deserta.

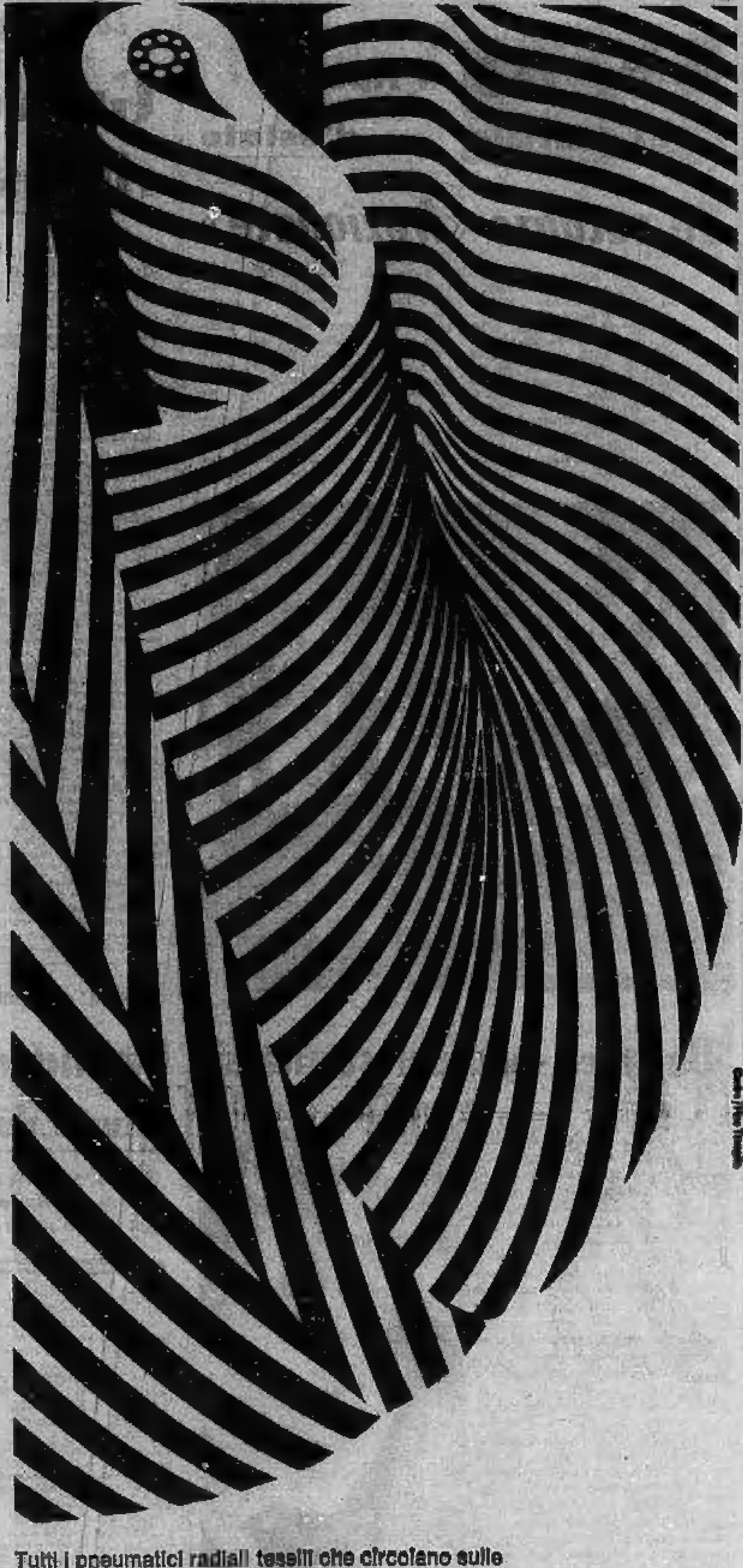
Circa i successivi avvenimenti i protagonisti hanno fornito versioni completamente differenti. Graziella Piola l'indomani si recava in Questura e denunciava che un giovane agente le aveva giocato un brutto tiro: «*E' venuto con me, mi ha pagato, ma poi si è ripreso i soldi. Ho protestato, ma mi ha zittito dicendomi che era una guardia e mi avrebbe fatto passare dei guai*».

Le minacce non avevano, però, spaventato la mondana che aveva risposto: «*Va bene, andiamo pure al tuo comando e vediamo chi ha ragione*». Lo sconosciuto si era diretto con la vettura verso la Questura, ma in via Roma si era fermato dicendo alla ragazza: «*Vai sola dalla polizia, io ti raggiungo*». Subito dopo era scomparso, ma la Piola aveva fatto a tempo ad annotare i numeri di targa della macchina.

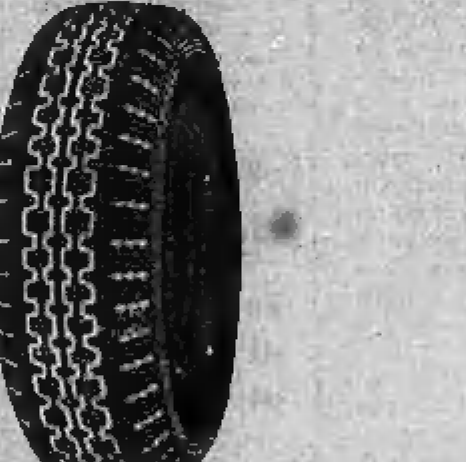
Un rapido accertamento aveva portato subito ad escludere che responsabile dei fatti fosse un vero agente. Successivamente, appunto attraverso il numero di targa, lo sconosciuto veniva identificato per il Boccali. Costui confermava solamente l'incontro [illegible] con la prostituta, negando di essersi spacciato per agente e di averla derubata. «*Mi sono ripresi i soldi* — spiega il Boccali — *perché la ragazza non è stata ai patti*».

Il processo si è svolto a porte chiuse. Alle 12,30 il P. M., concludendo la requisitoria, ha proposto l'assoluzione di Libero Boccali e Graziella Piola per insufficienza di prove da tutti i reati loro contestati. Sono quindi cominciate le arringhe dei difensori, avvocati Andreis, Mazzola, Sartoris, i quali hanno insistito sul proscioglimento con formula piena.

g. d. m.



Tutti i pneumatici radiali tessili che circolano sulle strade del mondo sono prodotti su licenza di fabbricazione concessa dalla Pirelli. Ma il Cinturato è solo Pirelli.
La robusta cintura tessile impedisce le deformazioni dovute alla forza centrifuga e rende rigida la zona di impronta.
Si ha così la massima aderenza alla strada e la massima sicurezza in curva, in velocità, in frenata, sul bagnato.



CINTURATO
PIRELLI

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

Il giudice di Caen

RIASSUNTO — *Nata nel 1761 a Méautis, a poche leghe da Carentan, Francesca Simon, una ragazza di modesta famiglia, lascia per incompatibilità con la matrigna, la casa paterna e si reca a lavorare come fantesca. Il suo primo servizio presso il signor Perrée, un grosso commerciante, è turbato dall'ammonimento di un sacerdote che la mette in guardia contro i pericoli cui si trova esposta una giovinetta in casa di un uomo solo.*

Nel suo nuovo servizio, Francesca conosce il giudice de Bretteville, che la complimenta

2 Francesca trascorre quattro anni in casa del signor Perrée il quale la tratta come una figlia. E tuttavia la giovane, che è ormai diventata una donna piacente, lo lascia ed entra al servizio di un notaio di Formigny, il signor Dumesnil. Anche lì ella conduce un'esistenza relativamente felice, che le fa credere di essere nata sotto buona stella. Il notaio è gentile, lo stipendio buono e gli ospiti, tra i quali anche il procuratore del re a Caen, si degnavano dimostrarle qualche benevolenza.

Forse troppa benevolenza. Il signor Revel de Bretteville si interessava molto a Francesca, al suo avvenire, alla sua persona. Le lasciava intendere che si sarebbe occupato volentieri di lei.

— *Dovreste venire a lavorare a Caen. Con il mio aiuto non c'è dubbio che fareste un'ottima riuscita.*

Arrivata a Caen, la ragazza si ferma presso due simpatici tavernieri, i Boutellier

Con la testa frastornata da questi discorsi, e dai complimenti del procuratore del re, Francesca lascia il suo impiego e, senza pensarci due volte, va a cercare fortuna a Bayeux. Trova un posto di cucitrice; ma deve ben presto pentirsene. Il lavoro è duro e il guadagno scarso. Dopo avere resistito in questa nuova occupazione per qualche mese, facendo quasi la fame, Francesca decide di partire per Caen, dove — non ne dubita minimamente — la fortuna le sarà propizia.

Con il suo modesto bagaglio, ma con molte speranze, la ragazza lascia Bayeux per la città dei suoi sogni.

Ma anziché discendere presso il signor Revel de Bretteville, che ella pensa non l'abbia dimenticata e della cui accoglienza si sente sicura, Francesca fa sosta in un alberghetto tenuto da una donna, certa Boutellier, e da suo marito. Il posto era piacevole, i volti dei tavernieri simpatici, ispiravano fiducia. La ragazza tra l'altro era affamata. Perché non fermarsi lì?

La signora Boutellier è affabile e materna. Francesca le confida le sue pene

Dinanzi a una abbondante frittata di uova e lardo, cucinata da quell'ottima cuoca che era la signora Boutellier, Francesca si sentì portata alla confidenza. Del resto, aveva bisogno di aprire a qualcuno il suo cuore e quella donna affabile, cordiale, abituata a trattare la gente più disparata, aveva compreso che la giovane era spaesata e voleva aiutarla.

Ella confidò allora alla brava donna che cercava un lavoro, ma che era forestiera, che non conosceva la città e temeva di perdere tempo e di camminare chissà per quanto inutilmente.

— *Ho quello che fa per voi* — disse la Boutellier. — *La signorina Cottin, una affittacamere, in questo momento ha bisogno di una domestica. Basterà che vi presentiate a nome mio...*

Francesca era stanca; ma decise che si sarebbe subito recata a cercare lavoro. Si fece spiegare come avrebbe fatto per arrivare fino alla pensione della signorina Cottin e affidato il suo bagaglio alla Boutellier, dopo essersi un po' ravviata, si mise risolutamente in strada.

Caen le sembrò una grande metropoli e nel suo cuore era sicura che la sorte le sarebbe stata benigna.

SEGUE: La colazione del signor Paisant

A Londra, tra banche, uffici e vecchi monumenti

L'austera "City„ si concede quindici giorni di gaie follie

Anche i funzionari in bombetta ed ombrello si permettono qualche sorriso - Agli angoli delle strade si recitano «happenings»; la cattedrale di San Paolo fa da palcoscenico a tre opere - Il coro anglicano e quello cattolico cantano insieme

Londra, venerdì sera.

Da qualche giorno aleggia un'atmosfera gaia sulla «City», l'austero quartiere centrale di Londra dove sorgono banche, uffici e alcuni vecchi monumenti, ma non case di abitazione, e dove solitamente non circolano di sera che poliziotti e di giorno funzionari e impiegati in giacca nera, bombetta e ombrello. Il mutamento è cominciato martedì, con un fragoroso spettacolo pirotecnico sul Tamigi, per il quale si sono spese tremila sterline (quattro milioni e mezzo di lire). Così, sul far della mezzanotte ha preso l'avvio il quarto «Festival biennale della City», che si protrarrà ora per due settimane.

Non è il Festival di Sanremo — la City non può permettersi simili frivolezze — ma un'occasione in cui anche i gentlemen in bombetta si permettono qualche sorriso, lieti che il loro quartiere una volta tanto si popoli di gente comune anche dopo l'ora di chiusura delle banche. La City dopo tutto è anche la parte più antica di Londra, quella fondata dai romani, insomma la più londinese di tutte. Il programma dei festeggiamenti è intenso e si snoda in tre temi: storia; musica e divertimenti d'ogni sorta (ciò che gli inglesi definiscono con il termine breve e pressoché intraducibile di «fun»).

Nei cortili di vari edifici moderni 200 scultori espongono le loro ultime opere, dalle classiche statue in pietra alle più recenti creazioni in plastica, lamiere e rottami di ferro. Nei pubs (i tradizionali bar inglesi che non mancano neppure nella City) si recitano brani di poesia antica e nuova. Poi c'è una serie di mostre di stranezze storiche che raramente sono messe a disposizione del pubblico: dalla daga che spezzò il ribelle Wat Tyler nel quattordicesimo secolo ad un contratto per la vendita di una casa firmato William Shakespeare, ad altri autografi illustri, come quelli di Samuel Johnson, Christopher Wren e Orazio Nelson. Una famosa birreria ha aperto agli avventori i suoi sotterranei, scavati 250 anni fa, presentandovi una rivista di «music hall» intitolata «Beer and Skittles» («Birra e birilli», con un'allusione però al detto popolare «Life is not all Beer and Skittles», la vita non è tutta un letto di rose). E agli angoli delle strade, su palcoscenici improvvisati si recitano «happenings».

«Non c'è alcuna ragione che impedisca alla City di divenire un centro d'attrazione alla moda, come Chelsea, per esempio» ha detto sir Gilbert Inglefield, il lord mayor, cioè il sindaco del municipio della City. Tra gli spettacoli in programma figura una serie di grandi concerti; la maggior parte dei quali si svolgeranno nelle chiese. La cattedrale di San Paolo per esempio farà da palcoscenico a tre opere religiose di Britten interpretate da compagnie interamente maschili: «Curlew River», «The Burning Fiery Furnace» e il «Figliol prodigo».

Nello stesso tempio, ov'è il sarcofago di Nelson e dove si svolse la parte pubblica del solenne funerale di Churchill, si è tenuto mercoledì il concerto inaugurale alla presenza della regina e del principe Filippo. In quella circostanza cantarono insieme il coro dell'Abbazia di Westminster (anglicana) e quello della Cattedrale di Westminster (cattolica), e gli accordi delle quattrocento voci giungevano fino al Tamigi, lontano mezzo miglio.

La City, come s'è detto, rimarrà in festa per quindici giorni; poi per due anni riprenderà la sua austerità impassibile e gli unici «happening» della sera saranno eventualmente gli incontri dei poliziotti con qualche «gang» di svaligiatori di banche.

Carlo Cavicchioli

Anche i compassati funzionari di banca si permettono qualche passo di danza

Un ragazzo americano aspira spray per i capelli (come eccitante) e muore

LOS ANGELES, ven. sera.

Un ragazzo di 17 anni è morto su una spiaggia vicino a Carmel (California) pochi secondi dopo avere aspirato, come eccitante, i vapori di uno «spray» per capelli.

Il capo della polizia locale ha detto che lo «spray» utilizzato da Warnock e dagli altri giovani (nessuno dei quali sembra avere avuto disturbi gravi) contiene etere, una sostanza che causa allucinazioni ma che provoca contemporaneamente un arresto dell'afflusso di ossigeno al cervello.

(United Press)

Finora gli sforzi sono insufficienti

Appello dell'Onu per i bimbi morenti di fame in Biafra

La guerriglia complica la situazione sul fronte nigeriano - Le vittime sono circa duemila ogni giorno

New York, venerdì sera.

Il direttore esecutivo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Henri Labouisse, ha lanciato un appello in favore dei bambini e delle donne vittime della guerra civile tra Nigeria e Biafra. «*E' urgente agire* — ha detto — *se non vogliamo lasciar morire milioni di persone*».

A Edmonton, nel Canada, il direttore della compagnia aerea «Pacific Western Airlines», (un aereo di questa, del tipo «Hercules», è utilizzato dalla Croce Rossa per il trasporto dei soccorsi in Nigeria) ha dichiarato ieri sera che duemila nigeriani o biafrani muoiono di fame ogni giorno.

Il missionario cattolico padre Fintan Kilbride, che svolge la sua opera nel Biafra, ma che attualmente si trova negli Stati Uniti per conto degli otto vescovi cattolici del Biafra, alla ricerca dei soccorsi alimentari e sanitari, ha dichiarato che qualunque aiuto disponibile deve essere immediatamente inviato per allontanare la minaccia della morte per fame dei biafrani.

Padre Kilbride ha detto che gli aiuti devono essere inviati da parti neutrali, devono essere sottoposti all'ispezione delle autorità federali nigeriane e sempre sotto stretta supervisione della Croce Rossa internazionale. Egli ha affermato di non credere alle accuse secondo le quali i biafrani sfrutterebbero la minaccia della morte per fame a scopi politici, e ha aggiunto che la riluttanza dei biafrani ad accettare cibi che sono transitati attraverso i territori dei nigeriani è comprensibile dal momento che alcuni rifornimenti alimentari sono stati avvelenati.

La situazione dei profughi nel Biafra è ulteriormente aggravata dalle operazioni di guerriglia condotte da gruppi di biafrani che si sono infiltrati dietro le linee federali alla ricerca di rifornimenti, rendendo sempre più difficile il compito alle truppe federali, che ora vedono un guerrigliero in ogni uomo. Dietro le linee del fronte le comunicazioni sono ormai caotiche.

Il coordinatore dei soccorsi della Croce Rossa, Wolfang Bulle, ha dichiarato che tutti gli sforzi compiuti finora dalla organizzazione internazionale sono stati insufficienti.

(Ansa)

..dal 1906...

PASTA del "CAPITANO„ dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Un uomo aggredito da sconosciuti, una grossa macchina che precipita dall'alto di un ponte sul greto di un torrente, la polizia che soccorre: è l'avvio per una nuova avventura di Dick Tracy, che ha appena finito di mettere al sicuro la banda di Oskro e di «Faccia da mosche».

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

141 — (continua)

il COSTUME BAGNO lo acquisto alle sanfer VIA P. MICCA 4 VIA ROMA 365

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 540.400

Finanziamenti per Vacanze 1968

Per prolungare le vacanze per viaggiare comodamente per le ferie d'estate:

FIDIT s.r.l.

Corso Re Umberto 2 - Torino Tel. 532.945

concede:

PRESTITI AUTO SOVVENZIONI

ad impiegati, dirigenti operai, commercianti con facilità e semplicità in poche ore. Si riscuote subito e si inizia il rimborso dopo la villeggiatura, dal 30-9-1968. Tassi modici.

A TORINO.....

CITROEN

COMMISSIONARIA

Corso Vitt. Emanuele 206

Telefoni

759.818 - 753.428 - 758.282

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'ultima Spaak

Catherine Spaak attende di girare in un grande magazzino [illegible] una scena del film « Una ragazza molto complicata » (Tel. a « Stampa Sera »)

Viavai di balletti nei Giardini Reali torinesi

Arriva da Nervi il folclore romeno

Il complesso « Perinitza » esordisce lunedì prossimo per la stagione all'aperto

Nostro servizio particolare

Nervi, venerdì sera.

Stasera al Teatro dei Parchi di Nervi va in scena il terzo spettacolo del « IX Festival internazionale del balletto » di cui è protagonista la Compagnia rumena « Perinitza », che agirà sino a tutto domenica e lunedì si presenterà al pubblico torinese.

Il « Perinitza », insignito del titolo di « Complesso artistico di Stato » è l'emanazione di un centro culturale e artistico. Li vengono insegnati la danza, la musica (con particolare riguardo al solfeggio e all'armonia), e l'uso dei diversi strumenti musicali antichi necessari alla riproduzione del folklore e ed [illegible] i balli e i canti popolari, i quali, naturalmente, formano oggetto di corsi speciali. Fondato nel 1953, allo scopo di valorizzare i tre elementi fondamentali del folklore rumeno, del resto comuni a tutti i popoli slavi, e cioè la poesia, la musica e la danza, il « Perinitza » allinea un imponente numero di artisti, tra cui una orchestra di 30 persone, con alcuni strumenti tipici rumeni, come il « nay », [illegible] speciale tipo di clarino e altri ormai desueti nella pratica normale.

Il repertorio del « Perinitza » è costituito da danze e canti tipici delle varie regioni della Romania. Tutto il materiale è stato rielaborato da coreografi e da musicisti di valore, onde conferire omogeneità allo spettacolo, pur se questa operazione ha, inevitabilmente, nuociuto alla trasmissione autentica e alla conservazione del materiale stesso.

Non mancano le note umoristiche, come la danza del martello o quella delle bambole, né fanno difetto i motivi suggeriti dal lavoro, come quello ispirato dalla raccolta del [illegible]. Con le danze di Oltenia e della Transilvania, ritmate dai tacchi degli stivali e dalle battute degli speroni degli uomini e dalle piroette delle ragazze, vedremo quelle della [illegible] e della Valacchia, le cui musiche sono più volte entrate nelle [illegible] di grandi compositori. Lo spettacolo si conclude con una festosa « suite » di danza danubiane.

Attilio Baldi

« La Scala » a Pesaro in omaggio a Rossini

MILANO, venerdì sera.

La Compagnia della « Scala » si trasferirà a Pesaro per partecipare, su invito del Comune, alle celebrazioni del centenario della morte di Rossini.

Lunedì e martedì prossimi darà nell'Auditorium Pedrotti due rappresentazioni della « Pietra del paragone ».

In otto dall'Australia per danzare a piedi nudi

La « troupe » di Elizabeth Dalman si congeda stasera con un programma accompagnato da ritmi jazzistici e suggestivi *folksongs*

Sei ragazze e due giovanotti non sono molti per un balletto che si accinga a girare l'Europa: [illegible] quando queste [illegible] hanno meno di venti anni (ad eccezione della loro capitana che è una donna in fiore), lunghe gambe, belle facce, sorrisi freschi e sani [illegible] sulla [illegible] con le basi di una buona scuola classica e le sciolte [illegible] animalesche della danza moderna, gli spettatori non possono che compiacersene.

Il ristretto gruppo si chiama « Australian Dance Theatre », ha debuttato mercoledì sera sul nudo palcoscenico dei Giardini di Palazzo reale ed è il primo spettacolo del « Festival dei continenti » inaugurato quest'anno dall'Ente manifestazioni torinesi a fianco della tradizionale rassegna di prosa.

Quasi due ore di serei volteggi fra uno sfumare di veli bianchi e violetti o di ritmate cadenze in maglietta e blue-jeans: i temi di questi giovani sono attuali anche quando si rifanno a miti classici, come nel quadro finale, tra i più suggestivi, ispirato alle Troiane di Euripide; la musica che li accompagna è jazz o « folksongs » (ci sono Belafonte ed il magico « Peter, Paul and Mary »), spirituals e folklore. Ballano a piedi nudi. « Per sottolineare — spiega Elizabeth Dalman, coreografa e creatrice del complesso — che la danza moderna è legata alla terra. Noi non cerchiamo di volare, interpretiamo i problemi delle giovani generazioni, parliamo con il loro linguaggio di eguaglianza e di libertà ».

Ad eccezione di uno spogliarello (ma di limitate proporzioni) di Elizabeth, la splendida [illegible] delle interpreti è in genere più mortificata di quanto il pubblico vorrebbe, da lunghe tuniche, gonne non troppo apprezzate quando non è addirittura sepolta in sacchi o cappucci da Ku-Klux-Klan. « Una tenuta non arbitraria — chiarisce Yvonne Dahlberg, mulatta delle Antille, diciannove anni, una lunga esperienza di ballo in [illegible] ed Olanda ed il programma [illegible] di entrare in una [illegible] di colore. — La nostra danza deve dare la [illegible] di una ricerca [illegible] di liberazione, dello sforzo di uscire da certi legami ». « O del dolore di esserne imprigionati » aggiungono le olandesine Louise Frank e Lisette Zeeuwen.

L'équipe non è unitaria dal punto di vista della nazionalità dei ballerini, tuttavia l'affiatamento è totale. Anche Elaine Ren ultima arrivata, inglese, minuscola con il volto di bambina, si è inserita con facilità nel gruppo: da due anni lavora a Torino in una scuola di danza ed ama molto il nostro paese. Terminata la tournée con l'« Australian » in dieci città, tornerà qui. Vi cerca anche marito? Divertita, Elaine fa cenno di no. La biondissima Jennifer Barry, australiana pura, con un largo sorriso aggiunge: « Non abbiamo tempo per l'amore ».

Mirella Appiotti

Due ballerine dell'« Australian Dance Theatre », viste da Chicco, nei Giardini di Palazzo Reale a Torino

Elizabeth Dalman

Un gruppo di giovani attori esordisce martedì a Milano

Milano, venerdì sera.

Nel teatro Sant'Erasmo è stata costituita la nuova compagnia di prosa « Teatro 70 » formata da un gruppo di giovani attori, tra i quali Gianni Marchesi, Piero Fagioli, Paride Talonghi e Aldo [illegible]. La compagnia « Teatro 70 » debutterà martedì [illegible] con la commedia *Una Domenica a New York* di Norman Krasna, novità assoluta per l'Italia. La regia è di Piero Fagioli.

Si apre a Loano una mostra dedicata al pittore Pierro

Loano, venerdì sera.

Alla galleria d'arte contemporanea « La Riviera » di Loano s'inaugura lunedì prossimo una rassegna delle opere del pittore Pierro, membro fondatore con altri artisti nel 1930 del gruppo futurista « Sintesi ».

Della recente produzione pittorica di Pierro, che ha ultimamente [illegible] con successo in Inghilterra al Museum Art Gallery di Nuneaton, sta interessandosi presentemente una galleria d'arte di Caracas nel Venezuela.

Si conclude a Trieste il Festival della fantascienza

Sperduta nell'oceano galattico

Nel film sovietico « La nebulosa di Andromeda » un'astronave è costretta a scendere su un pianeta sconosciuto - Giuria e giornalisti discutono i contenuti e i significati della « science-fiction »

Nostro servizio particolare

Trieste, venerdì sera.

Un vecchio adagio dice: pochi ma buoni. Potremmo applicarlo alla produzione sovietica di fantascienza, presente al festival triestino con due film dei quali uno, La nebulosa di Andromeda di Evgeny Sherstobytov, già visionato sullo schermo del castello di San Giusto, è la traduzione in immagini della prima parte dell'omonimo romanzo del [illegible] scrittore-scienziato Ivan Efremov.

Intorno all'anno tremila, una spedizione terrestre si perde nell'oceano galattico. Viene a trovarsi nell'orbita di un pianeta sconosciuto, ed è attratta dalla forza gravitazionale di questo mondo che si [illegible] subito inospitale. I nostri vi trovano tracce di una precedente spedizione che è stata annientata da forze indefinibili. Forme impalpabili di vita che agiscono e attaccano al [illegible]: quasi un'allegoria nei confronti dell'oscurantismo a cui si [illegible] le forze del raziocinio e della ragione. Comunque l'astronave troverà nella navicella [illegible] la gemella crenatasi su quel pianeta e ridotta da anni a un cimitero, il propellente necessario per tornare sulla terra.

Piuttosto fedele al nocciolo narrativo delle pagine scritte da Efremov verso la fine degli anni cinquanta, è il primo serio e [illegible] film fantascientifico apparso nell'odierna edizione del festival triestino. Papabile quindi, a nostro giudizio, al massimo premio che quest'anno sarà assegnato per la prima volta da una giuria internazionale della quale è presidente Mario Soldati. Vi sono della Nebulosa di Andromeda, insieme alle fotografia a colori su schermo cinemascope veramente gradevole, una [illegible] felicissima dei « décors » così solitamente pacchiani in simili storie, certe contro altare a certa enfasi didascalica e talora retorica dei film del suo insieme. Il quale guarda ottimisticamente a un domani in cui il mondo — [illegible] nistizzato — potrà vivere un'era di autentico [illegible] morale e civile.

Mentre il festival s'avvia alla conclusione (terminerà domani sera dopo che lo schermo di San Giusto si sarà illuminato sui due ultimi film in concorso: l'altro sovietico, Si chiamava Robert di Olšanghev e Io, la giustizia del cecoslovacco Zbynek Brynych), Mario Soldati e gli altri componenti la giuria si sono presentati ai giornalisti disserendo con essi sui contenuti e sui significati morali e allegorici della fantascienza non soltanto cinematografica. Ne è uscito un pot-pourri di giudizi che ha dimostrato nei confronti del genere una somma di interessi diversi, tutti comunque vitali e ricolmi di entusiasmo.

Piero Zanotto

Il film del giorno

« Folli notti a Las Vegas »

Ritorna la Mansfield in uno « strip » estivo

FOLLI NOTTI A LAS VEGAS, di Mitchell Leisen, con Jayne Mansfield, Vic Damone. - Americano, a colori. - Genere, inchiesta (Cinema Vittoria).

Una città edificata apposta per il divertimento, che malinconia. Ma più malinconico è il film che la illustra, con un [illegible], alla « dottor Boccadoro », e tuttavia esaltante. Le ragioni per cui queste « folli notti » deprimono, sono molte.

La formula è quella già trovata da Blasetti e poi tanto strapazzata nei tanti itinerari per i tanti Paesi dei Balocchi. Fa caldo, e le ballerine, quantunque parzialmente ignude, portano a tergo pennacchiere e in capo trabiccoli che comunicano allo spettatore pena e sudore. Il film si dà, quasi in esclusiva, a un [illegible] di uomini scapicciati (l'altro sesso sarà debole, ma non è grullo) che sbircia di traverso, ammosciatamente, questo [illegible] di roulettes, slot machines, spogliarelli e [illegible] di varietà. Jayne Mansfield, che [illegible] è stata un'attrice, vi [illegible] uno « strip » per il quale avrà forse ancora l'età ma non il fisico (specie da una parte), che vuol essere stringato e [illegible]. E Vic Damone, un altro ripescato, canta e sorride.

Il pubblico dei frequentatori è un campionario [illegible] di mass-media, affatto degno del lusso pompieristico che li avvolge. Con questo, e prescindendo dal provincialismo di fondo, guardato « numero » per « numero », lo spettacolo [illegible] qualcosa di buono in mezzo a [illegible] lungaggini; per esempio le prodezze delle « [illegible] Singers » negre, e le parodie (« La Dama delle camelie », « Cleopatra ») dell'indiavolata ballerina Juliet Prowse.

l. p.

Armstrong canta per Barbra Streisand

Armstrong canta con Barbra Streisand nel film « Hello Dolly », tratto dal famoso « musical » di Broadway (Tel.)

✷ Dove andiamo questa sera ✷

Un film con Bogarde sceneggiato da Pinter

Losey con la « Palma » di Cannes

★ L'INCIDENTE (in prima al Romano): dal regista del « Servo », un film a colori dello stesso gruppo produttivo e con lo stesso [illegible] Dirk Bogarde. « L'incidente » (« Accident », in originale) ha riferenze primarie: una « palma » a Cannes e uno speciale elogio a Sorrento ove, l'anno scorso, figurò tra il meglio della produzione britannica. Sceneggiato da Harold Pinter, si ambienta a Oxford ed ha a protagonista un professore. Costui è in crisi e cerca di superarla. Accade un incidente d'auto di cui è vittima William, allievo del docente. William frequentava, con più fortuna di questi, la giovane Anna, alla quale fa pure la corte un altro insegnante. L'incidente, che appunto per questo dà il titolo al film, offre l'occasione al regista di scoprire le riposte verità celate nel subcosciente dei personaggi, soprattutto di Stephen, il [illegible]. Egli infatti, sotto il naturale ritegno d'uomo [illegible] ed educato, [illegible] marito e padre esemplare, nasconde il mostro di un'accesa concupiscenza [illegible] Anna, di cui lei era consapevole istigatrice. Un male di cui gli sarà arduo liberarsi. Gli attori: Dirk Bogarde (Stephen), Jacqueline Sassard (Anna), Stanley Baker, Delphine Seyrig, Vivien Merchant, Michael York.

CINEMA

Drammatici

★ CARMEN BABY (in prima al Reposi): non più sigaraia della Siviglia del secolo scorso ma donna usa a facili amori marinareschi in un porto mediterraneo, l'eroina di Mérimée è qui aggiornata, si prodiga in spogliarelli e non trascura l'uso di stupefacenti. Il Don José di turno è un agente della polizia che, travolto dalla passione a tutti nota, finisce nei guai e si lascia cadere in un torbido ambiente ove dominano la prostituzione e il ricatto. Nel ruolo di protagonista: Uta Levka, affiancata da Claude Ringer, Carl Mohner, Barbara Valentine. A colori, regista Radley Metzger.

Polizieschi

★ CONGIURA DI SPIE (Metropol): attività di controspie per [illegible] francese [illegible] sia « succhiato » da un agente di [illegible]. Con buoni interpreti: Louis Jourdan, Senta Berger, Edmond O'Brien, Bernard Blier.

Commedie

★ [illegible] DI [illegible] (Ideal): satira dei tumulti di segreti manifestata attraverso la crisi coniugale d'uno scrittore di « comics » la cui moglie è rapita da un maniaco [illegible] dei medesimi. Interpreti: J.-P. Cassel, Claudine Auger, Michael Duchaussoy. A colori.

★ PER UN CORPO DI DONNA (Doria): equivoci allegri e paradossali inalintati in commedia [illegible] parte, a Parigi, d'una scrittrice di gialli tra buffe e discordiate [illegible]. R. Wagner, M. Tyler Moore, G. Johns, B. Rhoades. Colori.

★ SALE E PEPE: SUPER-SPIE HIPPY (Ambrosio): Sammy Davis jr e Peter Lawford, affiatati amiconi nella gestione d'un macabro night dove si balla al ritmo di [illegible], guidano [illegible] una [illegible] parodia dei film alla James Bond.

Documentari

★ FOLLI NOTTI A LAS VEGAS (Vittoria): antologia di attrazioni, di « numeri », di piccanti curiosità girata da Mitchell Leisen nella più famosa delle « città del piacere » americane, col particolare sfoggio di dame con Juliet Prowse e di strip-tease con Jayne Mansfield.

★ PARIS SECRET (Lux): insolita testimonianza di aspetti del tutto particolari, spesso inediti o quasi, della vita parigina [illegible].

Western

★ SEI PALLOTTOLE PER SEI CAROGNE (Nazionale): cercatori d'oro nel Transvaal in un'avventura a lieto fine prodotta all'americana da una casa di Johannesburg, con Vincent Price inutile e trasandato pioniere ottocentesco.

Riedizioni

★ FINO ALL'ULTIMO RESPIRO (Centrale-Enal): diretto da Godard nel 1960, è uno dei suoi film migliori, ironico e crudele, con magnifici interpreti Belmondo e Jean Seberg.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 « Australian Dance Theatre », per la prima volta in Europa.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera ore 21,30, ultima [illegible]
Australian Dance Theatre
per la prima volta in Europa
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) ed Agenzia de « La Stampa » (telef. 539.151)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatello (Crocetta 2, 678.878) Ingresso e consumazione lire 500. Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 i Baby Luna c. Johnny Coello. Chalet Valentino: ore 21 i Cavalieri. Club 84: 21 Roby e i Gentlemen. Giardino Belle Arti: ore 21 i Pirati. Villa Ger (Moncal. 52): Orch. Mister Bianco - Miro Gauls e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Moulin Rouge: 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1. Orchestra I Lovers. Canta Luciano Belli.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Baby Whisky (aria deumidificata) Strada Traforo Pino - t. 694.213. Capriccio (Cocchi 16, aria cond.): 21. Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.

WESTEND
SUCCESSO
THE BOS - BOS BAND

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Sale e pepe: superspie hippy » con Sammy Davis jr., Peter Lawford, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Cristallo: « Helga » in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 15; 17; 19; 20,45; 22,30.
Doria (locale refrigerato): « Per un corpo di donna » a colori, con Robert Wagner, M. Tyler Moore.
Ideal (locale refrigerato): film ore 15: « Gioco di massacro » con Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel.
Lux « Paris secret » (Curiosità e spettacoli di Parigi) col. Viet. anni 18.
Metropol: « Congiura di spie », L. Jourdan, S. Berger, E. O'Brien, B. Blier, in technicolor.
Nazionale: « 6 pallottole per 6 carogne » in technicolor, scope, con Vincent Price, D. Iverson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: « Carmen Baby » con Uta Levka, in eastmancolor, scope.
Romano (aria condizionata): « L'incidente » techn. scope, Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): « Folli notti a Las Vegas » techn. Viet. 18.

Alfieri: « L'uomo che non sapeva amare » a colori, con George Peppard, Carroll Baker.
Arlino: « Ladri sprint » a colori, con Dick Van Dyke.
Arlecchino (aria condizionata): « Il diavolo alle quattro » technicolor, con Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Augustus: « Eva, la verità sull'amore » Senta Berger, Franz Muller, René Deltgen. Vietato minori anni 14.
Capitol: « Il mio corpo per un poker » (Belle starr Story) col. Viet. 14.
Torino: « Add delirio dei sensi » a colori. Vietato ai minori anni 18.

Centrale-Enal (tel. 540.110): « Fino all'ultimo respiro » (A bout de souffle) J. Seberg, J. P. Belmondo, di J. L. Godard. Ultimo 22,30. Posto unico L. 400 (Locale refrigerato).

Alexandra (aria condizionata): « Una meravigliosa realtà » scope, technicolor, con George Peppard.
Calatafimi: « 2 once di piombo » techn. R. Woods, P. Carsten, L. Modugno.
Faro: « Killer adios » scope, techn. Peter Lee Lawrence, M. Solinas.
Fiamma: « Il pianeta delle scimmie » scope, technicolor, Charlton Heston.
Gioiello: « Il ladro di Parigi » di Louis Malle; tec. J. P. Belmondo. Viet. 14.
Hollywood: « Due once di piombo » Robert Wood, N. Clara, techn. scope. Prima vis. Torino. Non viet. Ap. 13.
La Perla (aria condizionata): « Intrigo a Montecarlo » a colori, con R. Wagner, P. Lawford, J. [illegible] John.

Maffei (aria condizionata): « La vecchia legge del West » in technicolor, scope, con James Coburn.
Massimo: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi » in technicolor, con Rod Taylor, John Mills.
Orfeo: « Grazie zia » con Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. anni 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Princips (locale refrigerato): « Killer adios » con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas, a colori.
Statuto: « Un gambe marinaio » techn. scope, Doug Mc Clure, Nancy Kwan.

Adriano: « Trappola per 7 spie » con J. Bastien, E. Fajardo. Vietato 14.
Alpi: « La più bella coppia del mondo » W. Chiari, P. Quattrini, colori.
Regina: chiuso per ferie.

Milano: « Il principe di Donegale » a colori, e « La truffa che piaceva a Scotland Yard » colori. Ap. ore 10.
Olimpia: « Ringo il cavaliere solitario » in technicolor, scope.
Po: « Battaglia sulla spiaggia insanguinata » con Audie Murphy.
P. Nuovi: « 2 parte con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e « Colorado Charlie » technicolor. Apert. ore 10.

Delle Rose « Violenza è la mia legge »
Giardino: « I due vigili » technicolor, scope, Franco Franchi, C. Ingrassia.
Mirafiori: « Assassinio al 3° piano » S. Signoret, J. Caan, tech. Viet. 14.
Vinzaglio: « Quelle carogne dell'ispettore Sterling » scope, technicolor, H. Silva, K. Wynn. Viet. anni 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): « Io la conoscevo bene » con Nino Manfredi, S. Sandrelli. Vietato 18.
Araldo: « Tom e Jerry in Top-Cat » cartoni animati in technicolor.
Eliseo: « Spie oltre il fronte » techn. scope, Tony Franciosa, A. Comer.
S. Paolo (aria condizionata): « La cintura di castità » techn. scope, con Monica Vitti, T. Curtis. Vietato 14.

Artisti: « Requiem per un agente segreto » colori, con Stewart Granger.
Carolina: « Piano piano, non t'agitare » Tony Curtis, C. Cardinale; colori.
Erba: « La 25ª ora » technicolor, scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.
Oropa: « L'avventuriero » a colori.
V. Veneto: « Shenandoah, la valle dell'onore » in technicolor, scope, con James Stewart, R. Forsythe.

Astra: « Spie oltre il fronte » techn. scope, Tony Franciosa, A. Comer.
Eliseo: « Joe l'implacabile » in technicolor, con Rick Van Nutter.
Massaua (aria condizionata): « 2 once di piombo » (Il mio nome è Pecos) Robert Woods, techn. scope.
Odeon: « Morianna » con Harriet Andersson. Vietato ai minori di anni 18.
Star (aria condizionata) « La cintura di castità » con Tony Curtis, Monica Vitti, in technicolor. Viet. anni 14.

Adua: « Forte Te » in technicolor, con George Montgomery, J. Vohs.
Ars: « Operazione paura » technicolor, scope, con Piero Lulli, Fabienne Dali.
Aurora: « Blow-up » colori, Vanessa Redgrave, D. Hemmings. Vietato 14.
Brescia: « L'uomo che valeva miliardi » Frederick Stafford, technicolor.
Melon: « Lamiel, l'amante peccatrice » tec. sc. R. Hossein, A. Karina. V. 18.
Nord: « Killer calibro 32 » technic. Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak.
Nuovo Fortino: « Un t'irresistibile detective » K. Douglas, S. Koscina, col.
Orientale: « Regina del Rio delle Amazzoni » scope, colori. Viet. anni 18.
Palermo: « Il sergente Ryker » techn. scope, con Lee Marvin, Vera Miles.
Sociale: « Il pistolero segnato da Dio » technicolor, A. Steffen, L. Bonnet.
Zenit: « Tiffany memorandum » in technicolor, scope, con Ken Clark.

Cabiria: « L'amante infedele » technicolor, con M. Mercier, R. Hossein.
Continental: « Rapporto Fuller: base Stoccolma » R. Lancer, L. Tale, tech.
Gaiga: « Dio non paga il sabato » con Larry Ward, Robert Mark, technic.
Italia: « Italian Secret Service » techn. scope, Nino Manfredi, G. Moll.
Piemonte: « Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare » technicolor, con Catherine Spaak, H. Bennett.
S. Carlo: « Il moralista » con Alberto Sordi, Franca Valeri.
Speedy: « 7 pistole per i Mc Gregor » scope, techn. Robert Woods. Ap. 19.

Diana: « Angelica e il gran Sultano » scope, techn. M. Mercier, R. Hossein.
Dora: « Vado, l'ammazzo e torno » technic. scope, con George Hilton.
Ramon: « Giorni di fuoco a Red River » in technicolor, scope.

Alba: « La via del West » techn. K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark.
Ambra: « Satanik » colori, con Magda Konopka, L. Montini. Vietato 18.
Apollo: « L'investigatore » technicolor, scope, con Frank Sinatra. Viet. 14.
Edera: « A piedi nudi nel parco » in technicolor, con Jane Fonda.
Lucento: « Operazione mistero » tech. scope, R. Widmark, C. Mitchell.
Luxorio: « Quelle carogne dell'ispettore Sterling » scope, technicolor, con Henry Silva. Vietato anni 14.
Splendor: « L'ora delle pistole » in techn. scope, J. Garner, R. Ryan.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Augustus, Maffei, Majer, V. Veneto. - Ente Manifestazioni Torinesi: Spettacoli tutti (abbonamenti all'Enal, biglietti rid. alla cassa).

A Torino si parlerà solo di un film
DA OGGI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
al REPOSI
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per gli emancipati!
FIDA
UTA LEVKA

CARMEN BABY
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE
Claude Ringer · Carl Mohner · Barbara Valentine
Walter Wiltz · Christiane Rucker
prodotto e diretto da Radley Metzger
Distribuzione Fida Cinematografica
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

UGANDA - KENIA - TANZANIA
Viaggi in gruppo il 2/8 e 9/8
Quote da L. 425.000 - L. [illegible] - L. [illegible]
ESTREMO ORIENTE - GIAPPONE
Viaggi in gruppo il 6/8 e 2/10
Quota L. [illegible]
FRANCO ROSSO, Via Roma 260 - tel. 517.376/7

Nuove canzoni trovate al Festival partenopeo

Villa a Napoli vive sul panfilo come un monarca

Il reuccio presente alla competizione con due motivi - Polemiche per il nome conteso di Bruni

Servizio particolare di Stampa Sera

Napoli, venerdì sera.

Ci risiamo: scoppia il caldo più feroce, tutti sono saturi di canzonette, eppure puntualmente a luglio arrivano i tradizionali tre giorni canori partenopei: 24 motivi divisi in due serate, (teletrasmessi sul secondo canale ieri e questa sera), gli onori del primo per la finalissima di domani. Il tutto presentato da Mike Bongiorno, orfano di vallette. Quasi assenti «I nordisti» (l'anno scorso c'era persino Don Backy, ancora luogotenente in forza di Celentano), dicono che la canzone napoletana non si vende.

Dunque, niente editori milanesi, ma solo locali. Si sono visti all'opera a causa di un giovane: Tony Bruni, per quieto vivere diventato Tony Bruni da Palermo. Questo cantante, che in realtà si chiama Antonino Signorini, da 20 anni è stato ribattezzato Tony Bruni dal suo amico Franco Ingrassia e con questo nome aveva firmato il contratto con l'ente napoletano patrocinatore della manifestazione.

Ma le bizze di Sergio Bruni («Io non sciupo tanti anni di carriera, per vedermi arrivare un "pivello" che porta il mio nome»), ha dato i suoi frutti. Durante le prove, 4 o 5 guappi hanno tentato di rapire il palermitano. Alla fine sono riusciti solo a convincerlo ad aggiungere «di Palermo» al suo nome. Mike ieri sera invece lo ha presentato come Tony da Palermo, giustamente il Bruni junior si è ribellato e ha specificato: «Io mi chiamo Tony Bruni».

Si canta in diretta, i motivi sono fabbricati apposta per le «feste di piazza». Visto che i dischi non si vendono, si lanciano proprio all'inizio dell'estate brani che verranno ripetuti nelle mille «feste» da Napoli a Palermo.

Fra queste assai ben riuscita, la «sceneggiata» a duetto di Maria Paris e Giacomo Rondinella *Meno 10 meno 5 meno 3*. Anche *'O munno 'e na palla* una marcetta festosa cantata da Nunzia Greton e da Cinzia, nuova ugola partenopea.

Sfiziosa *'O trapianto* affidata alle macchiette di Pietro. Avrebbe dovuto interpretarla Nino Taranto — il vincitore dello scorso anno — ma l'attore si è accorto che fare la macchietta al Festival non ha aggiunto popolarità al suo personaggio. Anche Gloria Christian ha fatto marcia indietro spaventatissima dalle minacce telefoniche «*Vuìlle vincere pure chist'anno!*».

Partecipa «a titolo personale» Claudio Villa con ben due motivi. Ieri ha cantato con l'intramontabile Mirna Doris *Ammore 'e Napule*. Questa sera *Canta st'ammore*. A Napoli vive come un monarca sul suo panfilo, il «Golden Eye». Villa non appare affatto smontato dal Cantagiro: «*Se i giovani ce l'hanno tanto con me, vuol dire che il mio successo li irrita*».

Al completo i cantanti napoletani: da Sergio Bruni cantautore di *Serenata azzurra* al giovane Astarita. Presente anche una cinese Mei Lang Chang con minigonna, lunghi capelli e poca voce.

Attesissima questa sera la canzone di De Sica *Dimme ca (nome e rima)*: l'ha scritta il regista (che si trova a Venezia per il film «Gli amanti») insieme al figlio Manuel.

Adele Gallotti

Scelti i primi candidati alle «Noci d'oro» per la tv

MILANO, venerdì sera.

La giuria per la televisione del premio «Noci d'oro», riunitasi a Milano, ha effettuato una prima scelta fra i seguenti candidati: Franca Mantelli, Minnie Minoprio, Ottavia Piccolo, Giulio Brogi, Massimo Farinelli, Rolf Tasna, Franco Rispoli, Piero Schivazappa, Eripranda Visconti.

Il Gruppo Folkloristico Zijal di Torino, diretto da Andrea Flamini, sarà presente domenica alla Festa del dictamino, organizzata dalla Pro Loco di Monsanile. Il complesso eseguirà canti, danze e poesie fedeli alle tradizioni folkloristiche del Piemonte.

La Sandrelli in un film di Lizzani

Stefania in Bulgaria

Stefania Sandrelli sta girando in Bulgaria il film di Lizzani «L'amante di Gramigna»

Gli spettacoli estivi del «Teatro delle dieci»

Pathelin nei giardini di Varese

Il regista Massimo Scaglione sta mettendo a punto a Torino la preparazione di due spettacoli all'aperto, destinati ai Giardini Estensi di Varese. Com'è noto ogni anno gli splendidi giardini estensi ospitano una rassegna che va sotto il nome di «Spettacolo d'estate» e comprende spettacoli di prosa e di balletto.

Il primo sarà «La farsa dell'avvocato Pathelin», un popolare testo del tardo medioevo francese di anonimo del XV secolo. Si tratta di una colorita storia di inganni e di truffe, che dà un vivace ritratto del tempo, attraverso un linguaggio piuttosto originale, che influenzerà grandemente il teatro posteriore. Della farsa, ormai divenuta un classico del teatro francese, saranno interpreti Franco Alpestre (che impersonerà l'avvocato Pathelin), Elena Magoia (Guglielmina, sua moglie), Giovanni Moretti (Guglielmo, il mercante), Mario Brusa (Tibaldo Agnelletto, Franco Vaccaro (il giudice), Alberto Ricca (un avvocato), Vittoria Lottero (una popolana) ed infine Carlo Campanini, al quale sarà affidato il ruolo di un [illegible].

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Tv 7 per il Primo "Giallo,, sul Secondo

❶ Il settimanale di attualità - Un telefilm ❷ Dopo le canzoni napoletane, *Se te lo raccontassi* con Lionello

Rotocalco d'attualità e telefilm poliziesco (americano), sul Primo Canale, canzoni napoletane e telefilm giallo-rosa (italiano) sul Secondo: queste le trasmissioni tra le quali si può scegliere stasera.

* *

Alle 21, sul Nazionale, appuntamento con Tv 7, il settimanale d'informazione e d'inchiesta diretto da Brando Giordani che è un po' la palestra del giornalismo televisivo impegnato. Quest'anno ci accompagna fino ad estate inoltrata ricuperando le serate cedute a «Tribuna elettorale».

* *

Alle 22 ritorna, sul favore del termometro in ascesa, la interminabile serie gangsteristica hollywoodiana Lotta senza quartiere imperniata sull'edificante personaggio dell'avvocato Michael Cain (l'attore Mark Richman) che riscatta, quale strenuo tutore della legge, un ignobile passato al soldo della malavita. Nel telefilm Mani pulite *lo vedremo combattere contro il losco Riker (Larry Gates), uno dei «boss» degli stupefacenti.*

Ottenute le azioni di comando tira dalla sua parte anche l'ingenuo vice-presidente Kurt Yadaw (Robert Culp), figlio del soppiantato imprenditore. Il giovanotto sta per cadervi, sordo ai buoni consigli di Cain, ma si ricrederà in tempo, sia pure a sue spese.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 seconda serata eliminatoria del Festival della canzone napoletana, che ha esordito ieri sera, con un'altra razione di motivi nei quali fuoco e sentimento non fanno certo difetto.

* *

Alle 22,45 si congeda, crediamo poco rimpianto, il deludente ciclo dei telefilm italiani Se te lo raccontassi, *che, parodiando il cinema spionistico, ha strappato ben poche risate. L'ultima avventura del giovane pantofolaio Fabrizio Boldini (Alberto Lionello) protagonista della serie, s'intitola* Il complesso di Sansone.

Il Sansone di cui il titolo non è un lottatore ma un cantante «beat», giunto a Roma per partecipare al festival del «Garofano d'oro». Qui chiede aiuto all'agenzia turistica del colonnello Filiberto (Andrea Checchi). Sansone, infatti, ha un nemico, l'altro cantante Pantera Nera, dal quale si attende in qualunque momento un brutto scherzo che potrebbe impedirgli di partecipare alla competizione canora. I timori non sono infondati, poiché Pantera Nera ha assoldato due sicari con l'incarico di ridurre a zero Sansone il quale, analogamente al personaggio biblico, senza capelli perderà il suo vigore, in questo caso vocale: questo è il «complesso di Sansone».

E' il caso di precisare che Fabrizio scopre d'essere il sosia del cantante in pericolo, e la sorprendente somiglianza farà cadere in errore gli sciocchi sicari. L'innocente accompagnatore di turisti si trasforma così nel bersaglio di Pantera Nera, i cui maneggi non hanno altro effetto se non quello di narcotizzare a più riprese il povero Fabrizio. Questi, esasperato dall'allarmante interesse che Luciana (Paila Pavese), sua fidanzata, rivela per il capelluto Sansone, si trasformerà nell'inconsapevole ma vendicativo esecutore dei piani di Pantera Nera, privando il suo cliente della folta capigliatura. Tutto però finirà per il meglio.

d. g.

Carlo Croccolo, Anna Maestri, Giulio Marchetti domani alla tv dei ragazzi con l'originale «Operazione Edelendia»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,30: Tour de France, tappa Seo-Perpignano.
18,15: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Cinquecerchi - Musica).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, settimanale di attualità.
22 —: Lotta senza quartiere: «Mani pulite» telefilm.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Festival della canzone napoletana (II).
22,45: Se te lo raccontassi: «Il complesso di Sansone».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale; 20,20: Documentario; 20,50: Varietà musicale; 21,40: Il regionale; 22: Cineteca; 23,15: Virtuosi al pianoforte; 24: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 18: Tv dei ragazzi; 19: Lotto; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,55: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Festival della canzone napoletana; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale; 21,15: Le tre luci, film; 23: Resurrezione.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,20 Concerto Kappa con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di [illegible]
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Novità per i giradischi
16,00 Programma per i ragazzi: «I piangipassari»
16,30 Herbert Pagani presenta: I Transistoriani
17,00 Giornale radio
17,05 Antologia operistica
17,40 Tribuna dei giovani
18,15 Per voi giovani - Edizione musicale
19,15 Lo scialle di Lady Hamilton, originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 12° episodio
20,00 Giornale radio
20,15 Cori da tutto il mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da Vladimir Kojoukharov con la pianista Ornella Puliti Santoliquido. Musiche di Petrassi, Liszt e Prokofiev
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Chiara fontana, musica folkloristica italiana
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

13,15 Giornale radio
13,30 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Al vostro servizio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 I nostri dischi
15,30 Giornale radio
15,45 Grandi direttori: Paul Kletzki. Musiche di Glinka e Casella
15,55 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 16,50): Buon viaggio; (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Il complesso della settimana: I Delfini
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
20,04 Teatro stasera. Rassegna degli spettacoli
20,45 Orchestre dirette da David Rose e Stanley Wilson
21,15 Napoli: XVI Festival della canzone napoletana. Seconda serata - Presenta Mike Bongiorno
22,45 Giornale radio - Bollettino per i naviganti
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

13,30 Schubert: Quartetto in si bem. maggiore - [illegible]: Trio in mi bem. magg.
13,55 Concerto sinfonico. Solista André Navarra. Musiche di Boccherini, Jolivet, Prokofiev
14,30 Leclair: Sonata in la min.
14,45 Haydn: Le Stagioni (dirett. Bohm)
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Si può imparare a dipingere? Risponde Domenico Purificato
17,15 Ciaikovski: Trio in la min., op. 50
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il [illegible] russo
19,15 Concerto di ogni sera: J. Ch. Bach, Mozart, Debussy
20,30 Le molecole giganti: loro struttura e funzioni nella sostanza vivente
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi - Nona trasmissione
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poeti portoghesi degli anni '60
23,05 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 19,15 sul Terzo va in onda un concerto di brani registrati da orchestre prestigiose. Il complesso Little Orchestra di Londra diretto da Leslie Jones, propone la «Sinfonia in mi bemolle magg.» di J. S. Bach; l'Accademia di Salisburgo, il «Concerto in re magg. K 537» per pianoforte e orchestra, di Mozart, solista Hans Andreas. Infine, l'Orchestra sinfonica della Nbc, diretta da Arturo Toscanini, eseguirà tre schizzi sinfonici da «La Mer», di Debussy.

Ieri notte, per un film, a Roma

«Happening» con Vanessa tra mucchi di carcasse d'auto

ROMA, venerdì sera.

Dopo due mesi di riprese nel Veneto, la «troupe» di «Un tranquillo posto di campagna» è rientrata in questi giorni a Roma per realizzare a Cinecittà una scena particolarmente complessa.

Il film, che com'è noto è diretto da Elio Petri, narra le vicende di un pittore «pop», Franco Nero, il quale, stanco dei condizionamenti impostigli dalle esigenze di mercato e logorato dal ritmo della vita moderna in una metropoli come Milano, lascia la città per rifugiarsi in campagna, in una vecchia villa veneta, in compagnia della sua amante, Vanessa Redgrave, affermata mercante d'arte. Questa fuga verso la natura riporta il pittore alla propria ispirazione più genuina ed autentica fino a quando alcune apparizioni di un fantasma non cambieranno il corso della vicenda. Su questi nuovi sviluppi della storia Petri preferisce mantenere il riserbo.

La scena realizzata ieri notte a Cinecittà è un vero e proprio «happening» organizzato dal pittore e dalla sua amante. In uno spiazzo erboso, all'aperto, fra mucchi di carcasse d'auto e di vecchie scarpe, delle enormi composizioni in poliestere stavano a rappresentare i simboli del mondo odierno (civiltà dei consumi, guerra, famiglia, arte tradizionale, stampa, televisione, automobile) contro cui la contestazione giovanile si batte. Al «si gira», infatti, un centinaio di «capelloni» e «minigonne», dopo essersi scaldati al ritmo di un complesso «beat», guidati da Franco Nero e Vanessa Redgrave si sono scagliati con torce e bastoni contro le scenografie facendo a pezzi e bruciando tutto.

a. a.

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 150 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 6% 1968-1988 - II EMISSIONE
ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
GARANTITE DALLO STATO
VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000
PREZZO DI EMISSIONE L. 977,50
REDDITO MEDIO EFFETTIVO 6,50%
(tenuto conto della vita media dei titoli, del pagamento semestrale degli interessi e dei premi in denaro)
Godimento: 1°-7-1968 - Scadenza dell'ultima rata di rimborso: 1°-7-1988
Vita media: 13 anni e 5 mesi
TAGLI DEI TITOLI: da 100 - 200 - 500 e 1.000 obbligazioni.
PAGAMENTO INTERESSI: in via posticipata il 1° gennaio e il 1° luglio.
RIMBORSO: alla pari, esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1° luglio 1972 al 1° luglio 1988, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1° luglio 1973.
L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 maggio 1968, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.P.R. 21 dicembre 1965, n. 1720, emette il prestito suddetto di L. 150 miliardi, costituito da 150 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, suddiviso in 150 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° luglio 1968, al prezzo suindicato e conguaglio interessi.
Queste obbligazioni sono:
garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;
esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli Enti locali ivi comprese l'imposta di Ricchezza Mobile Cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 86 e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;
parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli Enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le Borse italiane.
PREMI IN CONTANTI
Per ognuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:
il 16 aprile 1969, n. 1 premio da L. 5.000.000
il 15 » 1970, » 2 premi » » 2.000.000 ciascuno
il 15 » 1971, » 3 premi » » 1.000.000 »
Complessivamente per tutte le 150 serie di obbligazioni verranno pertanto estratti:
n. 150 premi da L. 5.000.000 ciascuno per L. 750.000.000 nel 1969
» 300 » » » 2.000.000 » » » 600.000.000 » 1970
» 450 » » » 1.000.000 » » » 450.000.000 » 1971
e quindi in totale L. 1.800.000.000 di premi.
Le prenotazioni saranno accettate dal 15 al 25 luglio 1968 presso i seguenti Istituti incaricati, sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA DI LEGNANO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE

EURO ARREDAMENTO
GENOLA (Cuneo) TELEFONO 0172-68.177
SULLA STATALE TORINO-FOSSANO-SAVONA, A 59 KM. DA TORINO, IL FAVOLOSO CENTRO DI VENDITA CHE VI OFFRE LE MIGLIORI E MAGGIORI POSSIBILITA' DI ARREDARE LA VS/ CASA. OLTRE 1500 AMBIENTI DIVERSI ESPOSTI SU 9000 MQ.

L'EURO ARREDAMENTO sceglie per voi i migliori mobili d'Europa
Esperti arredatori vi consiglieranno gli accostamenti più adatti
★ APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI ★
BAR - GRILL INTERNO

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

Il medico della famiglia

Esame delle unghie - Febbre reumatica - Infezione amebica - Calcolo salivare - Effetti dell'alcool - Ginnastica per artritici - Soffio cardiaco a 60 anni - Bionda ossigenata - Alimenti e grasso - E' magra - Gonfiore da acqua

Un [illegible] domanda:
«Perché il [illegible] aziendale esamina sempre le mie unghie quando mi sottopongo a visita periodica?».

— In [illegible] malattie, diffuse o localizzate, si possono notare mutamenti nelle unghie. Queste ultime fungono così da preziose spie a favore del medico e del paziente.

* *

Una lettrice domanda:
«Vorrei sapere se gli attacchi di febbre reumatica sono sempre preceduti da mal di gola».

— Non sempre. L'attacco può essere preceduto da scarlattina o da una infezione streptococcica come l'impetigine. Vi sono casi in cui il paziente non ricorda di essere stato male prima dell'insorgere della febbre reumatica.

* *

Una lettrice domanda:
«Qual è il nome specifico della dissenteria amebica?».

— Amebiasi.

* *

Un lettore domanda:
«I calcoli salivari vengono asportati attraverso la bocca o bisogna tagliare la guancia?».

— I calcoli annidati nel condotto che dalla ghiandola salivare porta alla bocca, si asportano più facilmente dall'interno.

* *

Una lettrice domanda:
«Le bevande alcooliche esercitano un'azione stimolante o deprimente?».

— Moderate dosi si rivelano di solito stimolanti; quantità eccessive deprimono.

* *

Il signor T.V. domanda:
«E' pericoloso per un artritico fare degli esercizi fisici?».

— No, ma il programma dev'essere bene impostato, tenendo conto delle condizioni effettive dell'interessato. In genere gli specialisti raccomandano esercizi per determinati muscoli.

* *

«E' possibile che il soffio cardiaco insorga in un sessantenne che non lo ha mai avuto prima?».

— Sì, come conseguenza di alta pressione del sangue, ingrossamento del cuore, anemia o arteriosclerosi.

* *

La signora Laura E. ci scrive:
«Sono bionda ossigenata. Tra alcuni mesi dovrei dare alla luce un bambino. La mia domanda è questa: se continuo a farmi tingere i capelli, il nascituro ne soffrirà?».

— No. Ma non s'illuda di avere un bambino biondo solo per il fatto che lei si fa ossigenare. Questo potrebbe accadere se nella sua famiglia o in quella di suo marito c'è un «filone» di biondo naturale.

* *

Risposta a Dario P.:
— Non tutti gli alimenti si trasformano in grasso. Consulti un bravo dietologo.

* *

Lettera di una sposa di 23 anni:
«Da quando, tre anni fa, ho avuto un bambino, non riesco ad ingrassare nemmeno un poco. Il mio peso è infatti inferiore a quello che dovrebb'essere; eppure mangio tre pasti abbondanti al giorno, dormo otto ore per notte, faccio una cura a base di vitamine e, a parte la ipertensione, sono sana come un pesce».

— La parola «ipertensione» racchiude il suo problema. Smetta di preoccuparsi del peso e vedrà che un po' alla volta le sue condizioni corporee torneranno quelle di prima.

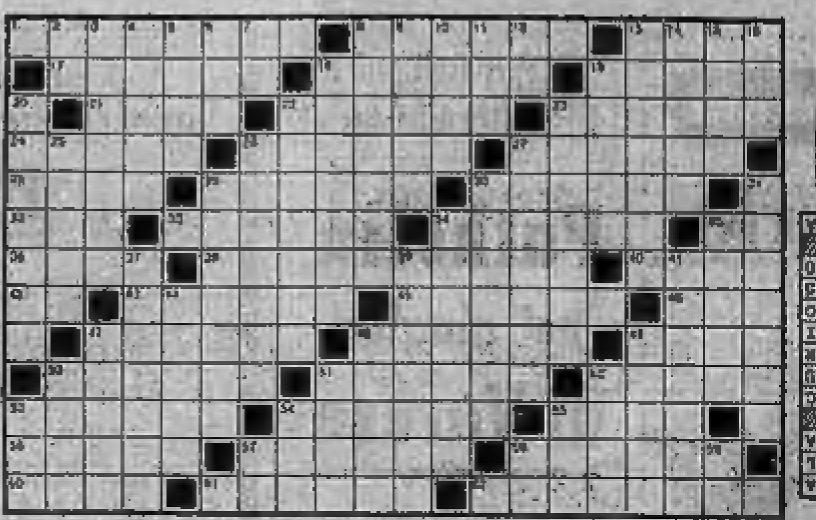
* *

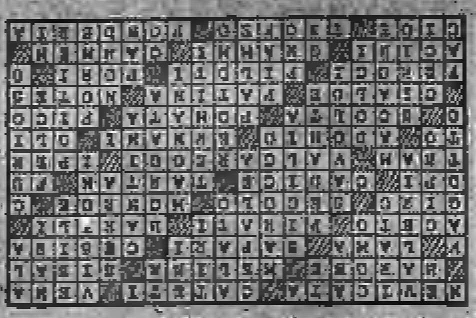
Un lettore ci scrive:
«Quando bevo acqua, anche poca, mi sento gonfio. Perché?».

— E' difficile stabilirlo. A meno che con l'acqua lei trangugi anche aria. In soggetti con tendenza all'indigestione, qualsiasi cosa venga introdotta nello stomaco, acqua compresa, può dar luogo a disturbi.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Le parole incrociate





(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Uno spettacolo con i Bocchi - 8. Lati del triangolo rettangolo - 13. Ispirazione creativa - 17. Un blasonato - 18. Nome della Mercouri - 19. Fibra tessile vegetale - 21. Monaco tibetano - 22. Spedizione di caccia grossa - 23. Nome di donna - 24. Vino per l'insalata - 26. Battevano bandiera nera - 27. Recipienti in cantina - 28. Termina al punto di partenza - 29. Il nostro è il ventesimo - 30. Compianta Marilyn del cinema - 32. Era la dea dell'abbondanza - 33. Porto spagnolo sull'Atlantico - 34. Tessuto di lana pettinata - 35. Precede il nome della... buonanima - 36. Procede atrappato ad un filo - 38. Ferruccio, responsabile della Nazionale di calcio - 40. Prefisso che indica eccesso - 42. Torino - 43. Verso composto di un dattilo e di uno spondeo - 45. Opera di Verdi - 46. Venduti al latte - 47. Vedetta, sentinella - 48. Unguento medicinale - 49. Secco... vale niente - 50. Anche water, ostile - 51. La vernice del tempo - 52. Blocchetto per gli appunti - 53. Bestie... come le tigri - 54. Stanno spesso con la testa fra le nuvole - 55. Forellini della pelle - 56. Si spremono in bocca - 57. Mille in un chilo - 58. Nome della Villani - 60. Vale a dire - 61. E' simbolo di vittoria - 62. Stabilimento metallurgico.

VERTICALI: 2. Iniz. di Bellini - 3. Nome della Cfangottini - 4. Montato in bestia - 5. Vi nacque Alessandro Volta - 6. Partita nelle ricette - 7. Ha una vasta coltura - 8. Mal di capo - 9. Predisposto per il volo - 10. Si fanno al poligono - 11. L'ente degli idrocarburi - 12. Al centro dell'altare - 13. Apparizione di cose soprannaturali - 14. Sottile, gracile - 15. Fosse nasali - 16. Si fa al corteo - 18. Ha per capitale Rabat - 19. Giardino invernale - 20. Strumento musicale a fiato - 22. L'isola con Niscemi - 23. E' ben fornita quella dell'oste - 25. L'isola di Makarios - 26. Noioso e pignolo - 27. Raggruppamenti di case ai margini di una strada - 29. Goleador dell'Atalanta - 30. Arma attrice - 31. Indiscreto, ficcanaso - 34. Anche formiche bianche - 36. Piante della crittogame - 37. Bolle la lalla - 39. Interruttore della corrente elettrica - 41. Sidney attore negro - 44. Si acquistano in pasticceria - 47. La stella più brillante del Cane Maggiore - 48. Piante ...da cocco - 49. Pronunciate quella della vamp - 50. Legumi a palla - 51. Compianta Edith della canzone - 52. Punto cardinale - 53. Simile a la copia conforme - 54. Si pesa col contro - 55. Favoloso Peter - 57. Grosseto - 58. Cuore di pecora - 59. Il nichelio (simbolo).

LA POSTA DEI LAVORATORI

L'indennità di anzianità

D. - Riferendosi alla sentenza con cui la Corte Costituzionale ha recentemente disposto che l'indennità di anzianità spetta in ogni caso (e quindi anche ai lavoratori dimissionari o licenziati in tronco), chiede cosa si intende fare perché possano averla anche coloro che a suo tempo ne vennero illegalmente privati. (A. Privitera - CT.).

R. - *Il dispositivo di tale sentenza si applica anche alle vertenze insorte al riguardo ed ancora in corso alla data della sua pronuncia. Per i rapporti di lavoro cessati prima senza che la mancata corresponsione dell'indennità avesse dato luogo a controversie, si attendono opportune precisazioni dagli ambienti qualificati.*

* *

D. - «Anche tu hai le tue preferenze: analizzi soltanto i nuovi pensionati e non ti preoccupi di quelli più anziani che, tra pensione e stipendio, non raggiungono le 80.000 lire il mese». (Un pensionato amareggiato di Torino).

R. - *Il rilievo è quotidianamente smentito da questa rubrica dove la maggior parte dello spazio è riservato proprio alle lettere dei pensionati che protestano contro le ritenute a cui sono attualmente soggetti, perché continuano a lavorare. Abbiamo detto, già prima che entrasse in vigore la legge n. 238, che il pensionato continua a lavorare, perché la pensione non gli basta per vivere e che a ridurgliela è come defraudarlo delle sue fatiche. Ne siamo sempre più convinti e continueremo a sostenere questa tesi fintanto che la legge citata non sia riveduta per eliminare questa ed altre ingiuste disposizioni.*

* *

D. - Ritiene che la pensione di suo marito — che è mutilato della guerra 1915-1918 — non sia quella che gli è dovuta, poiché altri pensionati della stessa categoria percepirebbero di più. (G. V. - Torino).

R. - *Avrà precise indicazioni al riguardo dalla Direzione provinciale del Tesoro dove può recarsi personalmente, munita del relativo libretto di pensione.*

* *

D. - Non ha capito bene se il contributo volontario relativo alla prima delle 40 classi di contribuzione in vigore dal 1° maggio u. s. è di 742 lire, oppure di 971 lire settimanali. (Lydia Tedeschi - Roma).

R. - *Il contributo di cui trattasi è di 742 lire settimanali per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e tubercolosi, mentre è di 971 lire per chi intenda proseguire volontariamente la sola assicurazione invalidità e vecchiaia.*

o. p.

OGGI sugli IPPODROMI

LIVORNO (galoppo, 21,15)

1. - Premio Lazzaretto (L. [illegible], m. 1400)
1. Rosella (51 V. Di Maggio); 2. Solelmen (54½ M. Colombi); 3. Pavia (51 V. Panici).

2. - Premio Torre del Boccale (L. 900.000, m. 1350)
1. Fabriano (54 P. Parlanti); 2. Samos (55½ O. Pessi); 3. Favria (53 R. Mellini).

3. - Premio Panathlon Internazionale (L. 1.375.000, m. 1000)
1. Cornamusa (53½ M. Massimi); 2. Peyra (52½ V. Di Maggio); 3. Val (54 C. Panici); 4. Lerda (52½ O. Pessi).

4. - Premio Romito (L. 900.000, m. 2250)
1. Dogliani (58 R. Mellini); 2. Montalcino (57 O. Pessi); 3. Locustella (55½ C. Panici); 4. Baldemonio (53½ G. Dettori); 5. [illegible] Jones (53 R. Valeri); 6. Varona (50 P. Parlanti); 7. Camali (48½ R. Ministeri).

5. - Premio Antignano (L. 3 milioni 300.000, m. 1650), Corsa Tris
1. Marc (53½ O. Pessi); 2. Nibbiano (56 R. Mellini); 3. Espertino (54 P. Saggiorino); 4. Royal Dragoness (53½ G. Dettori); 5. Sabotino (52½ R. Valeri); 6. Friuli (52 M. Massimi); 7. Rayon Rose (51 P. Jovine); 8. Fleur de Joie (48 R. Ministeri); 9. Scotch (47½ M. Colombi); 10. Rodano (46 P. Parlanti); 11. Canapone (44 G. Zedda); 12. Manfriolo (43 T. De Santis).

6. - Premio Calafuria (L. 900.000, m. 1800), allievi
1. Daspo (56½ E. Pellegrino); 2. Serula (49½ T. De Santis); 3. Navarre (50½ G. Zedda); 4. Pagani (58½ M. Colombi); 5. Polvere Rossa (51 A. Di Liberto); 6. Aquilante (48½ F. Donato); 7. Eden Rock (53 S. Moccia).

7. - Premio Castiglioncello (Lire 900.000, m. 1600)
1. Picasacco (60 C. Panici); 2. Tuffetto (55½ R. Valeri); 3. Prandi (52½ R. Ministeri); 4. Leida (51 G. Abbati); 5. Duncan (47 F. Parlanti).

I favoriti: 1. Solelmen-Pavia; 2. Samos-Fabriano; 3. Cornamusa-Val; 4. [illegible]-Montalcino; 5. (Corsa Tris): Rodano-Espertino-Royal Dragoness; 6. Serula-[illegible]; 7. [illegible]-Leida.

Pronostici ippici

2-1. NAPOLI (Agnano), Gr. Premio Città di Napoli (galoppo; L. 20.000.000, m. 2250, 14 partenti). L'[illegible] Adamello (gr. 2) è l'avversario più pericoloso per Milo (gr. 1).

2-1. LIVORNO (Ardenza), Premio Sasso Rosso (galoppo, Lire 870.500, m. 2250; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Roddanini (gr. 2) e Presidio (gr. 1).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio di Luglio (trotto; Lire 1.079.500, m. 2080; 9 partenti). Noviano (gr. 1) è il favorito della corsa; [illegible] e chances anche per Valisi (gr. 2).

1-X. ROMA (Tor di Valle), Premio Tito [illegible]; L. 879.500, m. 1800; 8 partenti). I concorrenti più in vista sono Fulgido (gr. 1) e Albeslano (gr. X).

X-1. MONTECATINI (Sesana), Premio Grotta Parlanti (trotto; L. 879.500, m. 1660; 9 partenti). Pronostico per Villagiori (gr. X) e per Ubi Major (gr. 1).

2-1. CESENA (Savio), Premio Montebello (trotto; L. 879.500, m. 1640, 11 partenti). [illegible] di partenza favorevole a Monaldo (gr. 2). Buone possibilità anche per Michigan (gr. 1).

L'avvocato di fiducia

Uno scherzo atroce che diventa omicidio aggravato

Ho letto su «La Stampa» di qualche mese fa che un uomo, mi pare in Cecoslovacchia, ha organizzato uno scherzo atroce per uccidere la suocera. Ha dato dei soldi a un becchino perché si travestisse da fantasma e comparisse all'improvviso dietro una tomba dove la «vittima designata» era solita andare a pregare, nel cimitero. Così è accaduto e la donna, colpita da collasso, è morta.

Che tipo di reato è quello commesso dal genero? E se fosse accaduto qui in Italia, a quanto sarebbe stato condannato? Se mi ricordo bene, i giudici cecoslovacchi hanno condannato il becchino a 3 anni e l'ideatore dello scherzo [illegible] a 15 anni.
(T. F. - Milano)

Più che di scherzo atroce si deve parlare di omicidio, in quanto, come sembra, la macabra messa in scena è stata organizzata dal genero al fine di uccidere la suocera. Nel delitto, secondo la nostra legge, concorre in una posizione pressoché identica il becchino qualora se sia accertata la consapevolezza sulla finalità della macchinazione.

Si tratterebbe, nella specie, di omicidio aggravato dalla premeditazione e punito con l'ergastolo. Il caso presenta tuttavia aspetti di particolare delicatezza ed il giudizio ora riferito è necessariamente approssimativo. Occorrerebbe conoscere la causale o le modalità del fatto, le personalità dei suoi tenebrosi protagonisti onde accertare l'effettivo intendimento omicida.

Ché se invece le intenzioni dei due individui fossero state soltanto scherzose o non dirette al fine di uccidere, si dovrebbe ripiegare su altre e più lievi ipotesi criminose.

Soltanto il processo realizza la estrema approssimazione alla verità o meglio l'estremo tentativo di approssimazione al vero: un quesito sintetico, anche col massimo sforzo interpretativo, può essere soddisfatto in maniera mutilata e sommaria soprattutto quando si tratta di problemi estremamente gravi.

In Italia la condanna per omicidio premeditato sarebbe stata comunque di molto superiore ai 15 anni, poiché dall'ergastolo si sarebbe potuti scendere, concesse le attenuanti generiche, ai 30 anni. In tal caso il becchino avrebbe seguito molto da presso la sorte del protagonista principale.

(Avv. Pierangelo Accatino)

Abito una vecchia casa del centro con affitto bloccato. Ora sono parecchi mesi che sulla ricevuta d'affitto mi trovo l'importo di L. 500 per tassa fognature, come me tutti gli altri inquilini bloccati e sbloccati, siamo una ottantina di famiglie e tutti paghiamo in merito alle camere che abbiamo, lire 500 per tre camere, lire 300 per due camere, perciò al mese viene a fare una cifra enorme come tassa.

E' dovere dell'inquilino pagare tale tassa o spetta al padrone?
(Maria G. - Torino)

Di regola, il contributo di fognatura viene imposto dai Comuni a carico dei proprietari di stabili, e la legge non prevede alcun diritto di rivalsa dei locatori nei confronti dei conduttori, in ordine a tale tassa. Tuttavia il locatore può rivalersi sul conduttore per il contributo di fognatura, nel caso in cui nel contratto di locazione sia inserita un'apposita clausola d'accollo, specificamente approvata per iscritto dal conduttore a norma dell'articolo 1341 del codice civile.

Per le locazioni di alloggi a fitto bloccato il locatore può, tuttavia, rivalersi nella misura dell'80% della spesa effettiva, nei confronti dell'inquilino, per il contributo di fognatura.

Dott. Sergio Benvenuto

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* trattateli con calma, evitando l'impazienza e [illegible] impulsivi, suggeriti da Marte in [illegible] con la Luna. Consigliatevi con esperti. *Sentimenti:* non contraddite la persona amata che oggi non tollera obbiezioni. [illegible]. *Salute:* dotte lacune ed agitate per il caldo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* possibilità di realizzare con [illegible] di difficoltà il programma di lavoro. In [illegible] [illegible] ufficio ostacoli qualsiasi progetto. *Sentimenti:* attenetevi [illegible] in famiglia. Soddisfazioni affettive per i giovani. *Salute:* vulnerabili le prime vie respiratorie.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* la Luna, in trigono con Mercurio, è un ottimo presagio per i [illegible] di comunicazione, la corrispondenza, lo scambio di commerci. *Sentimenti:* con la vostra abile dialettica è difficile opporvi un rifiuto. *Salute:* resta sempre nelle migliori condizioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non modificate il metodo di lavoro che già ha dato buone prove. Pericolo di urtarsi con i soci o con gli amici. Autocontrollo. *Sentimenti:* Marte nel Segno imprime un tono di facile [illegible] non sempre tollerata. *Salute:* pericolo d'incidenti in acqua.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la dissonanza dei Luminari crea un'atmosfera [illegible] e poco propizia per il di[illegible] e le intese con i collaboratori. *Sentimenti:* divergenze in famiglia specie tra genitori e figli. Non parlate d'amore. *Salute:* instabile, dieta leggera, [illegible].

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* giornata di movimento e di molteplici incontri fruttiferi. Successi negli scritti e durante le riunioni. [illegible] di prestigio. *Sentimenti:* riceverete prove di [illegible] e profondo affetto da parte di gente amica. *Salute:* superato ormai il punto critico, [illegible] crescente.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* sono avviati in modo soddisfacente, ma bisogna concluderli prima di sera altrimenti si corre il pericolo di un insuccesso. *Sentimenti:* la persona amata riuscirà a cancellarvi dalla mente i tristi pensieri. *Salute:* stanchezza e [illegible], non preoccupatevi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non lasciatevi subito prendere dalla stizza per un piccolo contrattempo, piccolo e superabile. Con la pazienza tutto otterrete. *Sentimenti:* spesso il vostro tirannico egocentrismo è motivo di dolorosi abbandoni. *Salute:* prudenza con i coltelli e il fuoco.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la fortuna, che al mattino vi gira le spalle, al pomeriggio diventa invece [illegible] alleata e vi conduce alla vittoria. *Sentimenti:* scenata [illegible] fra coniugi che si risolve in dolce riconciliazione. *Salute:* abbiate cura del fegato sempre un po' delicato.

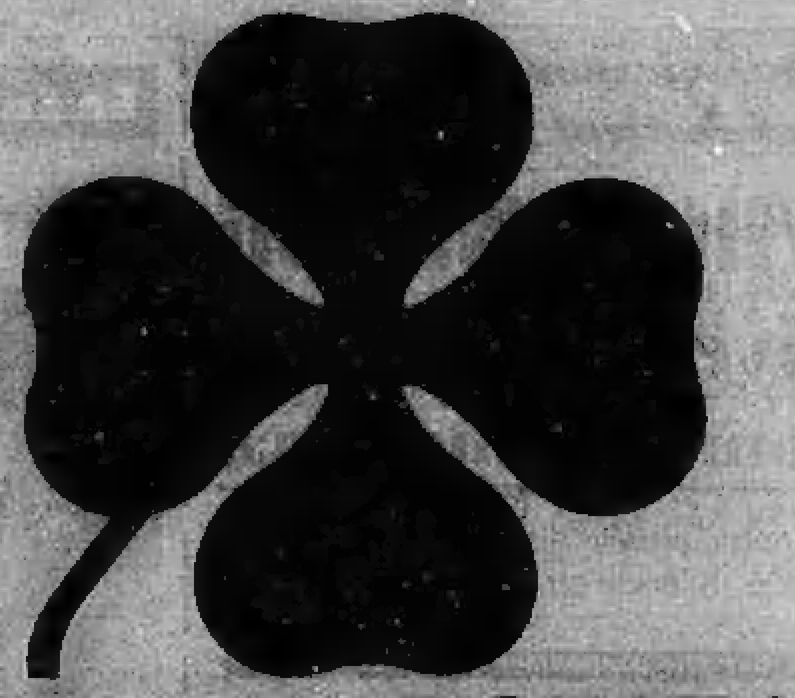
CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* oggi gli astri aiutano di più coloro che lavorano soli e tengono segreti i piani della loro attività. Applicarsi con zelo. *Sentimenti:* la [illegible] non si addice agli svaghi. Meglio dedicarsi alle [illegible] letture. *Salute:* dolori vaganti, presumibilmente reumatici.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* è la vostra giornata e quindi [illegible] facile giungere ai primi posti. Urti con gli anziani. *Sentimenti:* gli improvvisi cambiamenti d'umore spesso sono fonte d'incomprensione. *Salute:* mutevole, perché [illegible] ad [illegible] pensieri contraddittori.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* mattinata avversa, ma [illegible] di piena fortuna durante il quale conviene chiedere favori e avvicinare persone autorevoli. *Sentimenti:* un viaggio cominciato male finisce invece con piena gioia del cuore. *Salute:* si va sempre più rafforzando. Equilibrio psicosomatico.

Il rebus (frase: 4, 4, 9)

Rebus: AR modella RG · EN tra = ARMO DELL'ARGENTINA · SOLUZIONE



L'ALFA ROMEO VINCE

RALLYE INTERNAZIONALE RONDE-CEVENOLE (FRANCIA) LUGLIO — **1ª ASSOLUTA TURISMO** GIULIA GTA (CASAL)

BOLZANO - MENDOLA (ITALIA) LUGLIO — **1ª ASSOLUTA TURISMO** GIULIA GTA (TONY)

TROFEO ANGIOLINI MONZA (ITALIA) GIUGNO — **CLASSIFICA ASSOLUTA** 1ª GIULIA GTA (RICCARDONE) 2ª GIULIA GTA (GHIGO)

500 MIGLIA DEL BRASILE RIO DE JANEIRO (BRASILE) GIUGNO — **1ª ASSOLUTA** GIULIA GTA (BALDER-DELAMARE)

4 ORE DI SURFERS PARADISE (AUSTRALIA) GIUGNO — **1ª ASSOLUTA** GIULIA GTV (J. FRENCH)

CIRCUITO DI MAINZ-FINTHEN (GERMANIA) GIUGNO — **1ª SPORT PROTOTIPI FINO A 2000 CC** ALFA ROMEO 33 (SCHULTZE)

CORSA IN SALITA BOLE - ROCHEFORT (SVIZZERA) GIUGNO — **1ª ASSOLUTA TURISMO** GIULIA GTA (RAMU-CACCIA)

CORSA IN SALITA DI HERBEUMONT (BELGIO) GIUGNO — **1ª ASSOLUTA TURISMO DI SERIE** GIULIA GTV (CHRISITINE)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO DEL MONDO OMEGNA (ITALIA) LUGLIO — **RACERS 1300 CC** 1° S. RIOLA ALFA ROMEO - MOLINARI

CAMPIONATO D'EUROPA PALLANZA (ITALIA) GIUGNO — **RUNABOUTS CLASSE 1300 CC** 1° C. CASALINI ALFA ROMEO - DALLA PIETA' — **RUNABOUTS CLASSE 3000 CC** 1° M. GERARDO ALFA ROMEO - MOLINARI

GT VELOCE/GT JUNIOR

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE VERSIONI PER FAMIGLIA CHE HANNO IDENTICA

TENUTA DI STRADA, ROBUSTEZZA POTENZA DI FRENATA

CANDELE LODGE

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Adesso il francese è il grande favorito

Soltanto Poulidor può perdere il Tour

Anche se Van den Berghe conserva la maglia gialla - Se non subisce crisi, Poulidor è in grado di vincere la sua prima corsa a tappe

Raymond Poulidor (a destra) nella tappa di ieri con Van den Berghe (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Seo de Urgel, venerdì sera.

Il Tour, giunto ieri in terra spagnola, è ripartito stamane da Seo de Urgel per la sua quattordicesima fatica: l'arrivo è posto a Canet-Plage, dopo 231 chilometri e mezzo di continui saliscendi, con un colle di terza categoria nella fase iniziale ed uno di seconda a circa ottanta chilometri dall'arrivo. E' l'ultima tappa pirenaica: meno dura delle due che l'hanno preceduta, ma ugualmente insidiosa. Domani, infatti, è in programma il secondo giorno di riposo, in attesa dello «sprint» finale verso Parigi: quindi ci sarà battaglia, come sempre avviene quando si sa che poi si possono recuperare le energie. E chi ne ha sprecate troppe in questa prima parte del Tour, potrà andare incontro a spiacevoli sorprese.

Si attendevano i Pirenei per una chiarificazione in testa alla classifica e la selezione — seppur non ancora definitiva — è avvenuta. Poco importa che il belga Van den Berghe sia ancora in testa alla classifica. La maglia gialla gli ha raddoppiato le forze, il velocista fiammingo è riuscito a recuperare in discesa quanto aveva perduto in salita, ma non è lui l'uomo da battere, tutti sanno che prima o poi Van den Berghe dovrà cedere. Il grande favorito del Tour è Poulidor, ormai soltanto una crisi potrà impedirgli di conquistare il suo primo trionfo in una grande corsa a tappe.

Per assumere questo ruolo a Poulidor è bastato infliggere due minuti a tutti gli avversari diretti nella prima tappa pirenaica. Ha corso con intelligenza, sempre nelle prime posizioni, sempre attento a sventare ogni tentativo di fuga e pronto a portarsi a sua volta all'offensiva. Ma anche la sorte (in questo caso la sfortuna di due dei suoi più diretti rivali) lo ha favorito: innanzitutto si è ritirato Zilioli, il corridore che forse poteva contrastarlo più efficacemente; inoltre è caduto ferendosi seriamente Perez Frances, l'unico degli spagnoli che Poulidor temesse veramente. Perché Jimenez ha perso molto del suo smalto, e sui Pirenei lo ha dimostrato: abile a restare con i primi, non cerca quasi mai l'affondo.

La nazionale italiana era partita con un solo uomo di punta per la classifica e lo ha perso. Ma i tricolori non sono ancora rassegnati: più che sulle loro forze, giunti a questo punto devono sperare soprattutto in un attimo di distrazione di Poulidor, in un suo momento di crisi. Devono cercare la sorpresa, devono sperare che l'occasione propizia si presenti e fare molta attenzione a coglierla al volo. Le speranze non sono molte, tutti se ne rendono conto: ma quanto è successo a Guyot potrebbe accadere anche a Poulidor, il Tour è ancora lungo e tutto può succedere.

Bitossi è un po' indietro in classifica, ha perso terreno nella tappa dell'Aubisque e del Tourmalet ed ora risalire la corrente non sarà facile per lui. In compenso, però, due altri «tricolori» si stanno battendo molto meglio del previsto, con una tenacia eccezionale. Sono Schiavon, secondo in classifica, e Passuello, che ieri è riuscito a conservare il suo terzo posto stringendo i denti, soffrendo ad ogni colpo di pedale: lamentava dei forti disturbi allo stomaco, è stato sul punto di scendere di bicicletta.

Maurizio Caravella

Domenica, ultimi 90' degli spareggi

Il Genoa cerca un punto a Torino

I liguri affronteranno il Lecco: un pareggio basta per la salvezza - A Roma, il Venezia contro il Messina

Manca una sola giornata alla conclusione del lungo girone di spareggio per la permanenza in serie B e si prospetta adesso la possibilità, temuta da tutti, che questo torneo non basti a definire le due squadre da retrocedere assieme alle già condannate Novara e Potenza. Per adesso, infatti, il solo Messina si può considerare in C, mentre in caso di una sconfitta del Genoa a Torino (ad opera del Lecco) e di una vittoria del Venezia a Roma contro l'ormai rassegnato Messina, si ritroverebbero alla pari quattro squadre, e si renderebbe quindi necessario un ulteriore girone di spareggio per condannare un'ultima formazione alla serie C.

E l'eventualità di una ripetizione del torneo per la salvezza è egualmente temuta da tutti gli interessati: il pericolo di continuare a giocare sino ad agosto inoltrato spaventa giocatori, tifosi e dirigenti.

I risultati dell'ultimo turno di gare, disputatesi mercoledì sono stati i seguenti: Venezia-Perugia 3 a 0; Lecco-Messina 1 a 0; riposava il Genoa. La situazione attuale della classifica si prospetta così: in testa, a pari merito con cinque punti, Perugia e Genoa; penultimi con tre punti Venezia e Lecco; ultimo, e già condannato il Messina, rimasto con zero punti. Alla vigilia dell'ultima giornata che potrebbe risultare decisiva, le possibilità che rimangono aperte sono ancora parecchie:

1) il Genoa batte il Lecco ed il Venezia supera il Messina: retrocede in serie C, oltre alla squadra siciliana, anche il Lecco;

2) il Genoa vince ma il Messina batte clamorosamente il Venezia: ai siciliani il successo non basta per evitare la retrocessione, e Lecco e Venezia sono costrette ad un ulteriore spareggio diretto per la salvezza.

3) le due partite si chiudono in parità: ancora confronto diretto fra Lecco e Venezia per la permanenza in serie B.

4) perde il Genoa mentre il Venezia batte il Messina: è il caso temuto da tutti, perché si ritroverebbero alla pari, con cinque punti, il Perugia (che domenica osserverà il turno di riposo), il Lecco, il Venezia ed il Genoa. Sarebbe quindi necessario un altro spareggio a quattro per definire la squadra che accompagnerà il Messina in serie C.

Il genoano Rivara

Quest'ultima è la prospettiva più inquietante, e non solo per le società interessate. Basterà ricordare, per citare un solo caso, come la chiusura del «mercato» estivo sia stata prolungata di dieci giorni proprio per permettere la conclusione di questo torneo, ed un nuovo rinvio causerebbe certamente delle reazioni da parte delle altre società che, sinora, si son considerate fuori della mischia.

Fare previsioni, a questo punto del torneo, è piuttosto difficile. Riguardo alla partita di Torino, il Genoa, che ha osservato mercoledì un turno di riposo, appare favorito nei confronti di un Lecco piuttosto provato anche se ben deciso a battersi allo spasimo. Per quanto concerne l'incontro di Roma, il Venezia appare nettamente favorito nei confronti di un Messina che ha già segnato la sua sorte. Il successo conquistato a spese del Perugia ha ridato energia e speranze alla squadra di Segato, che intravede adesso la salvezza a portata di mano.

Il programma dell'ultima giornata del torneo, che si disputerà domenica con inizio delle partite alle ore 16 è il seguente: a Torino, Lecco-Genoa; a Roma, Venezia-Messina; riposa il Perugia.

p. pat.

★ A Siena si svolgerà il 20 luglio il tradizionale «meeting dell'amicizia» di atletica leggera con la partecipazione di numerosi americani, tra cui i primatisti mondiali Tommie Smith (200 e 400 metri) e Jim Hines (100 metri).

IN GARA GLI SPECIALISTI DEL KL

Brivido sugli sci da lunedì a Cervinia

I protagonisti in allenamento al Breithorn da qualche giorno - Gli ultimi vincitori sono stati Di Marco, Leitner e Vachet

Il tedesco Leitner, protagonista a Cervinia

I protagonisti del «KL», gli sciatori più veloci del mondo, sono in allenamento ormai da qualche giorno sul ghiacciaio del Breithorn, pronti ad iniziare con i primi giorni della prossima settimana le discese ufficiali alla caccia del record assoluto di velocità. Gli ultimi ritocchi al tracciato di gara sono stati apportati da Rolando Zanni cui è affidata la direzione tecnica della manifestazione, e purché non intervengano imprevedibili mutamenti nelle condizioni atmosferiche lunedì mattina potranno iniziare le discese-brivido.

Il record assoluto di velocità è detenuto da Luigi Di Marco, ex finanziere ed ora maestro di sci al Sestriere. Media oraria di Di Marco, km. 174,757. Di Marco ha il primato ma non vince più dal '64. L'anno successivo fu primo il tedesco Ludwig Leitner, allora campione del mondo e dominatore di tutte le discese libere della stagione, e dopo un anno di sospensione, nell'ultima edizione fu la volta di Terenzio Vachet, il ventenne discesista di Bardonecchia.

I tre specialisti sono nuovamente a confronto e con loro, anzi contro di loro, una coalizione di campioni più o meno specializzati, ma tutti intenzionati a raggiungere subito la vetta della classifica. Finora l'adesione ufficiale proviene da otto federazioni nazionali, ma il regolamento del «KL» prevede anche l'accettazione delle iscrizioni da parte delle case produttrici di materiali, e probabilmente il numero aumenterà ancora.

Partecipazione al completo degli azzurri con i dieci componenti la Nazionale (tutti quelli della scorsa stagione eccettuato Carlo Senoner che ha definitivamente cessato l'attività), degli svizzeri, con gli specialisti della discesa Huggler e Hans Peter Rohr, dei tedeschi che al fianco di Leitner, Prinzing e Vogler, schierano le loro giovani promesse. Gli austriaci contano su Eichner e forse sul giovane Rofner: di veri specialisti in Austria non ne esistono più se Schranz, Nenning e Messner insistono nei loro propositi di ritiro. Le solite incertezze per i francesi la cui federazione nazionale non accetta ufficialmente il «KL», entrando così in contrasto con le ditte produttrici che non vogliono mancare all'appuntamento: probabilmente saranno presenti Périllat, medaglia d'argento olimpica, e Bernard Orcel, vincitore del Kandahar.

Per completare lo schieramento scendono in lizza i cecoslovacchi, gli inglesi, gli jugoslavi e i finlandesi guidati dal simpatico, e ormai anche bravo, Kalevi Hakkinen.

g. v.

NON ANDRÀ A TORONTO

Stop a Benvenuti

Il «match» di venerdì scorso a Torino con Jimmy Ramos costringerà Benvenuti a dare forfait per l'incontro con Art Hernandez che avrebbe dovuto aver luogo il 19 luglio a Toronto. Come si ricorderà, il campione del mondo dei pesi medi aveva accusato, quella sera, un incidente al pollice della mano sinistra, e in seguito ad altri controlli si è appurato che si tratta di frattura marginale alla base del primo metacarpo. In conseguenza, Benvenuti dovrà portare un «guanto» di gesso per una ventina di giorni, dopodiché saranno necessari quindici giorni di fisioterapia.

Pugili per Città di Messico

Dopo la disputa del torneo quadrangolare e preolimpico di pugilato, concluso ieri a Rimini, la federazione ha diramato un nuovo elenco di atleti P.O., dai quali verranno tratti gli elementi che prenderanno parte ai Giochi olimpici di Città del Messico.

Ecco l'elenco. Minimosca: Curcetti ed Eudelio. Mosca: Grasso e Camera. Gallo: Mura e Fabrizio. Piuma: Casadei, Colena e Pesaro. Leggeri: Petriglia e Sanna. Superleggeri: Capretti e Piras. Welters: Scano e Sgrazzutti. Superwelters: Dentini, Facchetti e Menchi. Medi: Casati, Calabrini e Varone.

Cavalieri olimpici in gara a Rivoli

Graziano Mancinelli (nella foto) è stato battuto ieri nel concorso «Città di Rivoli». Mancinelli, però, al pari del capitano D'Inzeo, non ha potuto disporre in questa occasione dei cavalli che utilizzerà alle prossime Olimpiadi di Città di Messico (Molsio)

CURIOSITA' DEL MERCATO DEL CALCIO

Vieri è valutato 10 milioni al kg

L'attaccante pesa 70 chili, e la Samp ne chiede 700 milioni - Ma forse resterà in Liguria

Stiamo entrando nell'ultima settimana della campagna «compra-vendita» giocatori; la più lunga forse da quando esiste il mercato estivo. Iniziate a metà maggio le contrattazioni dureranno a tutto il 21 luglio, con possibilità di un ulteriore rinvio, qualora gli spareggi della «B» richiedessero altro tempo.

Comunque vada siamo verso la fine, e nei saloni del solito albergo milanese si avvicendano a decine i dirigenti, disposti a spendere i milioni che (forse) non hanno. I nomi dei «grandi» ancora sul mercato sono questi: *Amarildo*, che la Fiorentina vorrebbe cedere sotto forma di cambio onde permettere trovare chi compera e dia in sostituzione un giocatore altrettanto abile. I dirigenti toscani vorrebbero Combin, ma il Torino continua a rispondere «no».

Maleson: andrà quasi certamente al Milan, ma le trattative sembrano più laboriose del previsto anche perché il Bari vorrebbe solamente... Golin, Baveni, Zignoli e Grossetti.

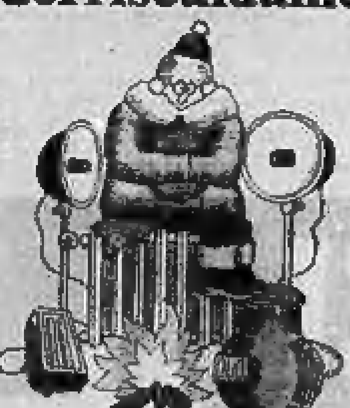
Sala: il Brescia lo cederebbe al Palermo in cambio di De Paoli avuto dalla Juventus nelle trattative per Benetti, ma l'accordo fra le due società è difficile perché il Brescia vuole un conguaglio, mentre il Palermo sarebbe disposto al cambio alla pari. All'ultimo momento De Paoli ha dichiarato che non vuol andare al Palermo. Si tratta del solito giochetto per aumentare il premio d'ingaggio.

Vieri: il gioiello che la Samp vorrebbe cedere a 10 milioni al chilo. Settanta chili, settecento milioni. Il presidente dei sampdoriani avv. Colantuoni tenta il gioco al rialzo dicendo al Milan che la Juventus lo vuole offrendo Benetti e Pasetti, e ridicendo alla Juventus che il Milan darebbe Petrini, Rognoni e duecento milioni. I dirigenti bianconeri hanno fatto sapere ufficialmente che si tengono Pasetti e Benetti e che non intendono più trattare Vieri giudicandolo «troppo caro».

★ Il Verbania è in trattative con il Monza per l'ingaggio del terzino Trivulzio e con il Vicenza per la cessione della mezzala Romanini.

★ Floyd Patterson combatterà per il titolo mondiale dei massimi con il detentore Jimmy Ellis il 15 settembre a Stoccolma.

Come risolvere (vantaggiosamente) i problemi del riscaldamento



Unire contemporaneamente tutti i possibili tipi di riscaldamento (qualcuno funzionerà).

Andare in letargo ai primi d'ottobre.

Passare l'inverno nel bagno.

Convincere i familiari a battere i piedi per terra.

Approfittare delle facilitazioni Esso Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate 74.63.33 - Torino
Centro Assistenza Riscaldamento Esso
Corso Francia, 21

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

A Torino è sorto un Centro Assistenza Riscaldamento Esso.
Elenchiamo i problemi che il Centro risolve per voi:
consulenza e assistenza tecnica,
progettazione e realizzazione degli impianti,
preventivi,
trasformazione a Gasolio **ESSO RED** in osservanza alla legge antismog e relativi regolamenti,
manutenzione ordinaria e straordinaria (bruciatori - caldaie - apparecchiature accessorie),
pulizia canne fumarie e serbatoi.
Inoltre, il Centro Assistenza Riscaldamento vi offre tutte le facilitazioni economiche previste dalla Esso per le suddette prestazioni.

ESSO RED ☐ il nuovo gasolio | **ESSO DOMESTIC** ☐ olio combustibile fluido (viscosità 3/5) | **ESSO SPLENDOR** ☐ kerosene speciale per stufe, caldaie, aerotermi

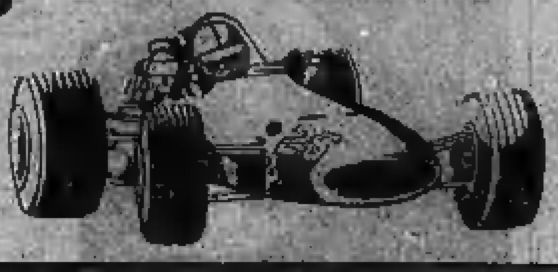
di vittoria in vittoria

le apparecchiature elettriche

MAGNETI MARELLI

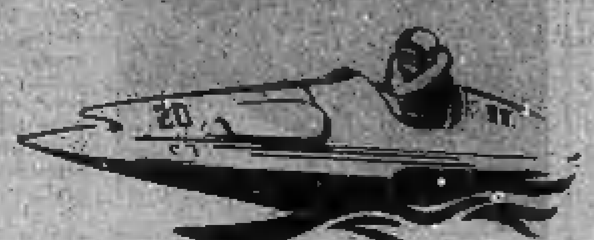
trionfano

automobilismo



GRAN PREMIO DI FRANCIA - ROUEN - 7 luglio '68 (prova di Campionato del Mondo F. 1)
1° Jacky Ickx - FERRARI
con accensione elettronica ad impulsore magnetico Magneti Marelli
bobina Magneti Marelli
motorino Magneti Marelli
alternatore Magneti Marelli
raddrizzatore Magneti Marelli

motonautica



CAMPIONATO DEL MONDO - OMEGNA - 7 luglio '68 (entrobordo corsa 1300 cc)
1° Stefano Riola - motore Alfa Romeo / scafo Molinari
con
spinterogeno Magneti Marelli
bobina Magneti Marelli
motorino Magneti Marelli
candele Magneti Marelli

motocross

CAMPIONATO ITALIANO - MOGLIANO MARCHE - 7 luglio '68 (motocross 250 cc)
1° Canzio Tosi - moto CZ
con
candele Magneti Marelli

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

PIAZZA Sangeni camere tinello, terme [illegible], 1.200.000, mutuo 2 milioni 650.000. Telef. 602-542.

SOLTANTO 500.000 contanti rimanenza 30.000 mensili compreso mutuo per nuovo camera tinello cucinino. 900.000 contanti rimanenza 45.800 mensili per nuovo due camere tinello cucinino. Via Piossasco angolo Sestriere (piazza Sangeni), visite 15-16. O152

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Bertolotto, Spotorno, via Laiolo, telefono [illegible]. «Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1, telefono 67-759, Pietraligure.

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte strada occasionalissimo. Telefonare 373-571. O130

TORRES [illegible] Roda [illegible] 3 camere servizi giardino. Tel. 389-417.

TORRES vende terreno mq. 1100 residenziale Rivoli progetto approvato. Telefonare 389-417. O61

TORRES [illegible] mq. 1300 panoramico [illegible] approvato Cavoretto. Telefonare 389-417.

TRE [illegible] camere cucinotto [illegible] bagno vendo [illegible] 10.500.000 volendo mutuo o rendita frazionata. Tel. 530-325.

ULTIMI alloggi signorili vendonsi a Revglio in villetta nuova costruzione con [illegible] 22.000 mq località panoramica e silenziosa, accesso diretto, [illegible], comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (str. Antica del Pino) n. 181.

VILLE 3 camere salone giardino ottime finiture, mutuo, valorizzazione. [illegible] 39/12.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 533-601.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, [illegible] rifiniti. Mutuo. Dilazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-669.

VILLA [illegible] [illegible] referenziata [illegible] contanti. Tel. 543-083.

ZONA Maria Vittoria [illegible] tinello, servizi 1.300.000 mutuo 3 milioni 300.000. Tel. 502-514.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. O834

Z. CORSO Traiano angolo corso Corsica 136 alloggi pronti in razionale costruzione [illegible] 750.000 per camera più mutuo fondiario. Telefonare 502-542. O63

Z. VIA Gonzalo Vigliani camere tinello tutti conforts 1.500.000 mutuo 2.350.000. Tel. 502-514.

[illegible] telefonandoci venderemo in brevissimo tempo vostri alloggi-case-ville senza spese. O63

1.300.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-134. O335

REFERENZIATISSIMI cercano alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 537-213. O113

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 15.000, [illegible] 35.000, 40.000. Sacchi 14, telefono [illegible]. O539

A. AFFITTA Consulediia, Via Tofane 13 (Corso Trapani), signorilissimi appartamenti 2 [illegible], tinello cucinotto. Saletta, 2 camere, cucina.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 745-730.

AFFITTASI 5 camere servizi centrale adatto ufficio. Telef. 537-450.

AMMOBILIATI: pied-à-terre eleganti indipendenti 40.000 50.000. Telefonare 550-503. O197

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 Battisa. 2001

AUTOTRASLOCHI generale 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 257-051 Moglaito. A67944

LOCALE Porta Nuova [illegible] deposito industria alleppiale mq. [illegible] volendo altri 500, affittasi. Telef. [illegible] O318

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALBERGO Belvedere Frale Chastilione (Biella) 1500 riposante ottima cucina familiare prezzi assoluta concorrenza. Interpellate. Tel. 81-91.

HOTEL Rosablanca Rimini luglio 2400 settembre 1600 pensione centrale tranquilla. 24739

PALACEHOTEL Cesenatico nuovissimo zona verde fronte mare tutte camere balcone doccia, ascensori, sala [illegible], televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telefono 82-356 Cesenatico. 82545

RIVABELLA Rimini, Villa-Idea, telefono 27-118, luglio 1800, agosto modicissimi. 24851

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20 agosto. Rivolgersi referendari Corso Trento 13, Torino, telefono 383-490. O317

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici. 24676

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Tel. 301.869.

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume collaboratori ambo sessi anche se liberi a turno, guadagno assicurato. Per informazioni rivolgersi custode largo Tarvisi [illegible] angolo corso Dante.

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 55 angolo piazza Statuto, Torino. O923

OPERATRICE Mercator lenole contabilità generale assumesi da ditta. Telefonare [illegible] 2001

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliaristi fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Capital. Consolata 5, Torino.

AGGIUSTATORE stampista provetto per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 531-[illegible] A55281

APPRENDISTI assume officina meccanica Spesso & Cagliero. Via Pinerasco 17. A62254

CERCASI cameriera per due persone 35-40anne [illegible] fissa, pratica. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 676-430 dalle 8 alle 10, dalle 12 alle 15 e dalle 20 in poi.

[illegible] provetti cerca industria arredamenti, paghe massime. Presentarsi ore ufficio Arco, via Negro 15, Venaria. 2001

MAGLIFICIO cerca macchiniste attaccabordino triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi Via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo). 2001

OPERATORE [illegible] ventiquenne assumiamo. Telefonare 851-862.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

EDILIZIA introdotti ogni provincia offresi rappresentanza novità assoluta cantieri edili. Socap, Boccaccio 37, Milano.

IMPORTANTE [illegible] ricerca rappresentante introdotto dettaglio articoli maglieria uomo donna bambino. Scrivere: Casella 19/A. [illegible] Battistoni. 20052 Monza.

IMPORTANTE ufficio [illegible] Casa abbigliamento introdotto cerca subagente Piemonte introdotto grossisti buon dettaglio. [illegible], Gavotti, [illegible] Torino 23/1. Genova.

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» eseguo personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-145.

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-[illegible]. Pio V 20. O373

A. AFRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 590-034, 580-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti infedeltà coniugale ovunque, Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 2, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 539-682.

MAIORPOL - Garibaldi 5 - Telef. 512-208. Indagini accertamenti investigazioni [illegible] infedeltà Italia-estero. O907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3. Tel. 652-735.

NORIMONDIAL investigativa infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40. Telef. 531-181.

Z. DIOGENE investigazioni informazioni presunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 [illegible] (interno). Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA generale e tapasilici dimagranti curativi [illegible] relax. Telefonare 532-643. A69295

MODERNISSIMA massaggiatrice 14-20 [illegible] Traiano 63, Bettoni telefono 512.783. 1001

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A. CONFERIAMO autovetture, vendo, permuto, [illegible], via Nizza 133. 2001

(Continua a pag. 14)

FULGOR
...l'orologio!

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Telefonare 743-730 geom. Martinat. O360

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Tel. 781-826.

A. REFRIGERATO ammobiliato volendo vuoto affittasi [illegible] camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI negozi ampio retro, servizi, magazzini, complesso residenziale Beinasco. Telefonare 538-831.

AFFITTASI alloggetto e [illegible] [illegible] camera tinello servizi. Telef. 364-99[illegible]. 2001

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito personale specializzato. Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino Riviera Ligure: furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183. 1001

LOCALI spaziosi magazzini liberi affittansi, [illegible] Rubiolo, Balbertrand 3, telefono 779-733.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

AL mare ultimi alloggi - cabina, accesso diretto spiaggia Vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Moriaido-Sarè, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. [illegible]-101.

RICCIONE - [illegible] Annabella, Viale Tito Speri, 34, tel. 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI Marebello Pensione Gemelle tel. 30-391 camere con doccia servizi prezzi convenientissimi (interpellateci). Direzione propria. 24931

RIMINI [illegible] Delle, via Manzoni 50 metri mare, luglio 2000.

RIMINI Pensione Trinidad telefono 26-537, vicino mare, tranquilla, gestione propria. 24930

RIMINI spiaggia, Hotel Fantasy, telefono 26-233, nuovo, 2ª categoria. Tutte camere vista mare, bagno, telefono, balcone. Disponibilità luglio-agosto. [illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

INGEGNERE con pluriennale esperienza nel campo degli impianti elettrici occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 2001

INGEGNERE ex dipendente Enpi occuperebbesi con posizione di piena responsabilità nel campo della prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino».

VENTITREENNE pratica lavori ufficio, ottimo stenografa, volenterosa, occuperebbesi. Telefonare 583-865.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

FULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto personale, consegne. Telefonare 360-206. A66070

DECORATORE tappezziere offresi lavoro [illegible] trasferendosi anche Riviera presso ditta. Telefonare 281-510. A88536

TRENTENNE nubile, moralità ineccepibile, riservata, offresi dama compagnia a signorina o signora sola, buona e comprensiva con molto affetto. Scrivere Casella 134/G Publiman 13051 Biella. 24835

SALONE DE **LA STAMPA** - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI - AUTORI E OPERE RIPRODOTTE

ANONIMO DEL I SEC.: Le nozze Aldobrandini — **ANONIMO DEL XVII SEC.:** Natura morta con pesci — **BASSANO J.:** Arteone e le ninfe · Il paradiso terrestre — **BOLDINI G.:** Ritratto di G. Verdi — **BORGOGNONE:** Battaglia (n. 33 e n. 36) — **BORRANIO:** Il mugnone — **BRIL P.:** Paesaggio con Cefalo e Procri — **BRUEGEL A.:** Natura morta — **BRUEGEL J.:** Paesaggio con [illegible] e vento · Il paradiso terrestre · Paesaggio [illegible] — **CANALETTO:** Piazzetta di S. Marco · Rialto · Veduta del Canal Grande — **CARAVAGGIO:** Bacco giovane · Giovine con cesto di frutta · Narciso al fonte — **CIARDI G.:** Canale della Giudecca · Capri — **COROT J. B. C.:** Crepuscolo sul lago · Il Ponte di Augusto a Narni · Ricordo di Mortefontaine — **CORREGGIO:** La danae (particolare) — **COSTA G.:** [illegible] dai giardini pubblici — **DALBONO E.:** I pini (acquerello) — **D'AZEGLIO M.:** Azelea — **DE PISIS F.:** La strada · Natura morta con [illegible] · Natura morta con pesce regina · Vaso con fiori — **FABRE F. X.:** Ritratto di Ugo Foscolo — **FONTANESI A.:** Alla fonte · Bagno di Diana — **GIGANTE G.:** Marina di Posillipo · Marina di Sorrento — **GIGNOUS E.:** La quiete · Monte Rosa — **GIORGIONE:** La tempesta — **GUARDI F.:** Arco e marina · Canale di Brenta · Imbarco del Doge sul Bucintoro · Partenza del Bucintoro per San Nicolò di Lido — **GUERCINO A.:** Diporti [illegible] — **LONGHI A.:** Gli sposi veneziani · Il [illegible] — **LORENESE:** Veduta di mare — **MAESTRO DELLA BETULLA:** Paesaggio con [illegible] — **MARIO DE' FIORI:** Rose — **MORANDI G.:** Paese (1936) · Orizzonte · Campagna romana (n. 411) · Campagna romana (n. 413) · Paesaggio con [illegible] · Paesaggio con lago · Paesaggio [illegible] · Scena campestre — **PALIZZI F.:** Asinello in campagna · Paesaggio montagne de «la Cava» · Una sorgente a Cava · Vitellini bianchi — **PANNINI G. P.:** Piazza del Quirinale · Piazza S. Maria Maggiore · Rovine con Piramide di Caio Cestio · Rovine Romane · Veduta con statua di Marco Aurelio — **PREVIATI G.:** Delio — **RAFFAELLO:** Donna con liocorno · Ritratto del Perugino — **ROBERT H.:** Interno di un parco · Rovine di un portico — **ROBERTI O.:** 131 Pannello di porta · 132 Pannello di porta · 135 Pannello di porta · 136 Pannello di porta — **ROSAI O.:** La Badiaccia · Paese con pergolati — **ROSSANO F.:** Rive della Senna — **RUOPPOLO G. B.:** Frutta e uva — **RUYSDAEL J.:** Paesaggio con effetto di temporale — **SALVATOR ROSA:** Dirupi in riva al mare · Marina con faro · Rovine con pastore — **SCUOLA NAPOLETANA:** Paesaggio — **SEGANTINI G.:** Alla stanga — **SERNESI R.:** Il cupolino delle Cascine · Tetti al sole — **SIGNORINI T.:** Pioggia d'estate — **TIZIANO:** La danae — **TOSI A.:** La Madonna di Nosarina · Vaso con rose — **UBSI S.:** Machiavelli — **VAN LINT E.:** Paesaggio (n. 43 e n. 45) — **VANVITELLI G.:** Castel Sant'Angelo · Piazza del Quirinale · Ponte Rotto · Trinità dei Monti · Villa Medici — **VIANI:** Navicello al fonte — **ARTE SACRA: BALDOVINETTI A.:** Vergine col Bambino — **BASSANO J.:** Adorazione dei pastori — **BATONI P.:** Madonna col Bambino — **CARAVAGGIO:** Riposo in Egitto — **DOLCI C.:** Madonna col Bambino — **MICHELANGELO:** Sacra Famiglia — **MANTEGNA:** Adorazione dei Magi.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Compere attive e resistenza di fondo

A TORINO

	11	12		11	12		11	12
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINIERE ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]	CHIMICI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI	[illegible]	[illegible]	DIVERSI	[illegible]	[illegible]

A TORINO — La settimana termina con un mercato irregolare e nervoso, caratterizzato da leggeri miglioramenti complessivi. L'apertura è effettuata con scarse variazioni da ieri, prevale qualche realizzo anche sulle voci di primissimo piano, le Amiata risultano stabilizzate sui livelli della vigilia, mentre gli Assicurativi appaiono resistenti; ancora riflessive le Olivetti. Il «durante» è caratterizzato da oscillazioni modeste, nel quadro di una attività limitata.

Più attivo il finale, che raccoglie la presenza di realizzi nutriti: parecchi titoli, tra i quali qualche voce di primissimo piano e qualche altra fra le più dinamiche dei giorni scorsi, risulta sacrificata nelle operazioni di chiusura; nell'insieme, però, il mercato non perde le caratteristiche di resistenza di fondo e in qualche caso si rivela la presenza di compere attive.

Titoli di Stato e obbligazioni pressoché invariati, nell'immediato Dopoborsa, cioè in concomitanza con le chiusure principali di Milano, la quota è risollevata in qualche caso vivacemente, data la presenza di un improvviso e notevole denaro. Chiusura B.T.N. 5% 1977 lire 99,95, chiusura azioni Alitalia priv. 17.750.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7000-7800; sterlina oro nuovo 6900-7000; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1480-1510; dollaro carta Usa 621-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 117-123; oro fino 825-845; argento 50-53.

A MILANO — La settimana di Borsa si è conclusa con un mercato ancora molto selettivo e con alterne modeste oscillazioni per il resto della quota azionaria. Alla ribalta oggi le Italcementi con un netto rialzo di 1800 punti, attraverso scambi piuttosto intensi, mentre le Monte Amiata sono passate al realizzo in seconda linea pur conservando livelli di fermezza. Ben tenuti anche alcuni assicurativi isolati, mentre altri valori dello stesso settore si assestavano; nel chimici buon interessamento ancora per le Carlo Erba, mentre nei diversi spiccavano le Ciga. Molto calmi invece in apertura i valori primari, apparsi trascurati ma con buoni recuperi nel finale, dove i corsi si sono concretati su basi più ferme dell'apertura.

Poco da dire per tutto il resto degli altri valori scarsamente scambiati ed iscritti su basi di resistenza, in vista anche delle immediate scadenze tecniche in programma all'inizio della prossima ottava. Nel reddito fisso fondo sempre resistente attraverso scambi piuttosto modesti.

Principali oscillazioni: Generali 56.610-56600-56900, Fiat 2725-2724-2762; Montedison 1082-1081-1083; Viscosa 3330-3320-3340; Anic 1256-1262; Olivetti priv. 3061-3080-3080. Sempre calmo e trascurato il mercato dell'oro senza variazioni nei corsi stazionari sui livelli della vigilia: 795-815 lire al grammo.

Dopoborsa molto attivo e anche in denaro: Fiat 2748-2750; Generali 56.850-57.000; Monte Amiata 14.690; Viscosa 3340; Italcementi 24.300; Fondiaria Vita 22.400-22.400; Toro 8350-8400; Ciga 3850-3870; Mira Lanza 42.850-42.900.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2640; Amiata 14.650; Anic 1262; Assicuratr. 68.600; Bastogi 1920; Beni Stabili 3750; Binda 28.380; Breda 3760; Brioschi 11.030; Burgo 13.700; Caffaro 289; Cantoni 13.000; Carlo Erba or. 9950; Carlo Erba pr. 8920; Cascami 5160; Cementir 3822; Châtillon 2665; Ciga 3840; Cogne 1570.

Comp. Toro ordin. 9250; Comp Toro pr. 5870; Cond. Acqua 807; Cucirini 6103; Dalmine 1081; De Ferrari 1377; Donzelli 2646; E. Marelli 580; Eridania 2180; Eternit 3290; Falck or. 3485; Falck pr. 3550.

Fiat or. 2747; Fiat pr. 2370 Finmare 335,50; Finsider 807,50; Fisac 328; Fond. Incendio 9740; Fond. Vita 22.000.

Gavardo 1550; Generalfin 627; Generali 56.900; Gim 3350; Ginori 358; Imm. Roma 357,75; Habitat 2790; Invest 2654; Italcable 7070; Italcementi 24.300; Italgas 1160; Italpi 7250; Italsider 873; La Centrale 6250; Lanerossi 3230; L'Ausiliare 2400; Lepetit or. 2650; Lepetit pr. 4400; Linificio 300.

Liquigas 180,50; Magneti Marelli 1350; Magona 1800; Manif. Tosi 3105; Marzotto 1800; Mediobanca 75.800; Metalli 3024; Mira Lanza 42.200; Mittel 13.180; Mondadori pr. 3145; Montedison 1082; Montepool [illegible]; Motta 8719; Nebiolo 874; Nord Milano 3190; Olcese 308; Olivetti or. 2845; Olivetti pr. 3080; Pacchetti 420.

Pibigas 89,50; Pirelli e C. 3705; Pirelli SpA 3480; Pozzi ord. 100; Pozzi priv. 230; Ras 41.850; Rinascente ord. 357; Rinascente priv. 250; Risanamento 6250; Romana Zucch. ord. 187; Romana Zucch. priv. 370; Rossari 8400; Rotondi 23.800; Rumianca 1214; Saffa 4590; Sai 29.820; Sarom 1060; S. E. Sardi 3760; Sme 1845.

Siele 428 ½; Silos 2835; Sip 2063; Sme 2240; Stampati 3805; Stet 3178; Sviluppo 1015; Tecnomasio 282; Terni 240,50; Tilane 236; Tosi Franco 1094; Trafilerie 523; Un. Manifat. 20.200; Viscosa or. 3340; Viscosa pr. 2300; Westinghouse 868.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6850-7100; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo 7150-7450; sterlina unitaria 1470-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 145-146; franco francese 116-122; oro fino 785-815; argento 46,5-50,5.

A GENOVA — Gli avvenimenti politici non hanno avuto riflessi sul mercato azionario che risulta impegnato nelle sistemazioni di fine mese in quanto lunedì c'è la risposta premi e martedì si avranno i riporti. L'ultima seduta della settimana pertanto si è conclusa con scarsi affari e quotazioni riflessive sulla maggior parte dei titoli chiamati. Reddito fisso poco trattato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 6160; Generali 56.700; Ras 41.625; Meridionali 1981; Nai 7000; Viscosa ord. 3338; Viscosa privileg. 2300; Finsider 807; Italsider 871; Fiat ordin. 2725; Fiat priv. 2370; Sip 2050; Montedison 1082.

A FIRENZE — Il mercato è apparso fin dalle prime battute recedente per quanto le perdite risultino assai contenute. Ha fatto eccezione fra i valori locali la Magona che ha realizzato sensibili vantaggi.

Alcuni prezzi:

Bastogi 1915; Centrale 6280; Fondiaria Incendio 9855; Fondiaria Vita 21.950; Viscosa ordinarie 3340; Montedison 1083; Magona 1810; Fiat 2735; Immobiliare 538.

Petroliera esplode nel porto di Rotterdam: undici persone ferite

Rotterdam, venerdì sera.

Undici persone sono rimaste ferite, alcune molto gravemente, in seguito alla esplosione avvenuta all'alba di oggi a bordo della petroliera panamense «Agua Clara» durante la pulizia delle cisterne nel porto di Rotterdam.

Quando si è verificato lo scoppio gli uomini avevano appena terminato un riposo di 30 minuti. L'esplosione ha aperto una grossa falla nello scafo. Degli undici feriti due o tre versano in gravi condizioni. Tre sono stati invece dimessi dall'ospedale dopo avere ricevuto le cure di pronto soccorso.

Alcuni uomini che si trovavano a bordo dell'«Agua Clara» si sono gettati in acqua e sono stati raccolti da rimorchiatori. (Ansa)

UN ALTRO TRAGICO EPISODIO DI VIOLENZA A NEW YORK

Negro armato di carabina spara sulla folla: uccisi tre giovani

La folle strage ieri sera nel quartiere di Bronx, popolato di gente di colore e portoricani - L'uomo scende in strada, colpisce quattro persone, poi si barrica in un edificio - E' sfuggito alla polizia passando attraverso gli scantinati - Vane finora tutte le ricerche - Il sindaco Lindsay, alla notizia, esclama: «Quanti cadaveri sono ancora necessari per dimostrare la necessità di una legge sul controllo delle armi?»

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Nuova tragedia, dopo quella di otto giorni fa al Central Park, in un quartiere di New York: un uomo armato di una carabina calibro 30 ha ucciso tre giovani sui vent'anni e ne ha ferito un quarto. Bloccato dalla polizia nei piani superiori di un edificio, approfittando del buio è poi riuscito a fuggire dallo scantinato. La drammatica sparatoria è avvenuta ieri sera nella tredicesima strada del quartiere di Bronx, popolato prevalentemente di negri e portoricani. Le tre vittime sono infatti di origine portoricana. Si chiamavano: José Rivera, Efrain Castro e Manuel Angel Figueroa. Il ferito, Robert Ronan, dopo la medicazione è stato dimesso dall'ospedale nel quale era stato ricoverato.

La tragedia è esplosa improvvisamente verso le 20, quando l'uomo, armato di carabina, ha preso di mira un giovane che stava passeggiando di fronte alla casa dove poi si è rifugiato. Un testimone oculare ha raccontato che l'individuo «ha sparato da poca distanza, non più di tre-quattro metri e tre proiettili hanno colpito la vetrina di un negozio dall'altra parte della strada». Quando la folle sparatoria è terminata, quattro giovani giacevano feriti sul selciato: tre di essi mortalmente.

Trascorsi i primi attimi di panico, la folla ha fatto ressa dinanzi all'edificio dove il pazzo si era barricato. Da una finestra del terzo piano, con l'arma puntata, egli teneva sotto-controllo la porta d'ingresso. Quando gli agenti di polizia hanno circondato il palazzo, il «cecchino» aveva finito di sparare. Non ha difatti scambiato alcun colpo con gli agenti. Un ufficiale di polizia ha poi dichiarato che se l'uomo avesse aperto il fuoco dalle finestre, «gli agenti non avrebbero potuto rispondere: troppa gente affollava i marciapiedi o era affacciata alle finestre dei loro appartamenti; si sarebbe corso il rischio di colpirla».

Gli agenti non sono tuttavia riusciti a localizzare l'appartamento dove il folle si era barricato. Soltanto dopo qualche ora, quando finalmente gli agenti hanno fatto irruzione nell'edificio, dell'uomo non vi era più traccia. Approfittando del buio egli era riuscito a fuggire attraverso le cantine che sono collegate da una porta con il sottosuolo degli altri fabbricati dell'intero isolato.

Più tardi la polizia ha reso noto che lo sparatore è il negro trentunenne Bobby Rogers Pugh, sorvegliante dell'edificio. L'uomo, descritto dai vicini come persona tranquilla e cordiale, abitava in un appartamento al primo piano, dove gli agenti hanno trovato un cumulo di piatti sporchi e il pavimento interamente coperto di immondizie.

Una perquisizione di tutte le abitazioni dell'edificio e delle case vicine non ha dato alcun esito. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade di accesso al quartiere di Bronx, nella speranza di individuare ed arrestare l'assassino.

In un primo tempo la polizia riteneva che l'uomo fosse armato di mitragliatrice o di mitra; in seguito, sono stati trovati in strada diciotto bossoli di proiettile che sembrano adatti per una carabina calibro 30. Si tratta di un'arma automatica con un serbatoio capace di contenere trenta proiettili e in grado di spararli tutti in pochi secondi. Il sindaco di New York, John Lindsay, che si trovava al comando della polizia quando è giunto l'allarme per la nuova sparatoria, ha esclamato: «Quante vittime sono necessarie per illustrare la disperata necessità di un severo controllo sulle armi da fuoco? Quando il Congresso farà fronte alle sue responsabilità ed approverà una legge?».

Quasi simultaneamente alla sparatoria del Bronx un uomo veniva colpito al fianco destro, in un altro rione della città, da uno sconosciuto cecchino, che si ritiene abbia fatto fuoco da una finestra aperta. E' stato ricoverato in osservazione, anche se le sue condizioni non destano preoccupazioni. Ieri si era svolto il funerale di Angel Angelof, l'uomo che la settimana scorsa uccise in una toeletta del Central Park, ove si era appostato, una ragazza e ferì altre tre persone, prima di essere abbattuto dalla polizia.

(Associated Press)

Un cappellano della polizia dà l'Estrema Unzione ad uno dei tre giovani colpiti a morte dal folle sparatore (Telefoto)

Feroce vendetta a Carbonia

Accoltellata in casa dall'amante geloso mentre guarda la tv

Nostro servizio particolare

Carbonia, venerdì sera.

La casalinga Maria Fiore di 47 anni è stata ridotta in fin di vita con cinque coltellate al dorso, mentre nella propria abitazione stava seguendo i programmi televisivi. La lama è penetrata profondamente nel corpo della sventurata compromettendo organi vitali ed i medici disperano di strapparla alla morte.

Il sanguinoso episodio è accaduto ieri sera alle 23,40 in una abitazione del rione «Campo prigionieri» di Carbonia. Maria Fiore stava seguendo gli ultimi programmi televisivi insieme con due familiari quando dalla porta di ingresso, lasciata aperta per il caldo, è entrato silenziosamente, in punta di piedi, il trentatreenne Anselmo Meloni. L'intruso, giunto alle spalle della donna, l'ha colpita violentemente alla schiena per cinque volte con un acuminato coltello. Dopo il delitto il brutale aggressore ha cercato di fuggire ma è stato affrontato e stordito da due vicini di casa, accorsi alle grida dei congiunti di Maria Fiore.

Anselmo Meloni è stato poi consegnato ai carabinieri della locale tenenza che, stamattina, lo hanno denunciato in stato d'arresto, all'autorità giudiziaria per tentato omicidio premeditato. La rubricazione del reato è suscettibile di aggravarsi ulteriormente se mai la vittima dovesse soccombere alle ferite.

Maria Fiore, che aveva perso copiosamente sangue, è stata ricoverata all'ospedale civile di Carbonia con prognosi riservatissima in quanto alcune delle lesioni destano preoccupazione. Numerose trasfusioni di sangue hanno scongiurato per ora un collasso.

Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri il movente del grave fatto di sangue è da ricercarsi nella gelosia e nel desiderio di vendetta. Alcuni anni fa tra il Meloni e la Fiore vi era stata una relazione non semplicemente sentimentale, poi interrotta per volontà della donna.

Nonostante la notevole differenza d'età — oltre 14 anni — il giovanotto non si era rassegnato all'abbandono da parte dell'amante, ormai sulle soglie della cinquantina. Per punirla dell'offesa al suo amor proprio il Meloni ha tramato freddamente il delitto, attuandolo non appena si è presentata l'occasione propizia. Egli conosceva bene le abitudini di casa e la circostanza della porta lasciata aperta per creare artificialmente un po' di brezza gli ha consentito di raggiungere subdolamente il suo sanguinario intento. r. s.

La sciagura ieri nel tardo pomeriggio

Muore mentre scende dal Dente del Gigante

La vittima è un operaio tedesco di quarantadue anni

Dal nostro corrispondente

AOSTA, venerdì sera.

Un alpinista tedesco è morto sul Dente del Gigante nella catena del Monte Bianco. La salma è stata recuperata alle sette di stamane da una spedizione di guide di Courmayeur capeggiata dal famoso scalatore Cosimo Zappelli. La vittima è Edmond Collin, 42 anni, operaio tecnico, abitante ad Essen.

Con altri due amici, nel tardo pomeriggio di ieri, si era recato dal nuovo Rifugio Torino al Dente del Gigante per compierne la scalata lungo la via normale. Tutto si era svolto regolarmente. La sciagura è avvenuta nella discesa, verso le 20,30, sulla cosiddetta «gengiva», quando i tre avevano ormai superato tutte le difficoltà.

«Stavano scendendo — ci ha detto Zappelli — per la via normale, ma non erano legati in cordata. Ad un tratto, in un passaggio non difficile, il Collin è scivolato, non ha trovato un appiglio a cui afferrarsi ed è andato a picchiare con la testa circa dieci metri più sotto, contro la roccia».

«I due amici hanno assistito impotenti alla disgrazia: l'uomo, dopo aver proseguito la caduta per altri cinquanta metri, è sparito nel baratro, finendo sul ghiacciaio del Dente del Gigante con un volo di almeno duecento metri».

Italo Veglienti

La pillola sarebbe causa di decessi per embolia

LONDRA, venerdì sera.

Due scienziati che compiono ricerche per conto dello Stato hanno constatato altri aspetti negativi della pillola antifecondativa: hanno accertato tra l'altro un aumento dei decessi per embolia nelle donne giovani che ne fanno uso.

Sulla pubblicazione «Lancet», un autorevole settimanale medico, i due scienziati dicono che l'aumento di questi decessi negli ultimi anni è stato tale da poter fare affermare che esiste una relazione causale fra l'uso di antifecondativi per via orale e decessi da embolo. (A. P.)

Stasera alle ore 21

La «bretella» di Ivrea aperta al traffico

Stasera alle ore 21, con tre ore di anticipo sul previsto, sarà aperta al traffico l'autostrada Ivrea-Santhià, la cosiddetta «bretella», che è lunga km. 23,625 ed ha uno spartitraffico di 12 metri, collega le autostrade Torino-Milano e Torino-Valle d'Aosta. L'opera, iniziata nella tarda primavera del 1966, è stata costruita a tempo di primato. Stamane, lungo il percorso, si stava comunque lavorando ancora per completare la segnaletica orizzontale e rifinire la grande barriera per il pagamento dei pedaggi eretta ad un chilometro dal casello di Santhià sull'autostrada Torino-Milano.

Con l'apertura del nuovo tronco cadrà, contemporaneamente, la barriera di Quincinetto. Ciò significa che l'automobilista diretto da Torino in Valle d'Aosta, o viceversa, non sarà più costretto alla doppia fermata di Arnaz e di Quincinetto: una speciale scheda, come già avviene sull'autostrada del Sole ed altre arterie similari, gli darà il diritto di percorrere l'intero tratto.

In attesa dell'arrivo delle macchine speciali per il pagamento in uscita, previsto per il gennaio 1969, si pagherà in base al peso del veicolo ed al numero degli assi, anziché secondo la cilindrata. Gli automezzi sono stati così suddivisi in dieci classi: O, 2A, 2B, 2C, 3, 4, 5, 6, 7, 8. Il pedaggio minimo, sul tratto Ivrea-Santhià sarà di lire 100 per i motocicli, il massimo di lire 650 per un autocarro sei assi. Le utilitarie sino a 850 pagheranno lire 150; quelle di media cilindrata lire 200 e alcuni tipi di auto, Rolls-Royce e Cadillac, lire 250.

La cerimonia di inaugurazione ufficiale della «bretella» avverrà nel prossimo settembre in occasione dell'apertura al traffico del casello intermedio di Albiano-Caravino destinato a servire il Biellese e la zona del lago di Viverone.

Il tempo stamane e le previsioni

I temporali e il vento hanno mitigato l'afa

La temperatura, tuttavia, si mantiene sempre su valori alti - Ieri a Rovigo (massima 41°) una donna è morta per insolazione

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: poco nuvoloso con residui addensamenti sulle Alpi orientali ove potranno ancora aversi isolati temporali. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso, al Sud e sulla Sicilia: inizialmente sereno ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro, stazionaria al Sud».

Aosta, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in val d'Aosta con buona visibilità su tutti i massicci alpini: il caldo si fa sentire un po' meno dopo i temporali di ieri. Temperature dalla mattinata: Aosta 23°, Courmayeur 20, Cervinia 10, Plateau Rosa 8, Rifugio Torino 4.

Verbania, venerdì sera.

Dopo i temporali di ieri un forte vento di nord-ovest ha spazzato nella notte afa e calura: il vento a raffiche continua a soffiare anche stamane sull'intera zona ove il cielo è tornato limpido e terso.

Sestriere, venerdì sera.

Dopo le violente raffiche di vento di ieri, stamane il tempo è tornato al bello su tutta la zona del Sestriere; un sole sfolgorante alle prime ore di stamane illuminava tutta la cerchia delle montagne.

Cuneo, venerdì sera.

Brusca diminuzione della temperatura stamane in tutto il Cuneese: il termometro, alle otto in città, segnava 17 gradi contro i 25 gradi di ieri alla stessa ora. Il cielo, però, è quasi del tutto sereno.

Ovada, venerdì sera.

Dopo la burrasca di vento di ieri che ha interessato tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba, la temperatura stamane è diminuita. Il cielo è sereno. Alle 7 ad Ovada il termometro segnava 20 gradi.

Vigevano, venerdì sera.

Il vento, che spira da stamane in Lomellina, ha posto termine all'opprimente afa che durava da quattro giorni. La temperatura si mantiene, comunque, su valori alti e alle 8,30 in città il termometro segnava 23°.

Genova, venerdì sera.

Bel tempo in Liguria. Ieri pomeriggio grossi banchi di nuvole avevano fatto prevedere una serie di temporali, ma durante la notte un leggero vento di tramontana ha ripulito il cielo che stamane era azzurro e terso. Alle otto il termometro era sui 24 gradi a Genova, 25° nelle due riviere. L'aria si è rinfrescata e l'umidità non supera il 70 per cento. Il mare è quasi calmo.

Rovigo, venerdì sera.

La temperatura ieri a Rovigo ha toccato i 41 gradi. Una donna è morta per insolazione mentre veniva accompagnata all'ambulatorio medico; si tratta della quarantaduenne Adelina Secchieri da Pincara. Altre quattro persone sono state ricoverate in ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancata
Caterina Bruzzo ved. Colonna
Lo piangono: il fratello Renato e moglie, le sorelle Maria col marito Franco Giacone, l'adorata nipote Renata Giacone col marito Nino Ghietto, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Grafarola e al Dott. Reverino. Funerali sabato 13, ore 8,45 corso San Maurizio 43. La Salma proseguirà per San Damiano d'Asti. Servizio tornedona.
— Torino, 11 luglio 1968.

Le famiglie Ghietto prendono parte al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile MADRINA.

Cristianamente è mancata
Marcella Berta ved. Colombo
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti Giacotti, cugini e Mario Merlinetti.
— Torino, 12 luglio 1968.

Si uniscono al dolore le famiglie Lepore, Ottobre.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei Suoi cari
Francesco Maza
Anziano FIAT - Premio fedeltà
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Gerbolle; il figlio Giovanni; la nuora Giuseppina Tondini; gli adorati nipotini Stefano e Sergio; il fratello Attilio; nipoti, cognati, parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Telef. 392-137 aperto festivi. 050

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-312; 485-274, la grande ed efficiente organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture e auto possibilità di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sul posto (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Telef. 392-137 aperto festivi. 050

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime [illegible] di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritto per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. [illegible] mensili, Fiat 124 a L. 21.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Autocarrozzeria, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.